A Pag. 8: CONTRASTI POLITICI, OLIMPIADI IN PERICOLO

Anno 108 - Numero 148 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 3 Luglio 1976

una Beauty Consultant
di MAX FACTOR
sarà presente dal 5/7 al 10/7
PROFUMI
da Servetti
Corso Giulio Cesare 214

BONINSEGNA E PRUZZO ALLA JUVE?

A pagina 8

STAMPA SERA ULTIMA

Il sindaco Novelli a Roma cerca 30 miliardi

TORINO IN BANCAROTTA

Bisogna sanare il deficit entro il mese - Grave anche la crisi di Genova

MAURO BENEDETTI

Diego Novelli

Quanto resisterà Torino? Il Comune, soffocato dai debiti, è arrivato sull'orlo del dissesto. Dieci miliardi per pagare gli stipendi di questo mese; trenta per sanare il «buco» aperto nelle finanze cittadine da spese varie di ordinaria amministrazione. Una voragine nella quale rischia di sprofondare tutta la città, con la paralisi dei principali servizi. Niente di nuovo, sotto la Mole. Se ne parla da mesi e, da mesi, si trova una soluzione in extremis. Anche questa volta si troverà: il sindaco Novelli è a Roma, ha parlato con Colombo, ministro del Tesoro. Gli ha illustrato la situazione e se ha avuto promesse: «*In settimana vedremo di provvedere...*».

Ma quando Novelli riceverà i trenta miliardi, se li riceverà, e sarà pagato i debiti, resterà (e con lui tutta Torino) nuovamente senza una lira. Insomma, avrà «stappato il buco», ma dovrà nuovamente impugnare il trapano per aprirne un altro, se vuol mandare avanti la città. La storia si ripete da tempo, è ormai arrivata alla soglia del patologico.

«*D'altra parte, quando un Comune deve pagare ogni anno 45 miliardi di interessi passivi, quando per un finanziamento di sedici miliardi mi chiedono ottocento milioni di interessi annuali, quando un prestito di due miliardi e trecento milioni è subordinato a un tasso del 21 per cento, quali sbocchi ci possono essere?*». Novelli è sconsolato: «*Abbiamo presentato una serie di proposte che, nel giro di anni, potrebbero condurre ad un risanamento della situazione. Non è solo nostra la crisi. Roma paga un miliardo al giorno, di interessi. Napoli mezzo, Firenze 140 milioni. L'associazione dei Comuni ha chiesto provvedimenti precisi. Torino non può che essere d'accordo*».

La voce del sindaco, dal telefono dell'albergo romano dove l'abbiamo rintracciato, non dice più delle sue parole: «*Anche se troviamo questi quattrini* — quasi sussurra — *il mese prossimo siamo daccapo. Questi ci servono solo per pagare i debiti già fatti. E per ricominciare a farne. Oggi, fra le altre cose, avrò anche un incontro con i dirigenti del partito. Chiederò un impegno politico preciso che affronti il problema alla radice*».

Questa necessità è ormai avvertita da tutti, a tutti i livelli di responsabilità. La spirale senza fine che avvolge i comuni italiani, infatti, si ripercuote direttamente sullo Stato e quindi sui cittadini. Per questo partiti e sindacati hanno formulato una serie di proposte, ma, per ora, non si è andati più in là. E invece sarebbe l'ora di farlo, perché l'allarme è drammatico e si estende a macchia d'olio.

Genova, per esempio, piange su un deficit di cinque miliardi «*da trovare subito*», come ha detto l'assessore al bilancio, Montesverde, «*oppure andiamo in fallimento*». I quindicimila dipendenti comunali rischiano lo stipendio, in luglio. E lo rischieranno ancor più in agosto e nei mesi successivi. Ogni anno il comune paga seicento miliardi di interessi passivi: una enormità, superiore perfino a quella torinese, anche se la città, numericamente, è la metà di Torino.

Anche a Genova i sindacati sono stati coinvolti dal comune, al fine di raggiungere una linea unitaria di azione che possa favorire uno sblocco della situazione. Ma la strada è difficile.

Contingenza più 7 punti?

Roma, 3 luglio.

La scala mobile dovrebbe aumentare di sei-sette punti ad agosto (ma lo scatto potrebbe anche essere superiore): queste le prime indicazioni che si possono trarre dall'andamento dei prezzi in maggio, mese che rientra nei calcoli trimestrali dell'«indice sindacale» in base al quale viene determinato lo scatto della contingenza di agosto.

Secondo gli esperti, comunque, una previsione sicura si potrà fare solo quando saranno noti i dati di giugno. (Ansa)

MATURITA': LUNEDI' ITALIANO

Il "tema-bis" ancora fughe?

Ora tutto sembra procedere a pieno ritmo. I primi scritti per la maturità eseguiti ieri (latino per il classico, matematica per magistrali e liceo scientifico, estimo per i geometri, tecnica commerciale per i ragionieri) sono da stamane al vaglio delle commissioni esaminatrici. Il ministero ha deciso di accelerare al massimo le operazioni di correzione in vista del recupero della prova-bis di italiano, fissata per lunedì.

Mentre prosegue la una ridda di voci contrastanti l'inchiesta sullo «scandalo di Vigevano», l'attenzione di studenti e famiglie è adesso concentrata sul tema di domani. Si ripeterà la clamorosa «fuga» di giovedì scorso?

Le previsioni della vigilia — e ancor più il rigore burocratico che ha accompagnato l'invio delle buste sostitutive — inducono a credere che non si dovrebbero verificare ulteriori incidenti.

Resta da vedere se anche l'esame di italiano si manterrà sullo standard degli scritti di ieri, definiti «abbordabili» o addirittura «sorprendentemente facili» dalla maggior parte degli studenti, che ieri hanno terminato il loro compito molto prima dell'orario consentito.

In conclusione, i primi commenti segnalano negli istituti di ogni ordine la stessa atmosfera distesa, il medesimo clima pacato. Gli stessi ragazzi riconoscono un merito particolare nei commissari esaminatori. Molti dei quali all'occorrenza hanno dimostrato di «dare una mano» volentieri, mentre non sono pochi i professori — comprensivi o demoralizzati? — i quali hanno lasciato che gli studenti «collaborassero» tranquillamente tra di loro.

Dopo 30 anni, come ai tempi del CLN

CAMERA: DC-PCI VERTICE STORICO

MARCO TOSATTI

Roma, 3 luglio.

Per la prima volta dal tempi del Cln i partiti che hanno «fatto» la Costituzione si trovano attorno allo stesso tavolo per decidere su un problema politico di notevole importanza: l'elezione dei presidenti della Camera e del Senato. Ma l'incontro, che ha luogo nel pomeriggio alla Camera, segna un'altra svolta storica: l'accettazione da parte della dc del fatto che il pci non può essere «congelato» all'opposizione, ma deve partecipare in forma paritaria alla discussione sulle questioni che riguardano la vita del Paese.

Anche per questo non è stato facile a Zaccagnini vincere le resistenze interne del suo partito all'idea di un incontro collegiale. La discussione con Fanfani e con i capigruppo parlamentari, Bartolomei e Piccoli, è durata quasi un'ora e mezzo. Non si sa quali siano state le loro obiezioni; hanno però espresso la preoccupazione che lo stesso sistema venga usato, nella prossima settimana, per dibattere sul governo; in pratica questo sarebbe una prima vittoria, sia pure procedurale, dei socialisti, che hanno chiesto l'abbandono del «diktat» e «fitto».

La cronaca della giornata di ieri è piuttosto fitta. Fino alla tarda mattinata i dirigenti dc hanno sperato di poter contare su un contrasto fra socialisti e comunisti in merito alla presidenza della Camera, alla quale sarebbe dovuto andare De Martino. Al Senato sarebbe tornato Fanfani, nel posto che è già stato suo e dal quale ha invano cercato di scalare il Quirinale. Il quadro si sarebbe completato con il passaggio di Moro alla segreteria, e con Zaccagnini a capo del governo.

Con una telefonata a De Martino, Berlinguer gli ha chiesto se era vera la voce di una candidatura del segretario socialista alla Camera, e avutane smentita, ha affermato che il pci chiederà la presidenza di uno dei due rami del Parlamento.

A questo punto la scelta spetta alla democrazia cristiana, ma nel partito di maggioranza relativa i giochi non sono ancora fatti. Da una riunione tenuta fra Donat-Cattin, Evangelisti, Natali, Galloni e Rumor è uscito un orientamento a chiedere il Senato, invece che la Camera; e a quanto pare Fanfani ha chiesto a Zaccagnini quel posto.

Contro la sua candidatura vi sono notevoli resistenze. La corrente di base (De Mita, Marcora) sostiene che sarebbe meglio dare al pci la presidenza del Senato, dove la dc è più forte, e rivendicare la Camera dove il peso delle sinistre è maggiore. In realtà quest'ipotesi andrebbe a sostegno di Moro o di Zaccagnini come presidente di Montecitorio. Inoltre in contrasto a Fanfani è stata proposta un'altra candidatura per Palazzo Madama: Paolo Emilio Taviani, suo antico avversario. Sembra comunque che Fanfani al Senato darebbe il via ad un «domino» di questo tipo: fermo Zaccagnini alla segreteria, Moro andrebbe alla presidenza del partito e Andreotti sarebbe il nuovo primo ministro.

La situazione però è ancora fluida: dopo un incontro fra Zac e Moro nella tarda serata, è risultato fuori il nome del presidente del Consiglio come possibile candidato alla Camera. Da parte del pci un estremo riserbo circonda il nome dei prescelti. Per la Camera si parla di Amendola, di Natta, di Nilde Jotti, di Pietro Ingrao; nel caso che invece ai comunisti tocchi la presidenza di Palazzo Madama i papabili sarebbero Bufalini o Arrigo Boldrini.

«*Vedremo gli sviluppi della situazione*» ha commentato Zaccagnini. L'incontro è fissato per le 16. Oltre a Zaccagnini vi partecipano Berlinguer, Biasini, De Martino, Saragat e Aldo Bozzi. Zanone non può muoversi da Torino per motivi di forza maggiore ed ha perciò chiesto a Bozzi di prendere il suo posto.

Mercati generali bloccati stamane

Gravi disordini stamane ai Mercati generali di Torino. Nel corso di scontri tra commercianti o lavoratori in sciopero sarebbe anche apparsa un'arma. Completamente bloccata l'attività di vendita (servizio a pagina 4)

Bombe alla polizia e scontri armati, 35 morti

Argentina: bagno di sangue

La polizia, in tenuta da guerra, pattuglia le strade di Buenos Aires dopo l'attentato di ieri al suo quartier generale

Buenos Aires, 3 luglio.

La violenza politica in Argentina è sfociata, nelle ultime 24 ore, in un bagno di sangue. Un potente ordigno è esploso a Buenos Aires nella sede della polizia politica. Il bilancio ufficiale delle vittime parla di 18 morti e 66 feriti, di cui undici in gravi condizioni. Secondo fonti del ministero degli Interni, tuttavia, i morti sarebbero almeno 27. L'esplosione è avvenuta poco dopo che il comando generale dell'esercito aveva dato l'annuncio di un altro scontro armato avvenuto nella notte nei dintorni di Buenos Aires tra estremisti e reparti dell'esercito, in cui 17 guerriglieri sono rimasti uccisi.

Il comunicato ufficiale sull'esplosione non fornisce particolari, e si limita ad affermare che fra le vittime ci sono vari civili (uomini e donne) e che l'edificio ha sofferto danni ingenti. L'esplosione è stata estremamente violenta, tanto che una pesante porta blindata è stata scardinata.

Circa le modalità dell'attentato, è trapelato che esso è stato provocato da dieci chili di tritolo nascosti in una cartella, che sembrava contenere documenti, sotto uno dei tavoli della mensa della «Superintendencia de seguridad» (polizia politica). L'esplosione ha coinciso con l'ora di colazione, quando gran parte del personale dell'organismo stava a tavola.

Il presidente, generale Jorge Videla, ha appreso la notizia dell'accaduto mentre era in corso una riunione del Consiglio dei ministri. Al termine della riunione egli si è recato all'ospedale della polizia dove erano state ricoverate le vittime, accompagnato dagli altri due componenti della giunta militare, l'ammiraglio Emilio Massera e il generale Orlando Agosti.

Una donna ha telefonato alla United Press International per rivendicare al Montoneros la responsabilità dell'attentato.

Il conflitto a fuoco in cui 17 guerriglieri sono morti è avvenuto vicino al Campo de Mayo, la più importante base dell'esercito argentino, una trentina di chilometri a nord di Buenos Aires. Si tratta del secondo scontro della settimana intorno alla base: martedì scorso i guerriglieri avevano lasciato sul terreno cinque vittime.

Il bilancio della violenza politica negli ultimi sei giorni si è fatto particolarmente pesante: con i 17 guerriglieri abbattuti vicino al Campo de Mayo e con l'esplosione alla sede della polizia le persone uccise in modo violento negli ultimi sei giorni sono 64. Il bilancio della gestione dei militari, dopo la destituzione di Isabel Peron, non è certamente molto confortante: nonostante l'allontanamento della presidentessa dalla Casa Rosada, il 24 marzo, il bilancio complessivo delle vittime della violenza è salito nel 1976 a 594.

Non tutte le uccisioni sono da imputare alle forze di sicurezza, all'esercito, o ai guerriglieri. Anche dopo l'avvento dei militari al potere i famigerati «squadroni della morte» hanno continuato ad agire indisturbati e, se la massima autorità militari di recente si sono compiaciute del fatto che forze della guerriglia vengono decimate, nessuna misura è stata annunciata contro i terroristi di destra. (Ansa-Ap)

AI LETTORI

Ci scusiamo coi lettori per la mancata pubblicazione di alcune pagine di «Stampa Sera» a causa della vertenza in corso, che impedisce anche l'uscita de «La Stampa». Appena possibile, riprenderemo integralmente le pubblicazioni.

IL PUNTO

Farmaci e veleni

ENNIO CARETTO

La già vacillante fiducia del cugino di Polirino nella nostra burocrazia ha ricevuto stamane un altro fiero colpo. Dovete sapere che il cugino crede profondamente nel buonsenso. Ma a leggere i giornali, lo assale la disperazione. Nella nostra burocrazia, il buon senso è più scarso che l'acqua nella sabbia. Per ripetere il proverbio prediletto del cugino, è come l'araba fenice: «Che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa».

Il cugino dunque ha letto le seguenti notizie. 1) Nove sostanze coloranti molto usate nelle tinture dei capelli possono provocare tumori. 2) L'Inam è senza soldi, e i farmacisti minacciano di sospendere l'assistenza diretta. Diamine — ha pensato il cugino in omaggio al famoso buonsenso — la nostra burocrazia ritirerà immediatamente le sostanze coloranti; e di certo provvederà a pagare i farmacisti. Siamo o non siamo un popolo civile?

Povero cugino! Il seguito delle notizie è stato come uno schiaffo. La burocrazia ha deciso sì di ritirare le nove sostanze coloranti, ma il 25 dicembre 1977. Nel frattempo, basterà che le boccette rechino tre avvertenze: 1) Il contenuto può essere nocivo. 2) L'uso prolungato può favorire processi morbosi. 3) Chi lo maneggia abitualmente può esporsi al rischio del cancro.

La burocrazia ha anche deciso di aiutare l'Inam. Ma in data da stabilirsi. Così, a Taranto (da qualche parte devono pur cominciare) i farmacisti hanno sospeso l'assistenza diretta. Il loro comunicato dice che la decisione è stata imposta «dai mancati rimborsi per i medicinali anticipati» e che tutti i solleciti sono rimasti senza risposta.

Il cugino di Polirino non riesce a capire come sostanze potenzialmente velenose possano essere lasciate in circolazione ancora un anno e mezzo, mentre farmaci magari necessari alla sopravvivenza vengono rifiutati agli assistiti. Ma la stupidità (o corruzione?) di una parte della burocrazia è come la mente di Dio: impenetrabile.

STAMPA SERA
Musica in piazza

Vota la Banda

di

(indicare la località)

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, TORINO.
Il termine di consegna per la classifica settimanali scade ogni venerdì alle ore 12.
Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

STAMPA SERA
Cerca il bar
e il ristorante per l'estate

Voto per il BAR / RISTORANTE

Località:

Categoria:

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.
Il termine di consegna per la classifica settimanali scade ogni venerdì alle ore 12. Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

UN FATTO, PERCHÉ

Dispersi nell'oceano

Trenta imbarcazioni sono scomparse nell'Atlantico Ancora nessuna notizia dell'italiana Ida Castiglioni

L'Oceano ha punito i navigatori solitari. Tempeste, balene, scontri con navi mercantili, hanno trasformato la gara in un pauroso elenco di disgrazie. Su 129 imbarcazioni iscritte, 30 sono state costrette al ritiro. Altre sono disperse. Una è stata ritrovata, ma è disperso il pilota.

Stamane un mercantile sovietico ha salvato Thomas, l'uomo che tentava di attraversare l'Oceano su di un natante. Il comandante della nave ha fatto sapere via radio che il «trasvolatore» aveva dieci costole rotte, una lussazione alla spalla e parecchie escoriazioni, ma che «era vivo». Thomas era caduto in mare con la sua navicella da una altezza di sessanta metri. Il mercantile sovietico era a sessanta miglia dalle Bermude quando un ufficiale lo ha visto un razzo. Nonostante il mare grosso, in pioggia e la scarsa visibilità, è stata ammainata una lancia che è riuscita ad individuare il battellino gonfiabile dal quale era partito il segnale luminoso. «A bordo c'era un uomo mezzo morto» ha detto il comandante della nave.

Thomas, in una intervista per radiotelefono, ha detto che nel pieno di un violento temporale si è venuto a trovare ad una decina di metri dalla superficie dell'Oceano mentre si preparava a liberare il canotto, ma solo il lato destro di questo si era staccato dal pallone che è cominciato a risalire rapidamente. Staccatosi definitivamente il canotto è caduto in acqua. Thomas si è dovuto lanciare in mare riportando la frattura di alcune costole. E' riuscito a malapena a portarsi sulla gondola prima di perdere conoscenza. Ha trascorso così quattro giorni alla deriva, senza acqua né cibo. Poi, è stato avvistato dal mercantile e prelevato.

Ida Castiglioni

Thomas ha avuto fortuna. Non altrettanto Mike Flanagan, canadese. Il suo yacht, il «Galloping Gael» è stato ritrovato ieri dalla guardia costiera di Halifax, dopo che un mercantile greco era stato costretto ad abbandonarlo per la rottura del cavo di traino. E' stato accertato, purtroppo, che a bordo dello yacht si trova ancora al suo posto il battellino di salvataggio. Questo ritrovamento esclude la possibilità che Flanagan abbia abbandonato l'imbarcazione e che sia ora alla deriva in qualche punto dell'oceano. E' invece probabile che qualche tempesta abbia spazzato il natante dalla tolda e lo abbia fatto precipitare in mare.

Fra i concorrenti «dispersi» (una trentina) vi è anche l'italiana Ida Castiglioni. Di lei si sono perse notizie fin dalla partenza da Plymouth. La giovane milanese non aveva la radio, ma è preoccupante soprattutto il fatto che nessuna nave di linea, nessun mercantile, abbia incrociato o avvistato la sua imbarcazione.

A Newport è intanto arrivato il francese Jean Claude Parisis. E' il solo concorrente che conclude la transatlantica. La giuria sta ora discutendo a quale posto dell'ordine d'arrivo collocare la sua imbarcazione. Alain Colas infatti (che era arrivato secondo) ha presentato ricorso contro la penalizzazione che lo ha retrocesso al quinto posto. Il francese, stando alla testimonianza di alcuni giudici, si sarebbe fatto trainare per più di due miglia dopo una sosta per alcune riparazioni a St. Johns di Terranova.

s. c.

Terminata senza accordi la verifica

Un nuovo tentativo per le ferie-Fiat?

GIORGIO DESTEFANIS

Si è conclusa stancamente dopo tre giorni di trattative spesso ferragginose la verifica congiunta Fiat-Federazione metalmeccanici. Il problema principale sul tappeto — la quarta settimana di ferie — non è stato risolto, altri se ne sono accavallati, anch'essi senza trovare una soluzione definitiva. L'unico dato concreto emerso è la richiesta dell'azienda di 35 giorni di cassa integrazione a Cameri (autobus) e 10 a Bari (carrelli elevatori).

Le delegazioni si sono scambiate proposte senza riuscire ad andare oltre le enunciazioni. Alla fine ci si è lasciati senza aver concluso praticamente nulla e con l'impegno di ritrovarsi la settimana prossima per proseguire il confronto in sede tecnica sui macchine movimento terra, Materferro e componentistica.

La giornata di ieri è stata in gran parte dedicata alla risposta della Fim alla richiesta di cassa integrazione e ai piani annunciati dall'azienda per i settori autobus e veicoli industriali. «*Ci scontriamo con una totale carenza di ordini e riteniamo uno stoccaggio che è di tre-quattro volte superiore a quello normale*», ha detto Annibaldi. «*Gli enti pubblici hanno fatto tante dichiarazioni, ma alla resa dei conti gli autobus vendono in fabbrica*». Le prospettive future, però, sono, secondo i dirigenti Fiat, migliori. Il nuovo autobus nazionale è lo-goro e dovrà ben presto rinnovarsi, nello stabilimento di Grottaminarda — dove sarà trasferita tutta la produzione autobus — sarà pronto — assicurano — impiego un migliaio di lavoratori, che diventeranno ben presto millenovecento. Le maestranze di Cameri verranno utilizzate per la produzione di parti meccaniche.

I sindacati hanno accettato solo in parte le spiegazioni aziendali sulle difficoltà del settore autobus. «*Le vere ragioni sono* altre — ribatte Zilli —. *In primo luogo il fatto che si continua a privilegiare il trasporto privato il cui mercato è per l'azienda più lucroso. Secondariamente bisogna tenere conto del fatto che gli stabilimenti italiani della Iveco* (la holding Fiat creata per autobus e veicoli industriali) *producono veicoli solo per il mercato interno che, effettivamente, accusa i ritardi lamentati dall'azienda. Gli autobus destinati all'esportazione vengono fabbricati in Germania dalla Magirus Deutz. Per tutte queste ragioni abbiamo respinto la cassa integrazione*».

L'altro grosso problema rimasto irrisolto è quello della quarta settimana di ferie. I sindacati chiedevano l'estensione alle altre tre (già programmate dal 2 al 23 agosto). Successivamente hanno ripiegato su una richiesta più moderata: un giorno di anticipo all'inizio e uno di ritardo alla fine. La Fiat ha risposto di no su tutto. «*La mobilitazione produttiva è pretestuosa*», dicono alla Fim. «*In realtà la Fiat vuole tenerci una settimana per poterla usare come vuole*». «*Dove è possibile abbiamo concesso l'aggancio*», ribatte dal canto suo la direzione. «*Non possiamo permetterci di perdere produzione nel settore auto proprio in questo momento*».

Sul problema ferie, però, è saltato fuori qualche cosa di positivo. Al di là delle reciproche accuse per non averlo fatto fin da quest'anno, sia la Fim che la Fiat hanno manifestato chiaramente l'intenzione di evitare che una situazione come questa si ripeta ancora. I metalmeccanici hanno proposto la creazione di una commissione per studiare lo scaglionamento delle ferie. I dirigenti di corso Marconi sembrano perfettamente d'accordo.

Aerei: forse bloccati i voli internazionali

Roma, 3 luglio.

L'Italia sarebbe dalla crisi totalità dei voli internazionali? E' una possibilità tutt'altro che remota, vista la minaccia, per ora solo ufficiosa, dei piloti dell'Anpac di chiedere l'appoggio della federazione mondiale della categoria (Ifalpa) nel caso che il governo o l'Intersind dovessero adottare nuove misure per far cessare gli scioperi.

I piloti hanno affermato che chiederanno se il boicottaggio degli aeroporti italiani, nel caso in cui l'Alitalia dovesse rifiutare le loro prestazioni (una possibilità di cui si è parlato in questi giorni) e se venisse decisa la sospensione delle concessioni all'Alitalia ed all'Ati.

Il boicottaggio, che taglierebbe fuori il nostro Paese dalle rotte commerciali, ha finora un solo precedente: alcuni anni orsono, in Grecia, sotto il regime dei colonnelli, vennero arrestati il segretario nazionale ed il presidente dell'Associazione piloti, perché «sovversivi». L'Ifalpa operò il boicottaggio degli aeroporti ellenici ed i due vennero rilasciati.

L'annuncio che è allo studio una diversa soluzione giuridica della vertenza in corso ha spinto i piloti autonomi a rivolgersi a Biaggia nella sua veste di ministro della Partecipazioni Statali e perciò responsabile politico delle iniziative dell'Intersind. Gli è stato chiesto di intervenire per far cessare «l'illegittimo atteggiamento assunto dall'Intersind». «L'eventuale mancato intervento — aggiunge la nota — costituirebbe una copertura politica inammissibile per i datori rilevanti che sta subendo il nostro trasporto aereo e la perdurante irresponsabilità sostenuta dai dirigenti dell'Intersind».

La replica del presidente dell'Intersind Massaccesi è stata secca: «Se il nostro comportamento è illegittimo, il comandante Pellegrino ha un solo modo per dimostrarlo: si rivolga al magistrato. Noi siamo pronti a perdere di fronte ad una sentenza. Se si tratta invece di un discorso politico allora non è con sentito parlare di illegittimità».

Ieri sera nel frattempo la Associazione autonoma degli assistenti di volo, Anpav, ha sottoscritto l'accordo che i sindacati confederali avevano stipulato il 15 aprile con l'Alitalia e l'Ati.

OGGI DALL'ESTERO

Bombe: Usa in allarme

● BOSTON — Alla vigilia del bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti l'amministrazione federale dell'aviazione ha messo in guardia gli aeroporti e tutte le compagnie aeree, perché prendano precauzioni speciali contro eventuali attentati dinamitardi, come quello che ha distrutto, a Boston, un apparecchio della Eastern Airlines.

Un uomo ha telefonato a un giornale e a una stazione televisiva di Boston, e ha rivendicato a una «Lega per la difesa di Boston sud» la responsabilità di due delle tre esplosioni avvenute ieri nella città e nei paraggi: quella dell'aeroporto e quella che ha distrutto un camion di un'armeria della guardia nazionale. Quanto alla terza esplosione, diretta contro il tribunale di Newburyport, a 65 chilometri da Boston, essa rientrerebbe in una serie di attentati compiuti negli ultimi tempi contro tribunali della regione.

Nella telefonata è stato detto che altre esplosioni si verificheranno alla parata delle «tall ships», i grandi velieri che hanno partecipato ad una regata tenuta parallelamente a quella transatlantica dei navigatori solitari. Le navi a vela stanno per raggiungere New York; passeranno sotto il ponte Verrazzano, sfileranno davanti alla statua della Libertà e getteranno l'ancora nel fiume Hudson. Sarà un corteo lungo trenta chilometri, comprendente unità della marina americana e guidato dalla fregata missili telecomandati «Wainwright» della marina americana con a bordo il presidente Ford.

● BEIRUT — Una delle maggiori battaglie della guerra civile libanese sta divampando nel campo profughi palestinese di Tal Zaatar, alla periferia di Beirut. Seimila falangisti cristiani hanno attaccato con l'appoggio di 130 carri armati e artiglieria pesante e leggera il campo dove vivono circa 20 mila profughi palestinesi. Nel campo vi sono circa tremila guerriglieri.

Gli scontri tra le fazioni in lotta continuano violenti anche in altre parti della città e del paese, e si calcola che non meno di 130 siano i morti in questi scontri delle ultime 24 ore.

Sudan: si combatte nelle vie di Kartum

■ IL CAIRO — Il «golpe» in Sudan, contrariamente a quanto avevano dichiarato ieri sera fonti ufficiali di Kartum, non è ancora stato domato. L'agenzia di stampa irachena ha affermato che violenti combattimenti proseguivano stamane. Decine di persone sono morte negli scontri tra le forze ribelli e le truppe fedeli al presidente Nimeiri.

In un dispaccio da Kartum, l'agenzia irachena precisa che tiri di mortai e mitragliatrici echeggiavano stamane nella capitale sudanese. Le forze ribelli, aggiunge il dispaccio, sembrano controllare tuttora l'aeroporto della città.

Il governo del presidente Nimeiri, che si trova attualmente all'estero, ha fatto affluire rinforzi e mezzi corazzati per consolidare la sua posizione. Ieri sera il governo aveva diffuso un comunicato in cui affermava di controllare la situazione e diceva che era in corso solo operazioni di rastrellamento.

SETTIMANA IN BORSA

Rialzi a scacchiera

RENZO VILLARE

La Borsa ha mantenuto ferma per l'intera settimana — fatta eccezione per quattro sedute per la festività di martedì — la sua impostazione al rialzo grazie a movimenti a scacchiera che hanno consentito di impostare nuovi, in sostituzione di quelli già valorizzati. Da un venerdì all'altro l'indice è salito da 44,62 a 45,65 con un miglioramento del 2,30 per cento.

La settimana era iniziata con un notevole spunto, senza mutare l'impostazione della precedente ottava e cioè puntando sui valori industriali. La strategia non è nata da una «fantasia» degli operatori, ma si è affidata ad alcuni sintomi di ripresa (anche se modesti) in determinati settori produttivi. In Borsa da un po' di tempo si respira aria meno pesante e questo «nuovo corso» è promosso e sostenuto anche da alcuni dei maggiori istituti bancari, oltreché dai gruppi più direttamente interessati, i quali vedono nella ripresa del mercato la possibilità di aiutare, a scadenze più o meno brevi, operazioni sul capitale.

In settimana si è avuta la liquidazione dei saldi relativi al periodo operativo di giugno e questo fatto ha determinato a metà ottava un po' di prudenza per il timore che potessero ripetersi situazioni analoghe a quelle emerse un mese fa quando, solo all'ultimo momento, poté essere sistemata una posizione di scoperto in azioni della Molini Certosa. Il fenomeno non si è ripetuto, per cui il mercato ha ripreso il suo movimento al rialzo, con nuove iniziative, andando cioè a rigiocare le azioni privilegiate rimaste quasi sempre in ombra e che, anche nella fase migliori di Borsa, sono andate sempre e soltanto a rimorchio delle rispettive azioni ordinarie.

Il fenomeno nuovo ha una spiegazione logica: la molla che lo ha fatto scattare parte dal presupposto che nei confronti delle industrie vengano adottati provvedimenti a sostegno della produzione e che nell'eventuale rilancio dell'investimento azionario i titoli privilegiati, come le azioni di risparmio, possano usufruire di alcune facilitazioni. Pur non tenendo conto di questi casi particolari, il lavoro si è ampliato ed è risultato scorrevole, con evidenti vantaggi per la quota azionaria.

La settimana si è conclusa con una ripresa leggermente irregolare. Iniziata in maniera debole per una minore spinta della domanda sui valori a largo mercato (Fiat, Viscosa, Generali ecc.), si è ripresa a metà seduta tanto che la conclusione è stata ancora in rialzo, sia pure modesto.

Tra i valori da segnalare vi sono le Fiat che hanno rallentato la loro spinta al rialzo consolidando le posizioni; le Pirelli Spa che hanno proseguito il miglioramento nonostante la distrazione degli azionisti che al momento sospendono temporaneamente il dividendo; le Immobiliare Roma che hanno perso terreno per le discordie nel consiglio d'amministrazione sfociate nelle dimissioni del presidente della società Guerra; le Nebiolo che in sole due riunioni hanno guadagnato oltre il 34% dopo la notizia che la Fiat aveva acquistato il pacchetto di maggioranza.

Il mercato del reddito fisso è stato nuovamente condizionato da una ulteriore asta di Bot (Buoni ordinari del Tesoro) registrando oscillazioni nei due sensi e scambi non molto attivi sul mercato delle obbligazioni.

PANORAMA ECONOMICO

Bankitalia: dissensi lira

LA REPUBBLICA

Il ministro Colombo: come ridurre la spesa

Immobiliare: potere a Tana

Le dimissioni da presidente e amministratore delegato della Immobiliare presentate giovedì da Francesco Paolo Guerra, hanno scosso profondamente la società e tutto il gruppo. Roberto Tana, vicepresidente e secondo amministratore delegato, ha convocato il consiglio di amministrazione ieri alle 12. Erano tutti presenti, sia i nuovi «palazzinari», sia i rappresentanti minori del Banco di Roma. Tana appare il più probabile nuovo capo.

Nonostante le smentite, Mario Ossola si è dimesso dall'incarico di direttore generale della Banca d'Italia per protesta contro la politica monetaria del governatore Paolo Baffi. Le candidature per la successione sono almeno due: Occhiuto ed Ercolani. Antonino Occhiuto è stato vicedirettore generale fino a pochi mesi fa, quando si dimise. Il governatore si appresterebbe a «riesumarlo».

Mario Ercolani è dall'agosto scorso vicedirettore generale e costituirebbe il candidato più naturale per la sua preparazione e per gli incarichi fin qui ricoperti. Tuttavia l'interessato non sembra particolarmente entusiasta di succedere ad Ossola per gli stessi motivi che hanno spinto questi alle dimissioni.

Ciocca voleva andarsene subito, ma il governo lo ha convinto a restare al suo posto ancora qualche mese.

Sulle dimissioni hanno anche influito i legami personali tra Ossola e Carli, l'ex governatore. Ossola, che ha 63 anni, preferiva la vecchia gestione. E' considerato il «padre» del nuovo sistema monetario internazionale rappresentato dai «diritti speciali di prelievo», una moneta convenzionale destinata a sostituire l'oro. Per sua «proiezione interna-

Nonostante le smentite, Mario Ossola si è dimesso dall'incarico di direttore generale della Banca d'Italia per protesta contro la politica monetaria del governatore Paolo Baffi. Le candidature per la successione sono almeno due: Occhiuto ed Ercolani. Antonino Occhiuto è stato vicedirettore generale fino a pochi mesi fa, quando si dimise. Il governatore si appresterebbe a «riesumarlo».

Mario Ercolani è dall'agosto scorso vicedirettore generale e costituirebbe il candidato più naturale per la sua preparazione e per gli incarichi fin qui ricoperti. Tuttavia l'interessato non sembra particolarmente entusiasta di succedere ad Ossola per gli stessi motivi che hanno spinto questi alle dimissioni.

Ciocca voleva andarsene subito, ma il governo lo ha convinto a restare al suo posto ancora qualche mese.

Sulle dimissioni hanno anche influito i legami personali tra Ossola e Carli, l'ex governatore. Ossola, che ha 63 anni, preferiva la vecchia gestione. E' considerato il «padre» del nuovo sistema monetario internazionale rappresentato dai «diritti speciali di prelievo», una moneta convenzionale destinata a sostituire l'oro. Per sua «proiezione interna-

Deficit comm. 495 miliardi

La bilancia commerciale di maggio si è chiusa con un saldo negativo di 495 miliardi di lire contro un saldo ugualmente negativo di 135 miliardi di lire nello stesso mese dell'anno precedente. Ne dà notizia l'Istat. La situazione a giugno dovrebbe migliorare con l'introduzione del deposito obbligatorio sugli acquisti in valuta.

Nei primi cinque mesi del 1976 pertanto il passivo della bilancia commerciale sale a 2568 miliardi di lire, il triplo circa del disavanzo registrato nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il valore delle importazioni (comprendente le spese di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera italiana) è stato di 3235 miliardi di lire, mentre quello delle esportazioni (franco frontiera nazionale) è ammontato a 3740 miliardi di lire, con una variazione nel confronti del mese di maggio 1975, rispettivamente pari a più 75,1 per cento e a più 66 per cento.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: la pressione atmosferica è pressoché uniformemente distribuita intorno a valori superiori a quello normale. Permangono ancora condizioni favorevoli allo sviluppo di fenomeni di instabilità, durante le ore più calde della giornata. Su tutte le regioni ad iniziali condizioni di cielo sereno seguiranno dal pomeriggio annuvolamenti cumuliformi temporaneamente anche intensi con isolate manifestazioni temporalesche.

Temperature: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili a prevalente regime di brezza. Possibili raffiche nei temporali.

Mari: poco mossi o quasi calmi.

In Italia

Alghero	+18	+29
Ancona	+21	+29
Bari	+19	+27
Bologna	+17	+31
Bolzano	+17	+34
Cagliari	+18	+27
Campobasso	+15	+31
Catania	+16	+25
Catanzaro	+17	+29
Cuneo	+17	+35
Firenze	+19	+34
Genova	+20	+33
L'Aquila	+10	+25
Messina	+23	+30
Milano	+22	+33
Napoli	+17	+29
Palermo	+21	+26
Perugia	+17	+27
Pescara	+17	+28
Pisa	+17	+33
Potenza	+12	+23
Reggio Calabria	+16	+31
Roma	+18	+28
S. Maria di Leuca	+20	+28
Trieste	+22	+31
Venezia	+20	+32
Verona	+18	+32

All'estero

Amsterdam	+24	+34
Beirut	+23	+31
Belgrado	+18	+29
Berlino	+16	+28
Bruxelles	+16	+38
Buenos Aires	+ 3	+12
Copenaghen	+11	+22
Francoforte	+19	+33
Ginevra	+17	+33
Helsinki	+10	+20
Kiev	+14	+26
Lisbona	+13	+24
Londra	+10	+29
Madrid	+15	+28
Montreal	+17	+25
Mosca	+10	+19
Parigi	+23	+34
Rio de Janeiro	+14	+25
San Paolo	+15	+24
Stoccolma	+16	+32
Taipei	+25	+32
Teheran	+20	+36
Tel Aviv	+21	+30
Tokyo	+14	+24
Toronto	+15	+22
Vancouver	+12	+16
Vienna	+19	+28

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 33,1
minima	+ 21,3
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione e livello del mare 1020 mb; temp. +19,2, umidità 83%. Cielo nuvoloso. Temp. mass. +31,2, min. +18,9, media +25,1. **Previsioni:** Cielo da sereno a poco nuvoloso con locali addensamenti. Vis. buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mascheroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo
Carlo Mascarini
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Decisione di un giudice inglese

"Ha quindici anni può fare l'amore,,

Londra, 3 luglio.

Un giudice inglese ha deciso che non tutte le minorenni sono «*corruttibili*». Ieri ha assolto un falegname ventiduenne, Jonathan Groves, che era stato sorpreso alcune settimane fa in auto in «*affettuosa*» compagnia di una ragazza di quindici anni. La legge inglese stabilisce che il consenso all'atto amoroso può essere concesso solo da ragazze che abbiano compiuto i sedici anni. Il giudice, Neil McKinnon non è d'accordo. «*La legge* — ha detto — *non fa che proteggere donne pienamente mature contro le proprie naturali inclinazioni*».

Sulla maturità delle adolescenti il giudice è particolarmente informato. Sua figlia Kathy fa la modella e posa in topless. La «competenza» del magistrato non è stata comunque sufficiente per bloccare le polemiche che hanno fatto seguito alla sua sentenza. La Chiesa d'Inghilterra, numerose associazioni tipo «protezione della giovane» e deputati conservatori sono insorti contro il verdetto.

«Se la legge fosse modificata nel senso auspicato da questo giudice» ha detto un deputato conservatore, ex direttore didattico «e se i rapporti sessuali fossero consentiti in base alla maturità e non all'età delle ragazze, ciò equivarrebbe ad introdurre una specie di "statuto delle Lolite"». Secondo la signora Jill Knight, deputatessa conservatrice, «tutte le associazioni femminili del Paese sono contrarie alla riduzione dell'età del consenso».

r. s.

A MILANO

Litiga si droga e muore

Milano, 3 luglio.

Un giovane è stato trovato morto, stamane alle 8,30, nel bagno della propria abitazione. Accanto al corpo c'era una siringa vuota per cui la polizia non esclude che il decesso sia stato provocato dalle conseguenze di una iniezione di droga.

La vittima è Carlo Sampellegrini, 33 anni, abitante a Milano. Il giovane, stamane verso le cinque, è tornato a casa in via Trivulzio ed ha avuto una discussione con il padre. Subito dopo è andato in bagno. Il padre ha atteso invano che uscisse, poi è riuscito ad aprire la porta ed ha scoperto il figlio esanime sul pavimento.

(Ansa)

Stamattina a Roma

Sconosciuto si impicca in chiesa

Roma, 3 luglio.

Un giovane sui 25-30 anni è stato trovato impiccato stamani nella chiesa San Giovanni De Rossi in via Cesare Baronio, nel quartiere Appio Latino. La scoperta è stata fatta poco prima delle sette dal sagrestano il quale ha poi dato l'allarme al «113». Il suicida, non ancora identificato, aveva fissato una corda ad una scala a chiocciola che conduce all'organo e, formato un cappio, dopo averlo insaponato, se l'è passato intorno al collo.

L'uomo, che indossava «jeans» e una camicia rossa non aveva con sé alcun documento. Ai piedi del corpo gli agenti hanno trovato una borsa contenente una saponetta.

Grave accusa di un giornale inglese

Amin aiuta i dirottatori

Londra, 3 luglio.

Il presidente dell'Uganda, Idi Amin, è accusato oggi dal quotidiano inglese Daily Express di aiutare direttamente gli autori del dirottamento di Entebbe che tengono in ostaggio 105 passeggeri. Secondo il giornale londinese Amin avrebbe fatto consegnare ai terroristi armi supplementari, tra cui due fucili mitragliatori. Egli avrebbe inoltre permesso ad altri due terroristi di unirsi a rafforzare i primi. Questi ultimi sarebbero attualmente otto complessivamente. Inoltre, afferma il Daily Express, il presidente Amin avrebbe ordinato alle truppe ugandesi di sorvegliare gli ostaggi per permettere agli autori del dirottamento di dormire.

Ad Atene sette greci liberati dai terroristi hanno riferito che Amin e le forze di sicurezza dell'Uganda «collaboravano pienamente» con i terroristi. Christos Sarantis, parlando a nome degli altri, ha detto: «In Uganda eravamo sorvegliati da soldati negri e da un centinaio di persone in abiti civili che avevano rapporti eccellenti e collaboravano coi pirati dell'aria». Amin, secondo Sarantis, fece visita tre volte agli ostaggi ed una volta disse loro: «La lotta dei palestinesi è sacrosanta. Se anche voi aveste una patria, anche voi diventereste forse guerriglieri. Perciò bisogna cercare di capire questa gente».

Proseguono frattanto le trattative per la liberazione dei 105 ostaggi ancora trattenuti dai dirottatori dell'«Airbus», dopo la liberazione di 147 passeggeri avvenuta nei giorni scorsi. Il primo ministro israeliano e i suoi più stretti collaboratori hanno tenuto una riunione di 24 ore per fissare le modalità del negoziato. Finora il governo israeliano ha imposto la massima segretezza sulle decisioni maturate.

I dirottatori, come è noto, chiedono il rilascio di 40 guerriglieri palestinesi attualmente rinchiusi in prigioni israeliane e di altri 13 imprigionati in altri paesi in cambio della vita degli ostaggi, la massima parte israeliani.

Il governo di Tel Aviv si è comunque appreso, ha deciso di usare in Francia come esclusivo intermediario per il negoziato con i terroristi. La decisione appare sboccia alla tragica vicenda: precedentemente infatti Israele aveva affermato di non avere alcuna intenzione di trattare con i dirottatori.

Il numero degli ostaggi ancora detenuti, ha confermato il ministero francese degli Esteri, è di 105: si tratta di 22 passeggeri francesi, di 10 che oltre a quella francese hanno un'altra cittadinanza, di 60 israeliani, di un apolide e dei dodici componenti dell'equipaggio dell'«Airbus»: undici francesi e una hostess svedese.

Il governo francese ha altresì fatto sapere che continuano «costanti e permanenti» gli sforzi miranti a ottenere la liberazione degli ostaggi rimasti in mano ai dirottatori. Parigi — è stato precisato — agisce in stretto collegamento con i Paesi interessati.

(Ansa-Ap)

UN RACCONTO DI ISAAC ASIMOV

QUANDO SI DIVERTIVANO

RICCARDO VALLA

Isaac Asimov è senza dubbio l'autore di fantascienza più noto al grande pubblico, anche se in questi ultimi anni ha diradato la sua produzione narrativa e si dedica prevalentemente alla stesura di libri di divulgazione scientifica su argomenti che vanno dalla biochimica — disciplina in cui è laureato; egli stesso racconta che intendeva fare il medico, ma di essersi accorto di non sopportare la vista del sangue — alla astronomia e a materie peregrine come l'esegesi biblica e la ricerca delle fonti storiche delle opere di Shakespeare.

Asimov è nato in Russia nel 1920 a Petrovic, un piccolo villaggio a Sud-Ovest di Mosca, ma la sua famiglia emigrò negli Stati Uniti fin dal 1922, ed egli crebbe nelle zone povere di New York, dove il padre aveva un piccolo negozio di alimentari. Un'intelligenza vivace e una memoria che è poco definire prodigiosa, lo portarono facilmente alla laurea, ma gli anni di giovanili e il dramma di appartenere a una minoranza etnica affiorano ripetutamente nelle sue storie e nei suoi articoli biografici e sono probabilmente alla base del modo diretto con cui sa esprimere il contrasto tra le grandi metropoli e la vita quotidiana delle persone che vi abitano: anche nei suoi romanzi ambientati in lontani futuri emerge sempre un mondo di pendolari, che guardino, da un vagoncino della metropolitana, la promessa dei grattacieli della City.

Per molto tempo la fantascienza di Asimov è stata letta per i suoi concetti «kolossal» — gli imperi tra le stelle, i viaggi nel tempo e nello spazio, le avventure di intori pianeti e inter sistemi solari — ma oggi si tende sempre più a considerarlo per la sua poetica degli umili, la sua poesia della scoperta delle piccole cose, delle piccole gioie. Sono queste le pagine più vere di Asimov, che oggi ha forse perso la sua qualità di protesta, ma viene sempre più acquistando quella di scrittore mite, e trova forse nella sua ingenuità e immediatezza.

Margie! Gli insegnanti non vivevano in casa. Avevano un edificio speciale e tutti i bambini andavano là.

— E tutti i bambini imparavano le stesse cose?

— Sicuro, se avevano la stessa età.

— Ma mia madre dice che un insegnante deve essere regolato per adattarsi alla mente del bambino e della bambina cui insegna e che ad ogni bambino bisogna insegnare in un modo diverso.

— Non importa, allora non facevano così. Su non ti va, non leggere il libro.

— Non ho detto che non mi va — disse prontamente Margie. Aveva voglia di leggere cosa succedeva in quella strana scuola.

Non erano arrivati neppure a metà quando la madre di Margie chiamò: — Margie! Scuola!

Margie alzò gli occhi:

— Non ancora, mamma.

— Su — disse la signora Jones. — È probabilmente è finita l'ora di Tommy.

Margie disse a Tommy: — Posso leggere ancora il libro con te, dopo scuola?

— Può darsi — fece lui, distrattamente. Si allontanò fischiettando, con il vecchio libro polveroso sotto il braccio.

Margie entrò nell'aula. Era accanto alla sua camera da letto, e l'insegnante meccanico era attivato e l'aspettava. Era sempre acceso, alla stessa ora, tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica, perché sua madre diceva che le bambine imparavano meglio, se imparavano sempre ad orari regolari.

Lo schermo era acceso e c'era scritto: «Oggi la lezione di aritmetica riguarda l'addizione delle frazioni. Inserire il compito di ieri nella fenditura».

Margie eseguì, con un sospiro. Stava pensando alle vecchie scuole che esistevano quando il nonno di suo nonno era bambino. Tutti i bambini dello stesso quartiere arrivavano ridendo e gridando nel cortile della scuola, sedevano insieme nell'aula, tornavano a casa insieme, finite le lezioni. Imparavano le stesse cose, così potevano aiutarsi a fare i compiti e ne parlavano.

E gli insegnanti erano persone...

L'insegnante meccanico stava lampeggiando, sullo schermo: «Se sommiamo le frazioni 1/2 e 1/4...».

Margie stava pensando quanto i bambini dovevano amare la scuola, ai vecchi tempi. Stava pensando a quanto si divertivano.

(Tratto da «La Terra è abbastanza grande» di Isaac Asimov, pubblicato dalla Editrice Nord)

MARGIE la scrisse persino nel suo diario, quella sera. Sulla pagina che recava la data del 17 maggio 2157, scrisse: «Oggi Tommy ha trovato un vero libro!».

Era un libro molto vecchio. Il nonno di Margie aveva detto una volta che quando lui era un bambino uno dei suoi nonni gli aveva detto che un tempo tutte le storie erano stampate sulla carta.

Voltarono le pagine, che erano gialle e screcchiolanti, ed era terribilmente strano leggere parole che stavano ferme invece di muoversi come dovevano muoversi... su uno schermo, sapete bene. E poi, quando ritornavano alla pagina precedente, c'erano le stesse parole che c'erano anche quando le avevano lette la prima volta.

— Cosplita — disse Tommy, — che spreco. Quando hai finito il libro, lo butti via, credo. Il nostro schermo televisivo deve aver ospitato un milione di libri ed è ancora buono per molti altri. Io non lo butterei via di certo.

— Anche il mio — disse Margie. Aveva undici anni e non aveva visto tanti teleli bri quanti ne aveva visti Tommy. Lui aveva tredici anni.

— Dove l'hai trovato? — chiese lei.

— In casa mia. — Lui indicò vagamente guardaroba, perché era occupato a leggere. — In soffitta.

— E di cosa parla?

— Scuola.

Margie assunse un tono sprezzante.

— Scuola? Cosa c'è da scrivere sulla scuola? Io odio la scuola. — Margie aveva sempre odiato la scuola, ma adesso l'odiava più che mai. L'insegnante meccanico le aveva fatto un esame di geografia dopo l'altro e lei era andata sempre peggio fino a che sua madre aveva scosso malinconicamente la testa e aveva mandato a chiamare l'ispettore della Contea.

Era un ometto rotondo con la faccia rubizza e una cassetta piena di strumenti con contatori e fili. Le sorrise e le offrì una mela, poi smontò l'insegnante. Margie si era augurata che non riuscisse a rimontarlo, ma lui lo sapeva fare benissimo e, dopo circa un'ora, eccolo lì di nuovo, grande e nero e brutto, con un grosso schermo su cui venivano spiegate le lezioni e venivano formulate le domande. Questo non era tanto male. Ciò che Margie odiava di più era la fenditura in cui lei doveva infilare i compiti e i questionari compilati. Doveva sempre scriverli in un codice perforato che le aveva fatto imparare quando lei aveva sei anni, e l'insegnante meccanico calcolava immediatamente il voto.

L'ispettore aveva sorriso, dopo aver finito, e le aveva accarezzato la testa. Poi aveva detto a sua madre:

— Non è colpa della bambina, signora Jones. Credo che il settore della geografia fosse sincronizzato troppo rapidamente. Sono cose che capitano. L'ho rallentato a un livello medio per i dieci anni. In realtà, i progressi che fa la bambina sono soddisfacenti. — E aveva scarruffato di nuovo la testa di Margie.

Margie era delusa. Aveva sperato che portassero via l'insegnante. Una volta avevano portato via l'insegnante di Tommy per quasi un mese perché il settore della storia si era completamente sovvertito.

Così disse a Tommy: — E perché qualcuno dovrebbe aver voglia di scrivere qualcosa sulla scuola?

Tommy le rivolse uno sguardo di superiorità.

— Perché non è una scuola come la nostra, stupida. E' una scuola vecchio tipo, come l'avevano cento anni fa.

— E aggiunse, pronunciando con cura la parola: — *Secoli fa.*

Margie si offese.

— Be', non so che specie di scuola avevano, tanto tempo fa. — Lesse il libro al di sopra della spalla di Tommy, per un po', poi disse: — Comunque, avevano un insegnante.

— Sicuro, avevano un insegnante, ma non era un insegnante *regolare*. Era un uomo.

— Un uomo? E come poteva essere un uomo, l'insegnante?

— Be', lui spiegava le cose agli allievi e assegnava loro i compiti e li interrogava.

— Un uomo non è abbastanza in gamba.

— Certo che lo è. Mio padre ne sa quanto il mio insegnante.

— E' impossibile che un uomo ne sappia quanto un insegnante.

— Be', ne sa quasi altrettanto, ci scommetterei.

Margie non era disposta a una discussione in proposito. Disse:

— Io non vorrei avere uno sconosciuto in casa come insegnante.

Tommy scoppiò in una risata rumorosa.

— Non sai proprio niente, Margie! Gli insegnanti non vivevano in casa. Avevano un edificio speciale e tutti i bambini andavano là.

— E tutti i bambini imparavano le stesse cose?

— Sicuro, se avevano la stessa età.

— Ma mia madre dice che un insegnante deve essere regolato per adattarsi alla mente del bambino e della bambina cui insegna e che ad ogni bambino bisogna insegnare in un modo diverso.

— Non importa, allora non facevano così. Se non ti va, non leggere il libro.

— Non ho detto che non mi va — disse prontamente Margie. Aveva voglia di leggere cosa succedeva in quella strana scuola.

Non erano arrivati neppure a metà quando la madre di Margie chiamò: — Margie! Scuola!

Margie alzò gli occhi:

— Non ancora, mamma.

— Su — disse la signora Jones. — È probabilmente è finita l'ora di Tommy.

Margie disse a Tommy: — Posso leggere ancora il libro con te, dopo scuola?

— Può darsi — fece lui, distrattamente. Si allontanò fischiettando, con il vecchio libro polveroso sotto il braccio.

Margie entrò nell'aula. Era accanto alla sua camera da letto, e l'insegnante meccanico era attivato e l'aspettava. Era sempre acceso, alla stessa ora, tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica, perché sua madre diceva che le bambine imparavano meglio, se imparavano sempre ad orari regolari.

Lo schermo era acceso e c'era scritto: «Oggi la lezione di aritmetica riguarda l'addizione delle frazioni. Inserire il compito di ieri nella fenditura».

Margie eseguì, con un sospiro. Stava pensando alle vecchie scuole che esistevano quando il nonno di suo nonno era bambino. Tutti i bambini dello stesso quartiere arrivavano ridendo e gridando nel cortile della scuola, sedevano insieme nell'aula, tornavano a casa insieme, finite le lezioni. Imparavano le stesse cose, così potevano aiutarsi a fare i compiti e ne parlavano.

E gli insegnanti erano persone...

L'insegnante meccanico stava lampeggiando, sullo schermo: «Se sommiamo le frazioni 1/2 e 1/4...».

Margie stava pensando quanto i bambini dovevano amare la scuola, ai vecchi tempi. Stava pensando a quanto si divertivano.

(Tratto da «La Terra è abbastanza grande» di Isaac Asimov, pubblicato dalla Editrice Nord)

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Vaccino antiepatite?

Verso il 1980 dovremmo avere un vaccino contro l'epatite virale. Così è stato detto al recente congresso di Boario Terme sul fegato. Bisogna chiarire subito alcune cose. Per molto tempo si è distinto tra epatite A, che si trasmette come il tifo e epatite B trasmessa da trasfusioni di sangue, iniezioni, eccetera. E' uno schematismo ormai superato. Non c'è dubbio che esistono due virus, A e B, però l'epatite, dell'uno o dell'altro tipo, si propaga in svariatissimi modi, perfino, a quanto sembra, con i rapporti sessuali. L'insidia del contagio può aggredirci quando meno la si aspetta. Proprio per questo da tempo si dice che per sradicare l'epatite non c'è altra prospettiva che la vaccinazione.

CORRIERE DELLA SERA

Cumulo ingiusto

C'è una categoria di contribuenti per la quale conoscere il testo integrale della sentenza che ha dichiarato incostituzionale il «cumulo» dei redditi fra coniugi, è urgente: si tratta di coloro che, in relazione al cumulo sui redditi del 1974, stanno pagando oppure hanno appena ricevuto o stanno per ricevere le cartelle esattoriali, con il conguaglio di imposta che ne è scaturito.

Il problema è drammatico; c'è infatti il rischio che, per chi ha definito ogni pendenza con il fisco tutto si risolva secondo il criterio del «chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto», provocando un'enorme disparità di trattamento fra contribuenti diligenti e contribuenti «furbi», naturalmente a sfavore dei primi.

Gazzetta del Popolo

Addio al "Manifesto"

Luigi Pintor ha lasciato la direzione del «Manifesto». Pintor ha comunicato la sua decisione stamani nel corso di una riunione del collettivo redazionale del quotidiano. Al termine della seduta, durata poco più di un'ora, è stato diramato il seguente comunicato: «Il compagno Luigi Pintor ha chiesto di essere sollevato dalla responsabilità di direzione del "Manifesto", come pure dagli incarichi di direzione nel partito. Il collettivo redazione deciderà nella prossima settimana il nuovo assetto della direzione del giornale, che sarà ratificato in una successiva riunione del comitato centrale del partito». Secondo quanto si è appreso le dimissioni di Pintor si possono considerare la conseguenza del dissenso manifestatosi nell'ultimo congresso del pdup sulla politica delle alleanze.

il Giornale

"El Capelon"

A Milano c'è dunque, da ieri, il «vigile di quartiere». E' stato salutato come una novità, come un finalmente anche noi abbiamo il «bobby» come a Londra. Ma di novità non si tratta: più di cento anni fa, quando fu istituito il corpo dei vigili urbani e i nostri amministratori non seppero fare di meglio che copiare le divise dei vigili londinesi, questi uomini, pagati con gli introiti delle imposte comunali e come tali iscritti a bilancio, erano proprio vigili di quartiere, addetti alla polizia civile e morale della città. Li chiamarono subito «capelon» e «co do ghisa» (poi diventati semplicemente «ghisa») come subito battezzato «co d'or» (testa d'oro) i vigili del fuoco a causa del loro elmo lucicante.

IL SECOLO XIX

Niente auto a Portofino

Raggiungeremo Portofino soltanto con i mezzi pubblici? Il progetto è stato avanzato — sia pure in termini molto generici — dall'assessore provinciale Grillo nel corso di una riunione che si è tenuta a Genova. L'argomento era quello di disciplinare lo sosta notturne degli autobus di linea tra Santa Margherita e Portofino. L'assessore, allargando il discorso, ha aggiunto che la situazione attuale è ormai insostenibile dal punto di vista del traffico. «Potrà essere sanata soltanto con un impegno comune che fissi le premesse indispensabili a riservare la strada litoranea tra Santa Margherita e Portofino all'uso esclusivo dei mezzi pubblici».

l'Unità

Rai-Tv "decentrata"

Il Consiglio d'amministrazione della Rai ha approvato oggi in modo definitivo il piano di decentramento aziendale. Il piano di decentramento, rocchivato in un documento di una decina di pagine riguarda le reti radiotelevisive, le sedi e i centri. In sostanza l'ideazione e la realizzazione dei programmi di radio e di tv non saranno più gestiti esclusivamente dal centro (Roma) ma anche, sia pure rispettando la concezione unitaria dell'azienda, dalle sedi regionali; le sedi, che ovviamente saranno potenziate (come personale e mezzi tecnici) e riorganizzate (la priorità sarà data a quelle del Mezzogiorno) saranno autonome per la trasmissioni locali e per una parte della programmazione nazionale. Inoltre a tutte le sedi sarà associato un centro di produzione, più o meno grande, cioè con studi e strumenti tecnici, appunto per l'autonoma realizzazione delle trasmissioni.

La morte ieri a Genova

Il patriarca Costa armatore all'antica

GIORGIO BIDONE

Genova, 3 luglio.

Il primo a rendere omaggio, ieri pomeriggio, alla salma di Angelo Costa è stato il cardinale Giuseppe Siri, che dell'armatore genovese morto improvvisamente ieri nella tarda mattinata era amico fin dall'infanzia. Una amicizia che, nel dopoguerra, si trasformò in deferente rapporto nei confronti dell'arcivescovo. Così come di vecchia data era l'amicizia con l'on. Taviani. Costa, Siri, Taviani: un trinomio che a Genova, per molti anni, venne considerato un «governo-ombra» della città, che contava di più dei rappresentanti ufficiali del potere.

Il potere che il «patriarca» (tale era considerato Angelo Costa nell'ambito della famiglia) si era costruito imponendosi in anni di duro lavoro insieme ai fratelli, ai cugini, ai figli, ai nipoti. Entrato, subito dopo la laurea, nella «Giacomo Costa fu Andrea», l'industria olearia fondata dal nonno, ne percorse rapidamente i vari gradi, la ampliò, ne fece una delle più grandi d'Italia. Contemporaneamente — si era prima della guerra — insieme agli altri del «clan» diede vita a nuove imprese: armatoriali, edilizie, commerciali. Il suo nome, nel giro di pochi anni, entrò di prepotenza nel «Gotha» dell'imprenditoria italiana, i consigli di amministrazione di numerosissime aziende, e non soltanto genovesi, lo videro in prima fila.

Presidente della Confindustria dal '45 al '55 (e ancora dal '65 al '70), al vertice della Confitarma per 27 anni di fila, Angelo Costa era considerato un imprenditore all'antica, di quei genovesi vecchio stampo che non facevano mai il passo più lungo della gamba.

«Quando faccio costruire una nave — diceva — vuol dire che ho i soldi per farlo, non come certi armatori che non hanno nemmeno le palanche per pagarsi il biglietto del tram per andare in cantiere». La frecciata polemica era diretta al suo grande rivale del dopoguerra, Ernesto Pasio, che Costa accusava di megalomania e di una conduzione aziendale che non avrebbe sortito alcunché di buono. La frattura tra i due «boss» dell'armamento genovese provocò una scissione a livello di organizzazione imprenditoriale. Pasio si staccò dalla Confitarma per dare vita all'Armaliberi, e soltanto da pochi mesi c'era stata la riunificazione.

Così come recentissima è la decisione del «patriarca» di accettare la costituzione di società miste, a capitale privato e pubblico, nel campo armatoriale. E nei giorni scorsi, a Roma, oltre che alla riunione di giunta della Confindustria, aveva partecipato a un incontro al ministero della Marina Mercantile proprio per trattare la costituzione di una di queste società insieme con la Finmare.

E' stata, questa, l'ultima scelta fatta da Angelo Costa e che ora gli altri componenti della famiglia dovranno attuare praticamente. Ma chi gli succederà a capo del grande impero di famiglia? Attualmente, ogni settore di attività (dalle navi all'olio, dalla meccanica all'edilizia, dai tessili agli alberghi) ha un suo responsabile, ma su tutto quanto veniva deciso doveva esserci il placet del capo, cui spettava sempre l'ultima parola.

Probabilmente saranno Giacomo III, figlio di Angelo, e il nipote Lorenzo i nuovi cui pidell'impero che il «patriarca» ha costituito con tanta forma e sicura.

Un impero valutato in miliardi, nel quale ogni componente della grande famiglia ha un suo ruolo preciso. Così come l'ha in altri campi: dalle opere assistenziali ai comitati civici, dalla musica alle opere d'arte. La casa di Angelo Costa, in Circonvallazione a Monte, raccoglie un grandissimo numero di tele, e le più belle, del 600 e del 700 genovese, un patrimonio di valore inestimabile. Ma ad Angelo Costa pochi riconoscevano animo di artista, agli occhi di tutti lui era l'imprenditore per eccellenza. E' come tale, infatti, viene ricordato oggi a Genova, dagli armatori e dagli industriali: «La scomparsa di Angelo Costa — ha detto Glauco Lolli Ghetti — è una grande perdita per l'armamento genovese».

Un capitalista vecchio stile, così molti lo hanno definito; ma è proprio grazie a questo stile, ribattono altri, che Angelo Costa ha rafforzato e consolidato l'impero di famiglia.

Angelo Costa in una delle ultime fotografie

RICHARD KAHN

L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA

I saggi già «classici» di un maestro della teoria economica moderna. Introduzione di Joan Robinson.

Lire 6500.

GIULIO EINAUDI EDITORE

conoscete questo marchio ????????

Una industria moderna tecnologicamente all'avanguardia per la lavorazione delle Vostre foto a colori delle Vostre diapositive dei Vostri films.

Richiedete le nostre lavorazioni al Vs. negoziante.

Un pianeta così

A Tobino il Viareggio

Questa sera vengono consegnati i premi Viareggio (la manifestazione è al quarantasettesimo anno). Ma si sanno già i nomi dei probabili vincitori: Mario Tobino per la narrativa, Dario Bellezza per la poesia, Sergio Solmi per la saggistica. I tre autori — in concorso, rispettivamente, con i volumi «La bella degli specchi» (Mondadori), «Morte segreta» (Garzanti) e «La luna di Lafcadio» (Mondadori) — riceveranno due milioni e mezzo ciascuno.

Vengono consegnati anche i premi riservati alle opere prime. Essi andranno a Luigi Fodda per il volume «Dall'ergastolo» (La Pietra ed.), al poeta Cosimo Fornaro per la raccolta «Pensieri sottovoce» (Carta ed.) e al critico Beretta Anguissola per il saggio «Proust inattuale» (Bolzoni ed.).

Mario Tobino

L'auto ha 90 anni

Bonn, 3 luglio.

L'automobile compie 90 anni: il 3 luglio 1886, nelle strade di Mannheim, Karl Benz guidava la prima automobile funzionante capace di raggiungere i 15 chilometri orari. Precedette così di poco l'altro tedesco impegnato nello sviluppo di motori a combustione, Gottlieb Daimler, che poco dopo sperimentò con successo una sua automobile. L'anno prima Daimler aveva costruito la prima motocicletta del mondo.

In occasione di questa ricorrenza il «Museo tedesco» di Monaco di Baviera ha organizzato una speciale esposizione che rimarrà aperta fino al 26 settembre. Nell'esposizione viene mostrato lo sviluppo dell'automobile nei suoi 90 anni di vita, seguendo l'evoluzione della società tedesca Mercedes Benz. Oggi a Monaco si può ammirare sfilata dei modelli più belli degli anni passati. A Mannheim verrà ripetuta l'esperienza di Karl Benz, con una automobile che riproduce minuziosamente il modello della prima auto, custodito nel Museo tedesco di Monaco. *(Ansa)*

i veri SALDI da monique

VIA NIZZA 135
VIA XX SETTEMBRE 54

Capi esclusivi di:
ENZO RUSSO - ANTONELLI - LANVEN - MIZAR - G. LAROCHE - SANS GENE - KRIZIA - G. SENE - SARZI - CISO - L. TAB - GIANNI BALDINI - SANDER'S

Stamane protesta di parte dei lavoratori

Scontri ai mercati generali merce bloccata negli stands

DOMENICO ALLEGRETTI
ALVARO GILI
MAURIZIO SPATOLA

Gravi disordini stamane ai Mercati generali, in via Giordano Bruno e piazza Gallimberti. Già ieri mattina, come «Stampa Sera» aveva pubblicato, si erano verificati incidenti tra gruppi di dimostranti (operai e dipendenti dei commercianti che operano all'interno dell'ortofrutticolo), in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, e grossisti, camionisti e contadini che intendevano [illegible] gli spazi loro destinati o scaricare la merci. Dopo qualche tentativo di fermare i camion anche sdraiandovisi davanti, i contrasti si erano risolti abbastanza pacificamente e i Mercati avevano lavorato a pieno ritmo, assorbendo anche clientela di Milano, dove lo sciopero aveva bloccato completamente le operazioni di compra-vendita.

Molto diversa la [illegible] oggi. Fin da mezzanotte, gruppi di operai in sciopero picchettavano gli ingressi dei Mercati. l'intenzione era di impedirne a ogni costo oggi il funzionamento. Verso l'1,30 del mattino i primi incidenti. Normalmente i cancelli non possono essere aperti prima delle 4,30-5. Secondo alcuni, uomini delle [illegible]

La barriera che bloccava stamane uno degli ingressi dell'«ortofrutticolo»

ni commercianti, accompagnati dal vicedirettore dei Mercati generali, dott. Guerci, avrebbero aperto i cancelli in forte anticipo per garantire l'ingresso degli autocarri. Gli operai in sciopero a questo punto, rovesciando carretti e veicoli di ogni genere, hanno bloccato tutte le entrate. La tensione è andata crescendo nel corso delle ore. E' stata avvertita la polizia, sul posto si è recata una pattuglia dell'Ufficio politico della Questura.

Alle sei la situazione era questa: all'interno dirigenti dei Mercati, grossisti, lavoratori non aderenti alla protesta, vigili urbani; all'esterno, al di là delle barriere, oltre ai dimostranti, contadini autorizzati a vendere all'interno dell'ortofrutticolo, camion carichi di merce e soprattutto la massa di commercianti e titolari di negozi, mercati ecc., insomma tutti coloro che ogni giorno si riforniscono lì per la propria attività.

Inevitabile il serpeggiare del nervosismo. Oltretutto, camion, camioncini e veicoli d'ogni genere ostruivano completamente via Giordano Bruno, piazza Gallimberti e un buon tratto di corso Cosenza e delle vie adiacenti la piazza. Paralizzato il traffico e notevole il disagio.

A questo punto si è verificato l'episodio più grave, del quale sono state date due differenti versioni e che probabilmente avrà un seguito. Secondo i dirigenti delle associazioni commerciali e i funzionari dei Mercati generali presenti, durante uno scontro piuttosto violento tra alcuni dimostranti e gruppi di commercianti si sono incontrati con alcuni rappresentanti dei lavoratori in sciopero, per chiarire le ragioni di disagio e trovare una soluzione. Queste le richieste dei dipendenti: riassunzione di alcuni di loro licenziati recentemente per motivi politici»; apertura del mercato unificata alle 5, rispetto degli orari di chiusura del mercato in modo da consentire quaranta ore di lavoro settimanale; istituzione di un ambulatorio di pronto soccorso in caso di infortunio; obbligo ai concessionari di tenere un posto una cassetta di pronto soccorso; abolizione dell'uomo in più sui mezzo di trasporto dei facchini; abolizione dell'ufficio di avviamento al lavoro.

L'ultima richiesta lascia piuttosto perplesso l'assessore Scicolone: «*L'ufficio di avviamento al lavoro è stato istituito proprio per garantire assistenza e libretto di lavoro anche ai "volanti" ed eliminare la manodopera minorile, una piaga che affligge ancora l'attività dei Mercati*». L'incontro, che ha avuto toni molto accesi, è durato a lungo; frequenti i momenti di tensione.

Nel frattempo all'esterno la situazione si è normalizzata. Scongiurato l'intervento di forza degli agenti di polizia e dei carabinieri, sono stati sgomberati gli ostacoli e riaperti i cancelli. Il lavoro è ripreso. Infine, tra i dipendenti, le associazioni dei commercianti e l'assessore è stato raggiunto un accordo. Verranno riassunti dai rispettivi datori di lavoro gli operai licenziati, nel giro di un mese si cercherà di normalizzare la situazione secondo le indicazioni dei lavoratori. Solo l'ultimo punto è stato giudicato inaccettabile. L'ufficio di avviamento al lavoro rimarrà. Lunedì i Mercati generali funzioneranno regolarmente.

Sugli episodi di stamane, l'on. Costamagna, presente sul posto fin dalle prime ore della mattinata, ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e dell'Industria, «*per sapere i motivi per cui non è intervenuta la forza pubblica per garantire la libertà di lavoro e le contrattazioni... Per chiedere l'intervento del governo sull'amministrazione comunale perché faccia osservare sui Mercati torinesi i rapporti di lavoro tra datori e lavoratori in modo che la volontà disgregatrice e violenta di alcuni individui anche non appartenenti ai Mercati non possa paralizzare più i pubblici poteri*».

Nuovo direttore Inps — E' il dott. Guido Orsi lo nuovo direttore del Coni. Giuseppe Mussa che è stato nominato ispettore regionale per il Piemonte.

La giovane donna arrestata in ospedale

Così finisce l'aborto dei poveri

Aborto. Dopo tanto parlare, tante proposte e tante polemiche tutto è rimasto come prima. La pena massima per l'interruzione volontaria di gravidanza è di otto anni di reclusione: chi ha possibilità economiche continua ad andare all'estero; chi non può continua a rischiare la morte e, nel migliore dei casi, la galera.

In questa situazione si trova Angela Salvati, la [illegible] ventiduenne «piantonata» alle Molinette. La giovane, madre di due bimbi, era stata ricoverata in seguito alle complicazioni di un aborto clandestino. Le sue condizioni erano gravi. L'intervento, per strapparla alla morte, era stato lungo e difficile. Appena tornata in camera Angela aveva trovato due carabinieri della compagnia di Moncalieri, dove abita, ad attenderla.

Ancora una volta la legge non è uguale per tutti e si accanisce contro i più poveri. Non è un mistero per nessuno, infatti, che certe Case di cura private ospitano «strani» aborti naturali, strani vaschiamenti in seguito ad altrettante strane emorragie. Per gli altri, c'è il Cisa. Ma i suoi centri sono pieni di miri. Non pensare all'arresto di Adele Faccio e di Gianfranco Spadaccia, dopo la scoperta di una clinica, a Firenze, dove si praticava l'aborto e dove le pazienti [illegible] un'offerta secondo le possibilità economiche di ciascuna.

Chi non ha una cifra intorno ai mezzo milione (di tanto è la tariffa media nella nostra città) e non conosce il Cisa oppure ha paura di mettersi in contatto con il centro, novanta volte su cento finisce come Angela Salvati.

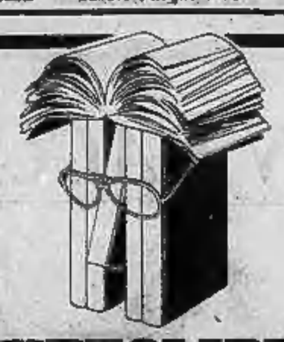
Ma lasciamo da parte il fattore economico e non parliamo neppure del «dubbio» morale. Il problema dell'aborto è un fatto reale e lo è sempre stato. Sia per chi lo ammette che per chi non lo concepisce: ogni idea in proposito va rispettata, perché investe la coscienza di ognuno.

Quello su cui non si deve transigere è la discriminazione che, nonostante tutto, continua a regnare nella nostra società. La stessa discriminazione che si attua, giorno per giorno, nei nostri ospedali, dove la sacra [illegible] della legge. Salvo rari casi in cui i detentori dell'assistenza sanitaria hanno «la coscienza» di cui sopra.

Il caso di Angela Salvati, ultimo di una lunga serie, ha scatenato un mare di polemiche. La donna è entrata in sala operatoria alle 13: alle 16 era già in stato d'arresto. Chi ha avvertito i carabinieri? Sappiamo che in queste circostanze i medici devono compilare un modulo, appositamente preparato e spedirlo al medico provinciale. Assolutamente impossibile che sia stato fatto ciò. Viene da ridere a pensare a una lettera recapitata tre o quattro ore dopo la sua spedizione.

E' stato il prof. Mussa, o qualche altro componente della sua équipe a telefonare ai carabinieri? E' stata avanzata questa ipotesi in una riunione nell'aula di patologia medica alle Molinette organizzata da Medicina democratica e Magistratura democratica. Si è deciso di chiedere l'intervento della magistratura e di invitare l'Ordine dei medici a prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di chi ha abusato della professione.

d. dan.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

- Convegno di Tuttolibri
  Tanti poeti quanta poesia?
  parlano autori, editori, critici
- Le interviste impossibili dalla radio al libro
- **Recensioni, schede e note bibliografiche 194**

editrice LA STAMPA

SIST
SEGRETARIE SIST
I CORSI IDEALI
PER LE LICENZIATE
DI SCUOLA MEDIA
VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

TUTTO SIMCA MOTORCAR
- Via Canelli, 112 - Tel. 636.824 (angolo corso Maroncelli)
- Corso Siracusa 45 - Tel. 321.758 (angolo via Barletta)

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

Scandinavia e il Magico Nord

Chiedete al Vostro Agente di Viaggio o agli Uffici SAS i Programmi I.T.

Prezzi a partire da Lit. 199.000*

Tariffe Speciali e Sconti per Gruppi e Famiglie anche da altre città.

SAS * Tariffe Gruppo week-end Milano-Copenaghen
SCANDINAVIAN AIRLINES
Bergamo - Firenze - Genova - Mestre - Milano Aeroporto Roma - Torino - Trieste - Venezia

Il vicedirettore dei Mercati, dott. Guerci (a destra)

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

Disservizio ospedaliero

VITTORIO ROUX
Presidente Associazione degli Ospedali Marchigiani

Il 94 per cento della quota disponibile per il servizio sanitario ospedaliero viene assorbito dalle retribuzioni per il personale, dai medici agli infermieri agli impiegati. Con il restante 6 per cento bisognerebbe far fronte a tutte le altre esigenze, di forniture, di attrezzature, di manutenzione e di ricerca. Nell'esame della situazione ospedaliera è un dato non trascurabile e destinato ad aggravarsi con il rinnovo del contratto unico di lavoro, che non potrà non determinare un aumento delle spese per retribuzioni.

Non è un dato post-elettorale e sia ad indicare, in primo luogo, quanto, nell'ambito della realtà socio-economica, fosse illusoria e infondata una certa di automatismo ricco di contenuti per solo effetto del ricorso alle urne, per il più anticipato; in secondo luogo quanto sia ingiusto e superficiale chiedere agli ospedali o alla Regione il miracolo economico della moltiplicazione dei fondi.

Premesso che la volontà politica di riforma è conclamata e generale, non fosse altro perché il disservizio ha raggiunto costi, sociali ed economici, insostenibili e tuttavia, sventuratamente, ancora in crescita, una meditazione post-elettorale, quasi in termini di «ricostruzione», dovrebbe fare giustizia di qualsiasi corporativismo di attesa messianica della riforma, solo dall'alto o solo dal basso, per concretarsi in un impegno, il più possibile coordinato, di tutti, nessuno escluso.

Può essere utile, per una simile «programmazione operativa», l'indicazione di alcune linee ed ipotesi di lavoro e di comportamento. L'utenza e, più in generale, l'opinione pubblica devono raggiungere maggior maturazione sociale, contro abusi e sprechi di ogni genere, per realizzare l'obiettivo della riforma in termini di self-service sanitario nell'ambito di un rigoroso self-control. I legislatori nazionali devono rapidamente correggere quei meccanismi di legge che si stanno rivelando inutilmente punitivi di alcune categorie (tutto retributivo dei medici) e promuovere la ristrutturazione del ruolo e delle competenze ministeriali per consentire il fatto alle Regioni quel ruolo loro affidato dalla Carta Costituzionale.

Alla Regione c'è da chiedere meno civetteria con la mutualistica e con le ipotesi di gestioni affidate ai Comuni, dissestati quanto gli ospedali, che risultano sospette tutte le volte che calano sul territorio quali mimetizzate con collegi elettorali difficilmente omogenei con le esigenze delle unità locali: più attenzione, non fosse altro che in nome della partecipazione, alle proposte, come quelle dell'Associazione Ospedali piemontesi, per una ristrutturazione delle infermerie a copertura della lunga degenza e per modelli di convenzioni transitorie non distorte da autentici obbiettivi di interesse pubblico.

Gli Ospedali, e per essi i loro amministratori, devono rendersi conto che la loro struttura è sempre meno in grado di tenere il passo con l'evoluzione della domanda sociale esterna e di conseguenza non devono attendere la riforma per incominciare a riformare se stessi superando le barriere murarie, inventando nuovi modelli per la qualificazione del personale e la organizzazione della spesa sanitaria, cercando, magari anche con il sacrificio della propria identità, di supplire alla mancanza di un preciso quadro di riferimento programmatorio.

La meditazione post-elettorale può portare Regione ed Ospedali a scoprire nel momento elettorale le motivazioni e le giustificazioni di una nuova caduta dell'impegno comune per realizzare ovunque l'applicazione della legge, e correre subito ai ripari, almeno per quanto attiene il divieto della doppia professione e l'individuazione dei servizi per i quali si rende obbligatorio il tempo pieno. Verso la riforma, sono tappe obbligatorie di una battaglia di crescita civile ancora quasi tutta da combattere, che mira a garantire la collettività dal rischio di continuare nell'errore drammatico, in ospedale o in manicomio, e dare sommarie risposte collettive a bisogni individuali e costose risposte individuali a bisogni collettivi.

È accaduto a Settimo Vittone

Undicenne fulminato mentre cerca lombrichi

(r. a.) Profonda impressione ha destato a Settimo Vittone e nei paesi vicini la tragica fine dell'undicenne Antonio Guidolin, quarto di cinque fratelli, morto ieri pomeriggio nel giardino della propria abitazione, fulminato da un rudimentale attrezzo elettrico con il quale tentava di fare uscire dalla terra dei vermi che intendeva usare per andare a pesca.

Antonio Guidolin era figlio di un meccanico del luogo. Ragazzo sveglio e vivace, aveva frequentato con buoni risultati la prima media. Ieri mattina, il padre gli aveva dato il permesso di recarsi con un amico in Valle d'Aosta. Avrebbe trascorso il fine settimana presso i genitori di questo amico, i quali sono anche proprietari di un piccolo laghetto popolato di trote. Di qui l'intenzione dei due ragazzi di fare una scorpacciata.

Per procurarsi i vermi destinati a fare da esca, Antonio Guidolin ha copiato quello che probabilmente aveva visto fare da molti adulti i quali ricorrono alle scariche elettriche nel terreno; i lombrichi vengono in superficie ed è facile raccoglierli. Così il dodicenne ha collegato un'asta in ferro ed un filo elettrico che poi ha inserito in una presa della corrente. Consciò del pericolo che correva, il ragazzino aveva calzato zoccoli di legno. La precauzione non è stata però sufficiente. Molto probabilmente egli è scivolato e, senza rendersene conto, ha appoggiato un piede in terra e la scarica ha colpito anche lui.

Antonio Guidolin

Nessuno ha assistito alla tragedia né ha sentito sentore di quello che il ragazzo stava facendo. E' stato il padre Giovanni, che andando in giardino, allarmato per la prolungata assenza del figlio, lo ha trovato con l'asta di ferro in mano, ormai privo di vita. Con un'auto, il ragazzo è stato avviato velocemente all'ospedale ma ogni tentativo è stato vano.

Battuta d'arresto per i quartieri?

Il concreto avvio del decentramento dei quartieri rischia di subire una nuova battuta d'arresto. Ieri, all'ordine del giorno, era appunto l'esame delle due proposte di regolamento per l'istituzione dei consigli di quartiere, avanzata dall'assessore Vindigni, per la Giunta, e dalla dc.

Il rappresentante del psi ha chiesto il rinvio della consultazione delle forze sociali e dei quartieri, concordata precedentemente in commissione per il mese di luglio, e la sospensione del voto del consiglio per il 28 luglio.

In serata la dc ha stigmatizzato questa posizione in una nota che, tra l'altro dice: «Il rinvio contrasta con l'unanime volontà di arrivare entro l'anno alla elezione diretta dei nuovi organismi di partecipazione democratica». La decisione ultima comunque spetterà alla Giunta, che si riunirà martedì.

*** Organizzato dalla Commissione quartieri della democrazia cristiana, si svolgerà oggi, con inizio alle ore 14.30, presso l'istituto La Salle (via Lodovica 14), un convegno cittadino sul «Decentramento».**

DIFENDIAMO IL VOSTRO RISPARMIO
CON PREZZI CONTROLLATI

Via Pomba 23
quasi angolo Via Giolitti
dietro il Palazzo della Borsa

COSTRUZIONE SIGNORILE
- 3 camere, cucina, servizi da 20.500.000
- 4 camere, cucina, servizi da 29.000.000
- 5 camere, cucina, servizi da 45.000.000
- salone, 4 camere, cucina, servizi di grande prestigio

OFFICI da mq. 135 a mq. 300
MAGAZZINO seminterrato di mq. 540 61.000.000
- box auto 8.400.000
- posti macchina 2.500.000

FACILITAZIONI PAGAMENTO - VISITE SUL POSTO

PIAZZA DE AMICIS
Via Petitti 19
IN PIENO SAN SALVARIO

- monocamera 2.500.000
- camera, cucina, bagno 4.800.000
- due camere, cucina, bagno 7.400.000
- tre camere, cucina, bagno da 11.500.000
- salone, 2 camere, cucina, bagno da 17.500.000

FACILITAZIONI PAGAMENTO
VISITE SUL POSTO

QUESTI SONO AFFARI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - VIA ALFIERI, 24 - TEL. 511.382-537056
IPI

Il commesso "giustiziato,, manovrava le preferenze?

L'uomo arso vivo: il movente è nella sua attività elettorale

Ancora nessuna traccia dell'uomo dei volantini, quello che avrebbe attirato in una trappola mortale Caloggero Giordano, il commesso quarantaseienne trovato carbonizzato mercoledì mattina sulle rive della Stura a Lanzo. Un particolare nuovo è stato accertato dagli inquirenti: costui, un'ora dopo aver chiamato il commesso fuori del negozio di lampadari di corso Regina 164, è ritornato nel bar a fianco. Probabilmente per vedere quali reazioni avesse suscitato la scomparsa del commesso e crearsi un alibi mentre i suoi complici lo uccidevano.

I volantini in questione, potrebbero essere quelli che la vittima ha distribuito pochi giorni prima delle elezioni. Invitavano a dare le preferenze ad un noto esponente politico locale che però il 20 giugno non ha ottenuto un numero di voti sufficiente per essere rieletto.

Dall'autopsia eseguita ieri sui resti quasi carbonizzati risulterebbe che l'uomo è stato ucciso con un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo sul lato destro del torace.

Verrebbe così a cadere una delle ipotesi sostenute fino a ieri da una parte degli inquirenti. Caloggero Giordano commissiona la stampa dei volantini ad una tipografia. Versa un acconto e ritira i manifestini. Non è d'accordo sul prezzo con il proprietario della tipografia che si reca in corso Regina lunedì pomeriggio. I due uomini hanno un diverbio. Giordano, che ha già avuto un infarto, viene colto da un collasso che lo uccide. Il tipografo si trova tra le braccia un morto e teme di essere accusato di omicidio. Lo porta in campagna, aiuta in due un bidone di benzina lungo l'asse, vi adagia il corpo come in una vasca da bagno e gli dà fuoco.

La morte di Caloggero Giordano non sarebbe quindi una disgrazia ma un omicidio premeditato e che rispetta tutti i canoni della «mafia» locale. Il corpo bruciato, per evitare l'identificazione, significa anche un avvertimento a tutti quelli che fossero tentati di commettere uno sgarbo uguale a quello per cui il commesso è stato giustiziato. Motivo che, per il momento resta assolutamente incomprensibile.

Su questo punto stanno indagando il capo della mobile, dott. Persini, con il maresciallo Di Stella e il capitano Lotti, del nucleo investigativo, con i brigadieri La Marca e Barbiero.

Giordano è un ex carabiniere. Aveva lasciato l'Arma dopo aver avuto un infarto. I fratelli sono sott'ufficiali in altri corpi ed uno di loro, Santo, è investigatore privato a Pavia. Una famiglia irreprensibile, come limpida è sempre stata l'esistenza della vittima, a meno che sia riuscito ad occultare abilmente una doppia vita.

Negli ultimi tre mesi qualcosa era mutato nell'esistenza del ex carabiniere. Non frequentava più gli amici di prima. «*L'ultima volta* — dice Alberto, il parrucchiere di via della Consolata 9, di fronte all'abitazione della vittima — *si era fatto tagliare i capelli da un altro. La cosa mi ha stupito moltissimo dato che siamo amici da anni e tutta la famiglia si serve da noi*».

Si era allontanato anche dall'ambiente politico che aveva frequentato. L'anno scorso, infatti, aveva avuto un ruolo importante nell'organizzazione della campagna elettorale di un uomo politico eletto consigliere comunale. Quest'anno, invece, secondo quanto dicono i familiari, si era tenuto fuori dalla campagna elettorale perché non si sentiva bene in salute. E' un particolare importante da verificare. Caloggero Giordano avrebbe potuto forse spostare un certo numero di preferenze determinanti per qualche elezione, scatenando la reazione di qualche procacciatore di voti.

Caloggero Giordano, l'ucciso, con la moglie e la figlia

La guardia Mondialpol uccisa dal collega

Tragico gioco di "sceriffi,,

Vincenzo Carpentieri

Nella tarda serata di ieri, il giudice Notarbartolo ha incriminato per omicidio colposo la guardia della Mondialpol che, nel pomeriggio, mentre stava mimando un'ipotetica rapina, ha ucciso con un colpo di pistola il collega Vincenzo Carpentieri, 26 anni, abitante con la moglie in corso Francia 12 a Collegno.

Lo «sceriffo», Fausto Ronci, 23 anni, abitante a Orbassano in strada Volvera 56, è a piede libero, ma è stato sospeso dalle sue funzioni. E' in corso un'inchiesta per accertare se durante il «gioco» abbia scaricato la sua arma, e com'è possibile che abbia dimenticato un colpo dal momento che si tratta di una «38 speciale a tamburo.

Il dramma è avvenuto all'interno della Banca Antonveneta di Credito, in via Carlo Alberto angolo via Confienza. In quel momento c'erano soltanto gli impiegati. Ereno le 15. Fausto Ronci era appena arrivato per dare il cambio alle sventurato collega.

Secondo il suo racconto, si sono soffermati a commentare la tragica uccisione di un collega avvenuta giorni fa davanti ad una banca di corso Belgio. Hanno discusso sul come avrebbero reagito all'aggressione dei banditi e sul modo di estrarre la pistola per sorprenderli.

Sembra che il Ronci abbia finto di essere un bandito che sorprendeva alle spalle il collega. Questi, quando ha sentito la canna dell'arma contro il corpo, si è girato per reagire ed a questo punto la finzione si è trasformata in tragedia, perché è partito il colpo di pistola.

Il proiettile ha trapassato da parte a parte Vincenzo Carpentieri ed è andato a conficcarsi nella parete di fronte. L'esplosione è stata assordante, i presenti che non si erano accorti di nulla, sono rimasti disorientati pensando ad una rapina.

Con un'ambulanza della Croce Rossa, la guardia è stata portata al Maurizio, ma ogni tentativo di salvare la vita a Carpentieri è stato inutile. E' morto senza aver ripreso conoscenza, con un rene ed il fegato spappolati dalla pallottola.

Consultazioni sui trasporti

Si sono svolte stamane, alla Galleria d'Arte Moderna, le consultazioni sul disegno di legge-quadro in materia di trasporti e viabilità, presentato a maggio dalla Giunta regionale. All'incontro erano presenti i consiglieri membri della II commissione permanente del consiglio regionale e il vice presidente e assessore ai trasporti Bajardi.

I lavori odierni interessavano gli enti locali del comprensorio di Torino e i rappresentanti delle comunità montane che gravitano nell'area torinese. Il disegno di legge propone una riorganizzazione, su base unitaria, dell'attuale sistema dei trasporti.

Con fucili e pistole contro la cassaforte

Quattro rapinatori in un chiosco di benzina - Sparano sul forziere che resiste e fuggono

Poco dopo le 21 di stanotte 5 banditi pieni di armi, ma sprovveduti, hanno dato l'assalto al chiosco di benzina della «Amoco» in via Stradella 136. Sono arrivati su una «Mini» e sono scesi in quattro mascherati con calzamaglia, armati di pistole e di grossi fucili a canne mozze.

Il gestore Romano Fanelli, 34 anni, via Sospello 115, davanti ad un così terrificante schieramento, non ha mosso un muscolo ed ha vuotato le tasche. Non aveva che pochi spiccioli, perché il denaro che incassa dai clienti lo versa nello sportellino di una cassaforte a muro di cui non possiede la chiave e che viene aperta soltanto la mattina.

Una precauzione che hanno adottato da tempo i proprietari dei distributori di benzina per evitare le rapine. Ovviamente ha funzionato anche questa volta, perché i banditi si sono illusi di riuscire ad aprire il forziere sparandogli contro. Il portello ha resistito senza danni ai proiettili di pallottole. La banda è ripartita a tutta velocità, senza bottino.

● Tre fori di proiettili sulle vetrine esterne, una quindicina di milioni infruttuosi sono il risultato di una rapina compiuta ieri sera l'una da sei banditi armati e mascherati ai danni della Cassa di Risparmio di piazza Solia. Negli uffici, al momento dell'irruzione c'erano cinque impiegati e una decina di clienti.

Racconta la guardia Nicola Fratio di 41 anni di servizio dinanzi all'Istituto:

«Tre uomini comparsi improvvisamente dinanzi alla banca si sono girati sul volto il passamontagna blu. Prima che potessi metter mano alla pistola, uno mi ha puntato la sua al fianco, intimandomi: "Stai fermo". Allora ho cercato di prendere l'altra arma che portavo a fianco ma mi ha disarmato la vista degli altri due che a loro volta mi puntavano la pistola contro».

Il «cittadino dell'Ordine» è stato costretto a seguirli all'interno con le mani alzate, senza potersi voltare.

Compiuta la razzia in cinque minuti, i banditi hanno raggiunto il sesto complice che li attendeva su una «128» blu. E' stato in questo momento che si è scatenata la sparatoria. La guardia ha fatto fuoco. I rapinatori in fuga hanno risposto. Due fori sulla vetrata di ingresso e uno sulla laterale. Una cliente, agli spari, è svenuta.

■ Due banditi hanno assalito come normali clienti nell'oreficeria di via Genova 83, alle 15,30 dell'altro giorno. Con la pistola hanno costretto Tiziana Biglio, 17 anni, la commessa, ad aprire poi retro senza fiatare. Mentre la ragazza obbediva terrorizzata hanno arraffato monili per circa 40 milioni.

■ Ieri alle 19, due giovani armati di pistola hanno fatto irruzione nel negozio di ottica in via Moncalvo 6 di Roberto Modena, 50 anni. Erano agitati, sventolavano le armi gridando: «Non è uno scherzo». Hanno arraffato l'incasso della giornata, il portafogli del titolare e alcune calcolatrici elettroniche. Sono fuggiti in moto.

il taccuino dei servizi

Farmacie di turno

Aperte oggi pomeriggio dalle 15 alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 10; via Stradella 136; corso Toscana 17; c. Vittorio Emanuele 54; c. Paschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; v. Mongioveco 126; c. Francia 273; v. Po 61; v. Bionaz 33; c. Piemonte 4; c. De Gasperi 6; v. Rosselli 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrini 103; v. Garibaldi 36/38; c. Francia 87; c. Paschiera 244/A; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Duca 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 103; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Reveda 17; v. Piave Buole 181; c. Traiano 80; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 40; v. Guido Reni 135/137; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 36; p. Manco ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; v. Cimabue 5; c. Giovanni Agnelli 58; v. dello Orfane 25; p. Palazzo Reale; p. Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Lecce 23; c. Palermo 92; v. Porpora 41; v. Cibrario 59; c. Duca degli Abruzzi 58; c. Verona 21; c. Principe Oddone 38; c. S. Maurizio 35; p. Repubblica 3; v. S. Secondo 45; v. del Mughetti 11; c. Lecce 314; v. Buenos Aires 77; c. Vittorio Emanuele 76; v. Rivalta 50/A; v. Cigna 41; v. A. Cecchi 84; c. Giulio Cesare 69; c. Siracusa 69; v. Luini 41 ang. v. Lamie; v. Cuneo 13; v. Monginevro 119; v. Tunisi 99; v. Palermo 69; largo Sampione 182; c. Belgio 41; v. Bardonecchia 90/92; p. Pitagora 9; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Taranto 163/C; v. Tunisi 61 ang. Spaventa; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 116; c. Francia 315/bis; v. Piffetti 31/bis; c. Bologna 93; v. Pinerolo 1/bis; v. Maria Vittoria 3; l.go Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 57; v. Tripoli 58 ang. v. Montalcone; c. Traiano 153; c. Vinzaglio 31; v. Massini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 189; v. Stradella 36; Galleria Umberto I; p. Camillo Benzo 11; v. Tofane 71; v. Piacenza 11; v. Giolitti 35; v. De Sanctis 93; p. Adriano 12; v. Saluzzo 60; c. Moncalieri 257; v. Sacchi 4; c. Francia 1/bis; v. Madama Cristina 30; str. San Mauro 178; c. S. Agnelli 117; c. Orbassano 73; c. Giulio Borsi 116; c. Brianza 23; v. Bardonecchia 90; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 580/bis; v. Berino 8 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 75; c. Tassoni 58; c. Sommeiller 31; c. Casale 303; c. Francia 177; v. Cernaia 34; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Marencelli 38; c. Sebastopoli 296; v. Cibrario 35/bis; c. Casale 316; v. Capelli 87; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina 78; c. Sebastopoli 306; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 214; v. Po 14; v. Scota 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

Aperto domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; c. Reggio 1; c. Racconigi 190; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 102; v. Exilles 46; v. Guido Reni 135/137; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 60; v. Nizza 153; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 67; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. Pinerolo 1/bis ang. c. Orbassano; v. S. Remo 57; c. Re Umberto 38; v. Tofane 71; p. Adriano 12; c. Francia 303; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. Berino 8 ang. v. Lanzo; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 145; c. Toscana 185; v. Cardinale 31.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19,30 alle ore 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 34 (tel. 518.018); p. della Repubblica 3 (tel. 851.218); v. Nizza 65 (tel. 839.260); v. Nizza 354 (telefono 666.36.68); c. Casale 179 (tel. 830.651); c. Francia 316 bis (tel. 793.206); v. Garibaldi 14 (tel. 566.320); v. Cibrario 72 (tel. 749.208); c. Filippo Turati 46 (tel. 597.760); v. Cernaia 14 (tel. 545.000); c. Francia 212 (telefono 746.375); c. Francia 1 bis (tel. 549.515).

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: piazza Crispi 50 (tel. 33.35.00); via Domodossola 65 (tel. 77.26.36).

Elettrauto: Borgo Dora Agrigento 73 (tel. 48.06.87); via Don Michele Rua 28 (tel. 72.17.81); c.so Turati 39 bis (tel. 58.83.87).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Del Faggio, via Gianfrancesco Re 31, tel. 72.60.57, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Brunelleschi 41 di corso Francia restieranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 56.19.88, aperto domani con orario dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: v. Barbaroux 3-5 (tel. 87.05.00).

Ambulanze

«Torino Urgente» 57.73; Croce Rossa 511.638 - 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 352.440.

echi di cronaca

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 15 alle 24, presso ospedali sedi unità. Telefonare 673.210, 673.371.

Carta da parati a solo lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non amo i ringranaggi di stock e le cataste impressionanti facendone che vi troviamo arrivare nelle tipografie. Sono impressioni di qualità, invisibili e molto belle: la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misure medie. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Con L. 60.000

Alla Donna Alpina p.zza Vittorio Veneto 9, troverete l'antifurto per la Vostra casa che potrete installare da soli, tel. 671.898.

Specchi per bagno Davico

Direttamente in fabbrica tutto l'assortimento per il bagno in lega e vetrolia. Box doccia. Corso Moncalieri 13 S.S. Aleati-Avigliana. Telefono 911.141 Rosta.

Istituto Piramide
LICEO & MEDIA LINGUISTICI
Via G. Verdi 10/9 (Miralfiori)
Tel. 618115.10

KANGOL®
la cintura a 'braccio rigido' con 5 garanzie di sicurezza
trattenimento trasversale
trattenimento diagonale
self-control del trattenimento
attacco terminale rigido
aggancio e sgancio con una sola mano
allora, per difenderti attacca KANGOL
La cintura omologata CEE.
la AUTO PARTI Distributore esclusivo.

Sono arrivati DALLA CALIFORNIA CON DOLCEZZA
visivol
meloni
BIG®
al mercato ortofrutticolo / torino

UNION case
ACQUISTA IMMOBILI
IN TORINO E PRINCIPALI CITTA' PIEMONTESI E NELLE ZONE TURISTICHE PER ACQUISTO DI STABILI IN BLOCCO, TRATTATIVE DIRETTE CON PAGAMENTO IN CONTANTI E BANCHE GARANTITE.
UNION case
CORSO VITTORIO EMANUELE II N°90-TORINO 549777 (5 LINEE)

Testimoni in disaccordo: le sbarre erano abbassate?

Due quindicenni di Collegno uccise al passaggio a livello

Compagne di scuola, promosse all'esame di III media - Provavano un motorino

Le quindicenni Elisabetta Berardini e Marzia Furgato non hanno avuto scampo

La «scatola nera», che contiene i congegni di manovra del passaggio a livello alla periferia di Collegno, rivelerà se esistano responsabilità di qualche genere nella morte delle due quindicenni, travolte da una motrice in transito.

La sciagura è avvenuta ieri, poco prima delle 16: Marzia Furgato, via Cairoli 15, ed Elisabetta Berardini, via Dante 6, sono arrivate davanti alle sbarre in sella al motorino regalato dal papà di Marzia per la promozione all'esame di terza media. Le due ragazze si conoscono da molti anni. Per tre stagioni sono state compagne di banco alla scuola Don Minzoni: erano affiatatissime ed ancora una volta insieme avevano voluto provare il regalo nuovo fiammante. Davanti al passaggio a livello si sono fermate per attendere il passaggio di un treno merci, carico di auto, che viaggiava verso il confine. Dal momento successivo al passaggio del treno è difficile stabilire che cosa sia esattamente accaduto.

Alcune testimonianze sono concordi nell'affermare che le sbarre erano rimaste regolarmente abbassate in attesa del passaggio della seconda motrice: un locomotore proveniente da Avigliana, dove aveva lasciato alcuni vagoni di merce, ed era diretto a Torino smistamento. La disgrazia in questo caso sarebbe esclusivamente dovuta all'imprudenza delle due vittime che, una volta passato il primo convoglio, avrebbero attraversato senza attendere che le sbarre fossero regolarmente alzate.

Una sola testimonianza, quella di Nazzareno Vinci, 32 anni, dipendente comunale, non concorda con le altre: «*Sono sicuro: le barriere erano alzate, per poco non sono stato investito anch'io. Ero fermo dall'altra parte del passaggio a livello. Ho visto passare il treno carico di auto, poi le sbarre si sono alzate. Guidavo un furgone a tre ruote del Comune, ho messo in moto, poi ho visto arrivare una motrice dall'altro lato. Ho fatto appena in tempo a bloccare, il treno mi ha sfiorato*».

Totalmente opposto il parere di una donna che ha assistito alla scena dal balcone: «*Sono sicura: le sbarre erano chiuse. Ho visto le due bimbe attraversare i binari ed il locomotore che si avvicinava. Ho gridato con quanta voce avevo in gola, ma non è servito a nulla*».

Anche dalle Ferrovie dello Stato viene esclusa la possibilità che il passaggio a livello, completamente automatico, abbia potuto alzarsi prima del tempo. «*La motrice*» — dicono all'ufficio di coordinamento torinese — *non era in manovra, ma in transito. Il suo passaggio insomma era previsto e dunque le sbarre, regolate automaticamente, non potevano materialmente essere in posizione elevata. Del resto tutti i movimenti delle sbarre vengono regolarmente registrati e sarà possibile stabilire con assoluta certezza la loro posizione al momento del passaggio della motrice*».

Sul doloroso episodio è in corso un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria. La «scatola nera», più propriamente un rullo sincronizzato con un orologio di alta precisione, sul quale le punture di acciaio tracciano ogni movimento meccanico, dirà come siano andate effettivamente le cose. La verità comunque, qualunque essa sia, non diminuirà certamente il dolore della tragedia che ha colpito le famiglie di Marzia ed Elisabetta.

Leonardo Berardini è autista di pullman sulla Torino-Rivoli. Con la moglie Giuseppina ha avuto altri due figli: Angela, di 13 anni, e Giuseppe di 10. Da quando gli hanno riferito la notizia si è seduto su una sedia della cucina e non ha più parlato, travolto dall'immenso dolore.

Ricordati domani partigiani caduti

Al Colle del Lys, domani, al coronamento del trentennale della Repubblica con una manifestazione commemorativa a ricordo dei 2 mila partigiani delle valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone caduti per la Resistenza.

Dopo un rito religioso, alle 10, con deposizione di corone al monumento dedicato ai Caduti, parleranno i comandanti partigiani Enrico Fagliasca (Kiro) e l'avv. Vittorio Negro. Alle ore 12 è previsto l'arrivo della staffetta gigante con la fiaccola della libertà proveniente dal Sacrario del Martinetto di Torino. Il Coro Alpino di Rivoli canterà canti partigiani e della montagna.

Dipendenti dell'Eri assemblea permanente

I 108 dipendenti dell'Eri (Edizioni rai radiotelevisione italiana) sono riuniti in assemblea permanente nelle due sedi di Torino e Roma in concomitanza con la svolgimento del consiglio di amministrazione della Rai.

L'agitazione è stata decisa in risposta alla richiesta dell'Iri (l'altro azionista della società) di liquidare l'azienda. Una decisione in proposito dovrebbe essere presa appunto oggi dal consiglio di amministrazione Rai. Le maestranze chiedono che il bilancio venga riassato e la attività produttiva rilanciata. Nel caso venisse decisa la liquidazione, i lavoratori hanno annunciato di essere pronti a passare all'occupazione.

Colonia Fiat — I bambini di-retti l'Cestione dalla Prefettura e ad Igea Marina sono felicemente giunti a destinazione.

Spettacoli di provincia

RIVOLI
ITALIA: 005 morti da Hong Kong.
CARAVINO
MODERNO: 005 morti da Hong Kong.
CARMAGNOLA
LUX: Emanuelle nera.
MARGHERITA: La valle dell'Eden.
SPLENDOR: Joe e Margherita.
CASELLE
ITALIA: Tumori.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Ragazzo di borgata.
CHIERI
CHIERESE: Labbra di fuoco blu.
SPLENDOR: Vai con il lupo.
AUDITORIUM: Io non credo e non amo.
CIRIÈ
CATALANO: Il profeta del sol.
ITALIA: Gli esecutori.
NUOVO: I barons.
IVREA
POLITEAMA: Tony Saitta.
SIRIO: Come una zana al naso.
SPLENDOR: Amore vuol dir gelosia.
LANZO
NUOVO: Baby ellum.
MONCALIERI
NAZIONALE: La rosa dei venti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: In 3 sul Lucky Lady.
NUOVO: La bestia.
RESTRIERE
FRAITEVE: Scaramucha.
SETTIMO
GARIBALDI: Il gatto mammone.
SUSA
CENISIO: Adele H.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.

"STAMPA SERA" CERCA LA BANDA PIÙ BRAVA DI DUE REGIONI

Primi voti a Pianezza

I primi voli cominciano a giungere e contemporaneamente arrivano anche le prime sorprese. La banda più appoggiata è per ora quella di Pianezza e si apprende così che la sua fondazione risale addirittura al 1835, trentaqui anni prima quindi di quella della città di Roma, che diede il suo primo concerto pubblico nel 1871. La società filarmonica di Pianezza — sovvenzionata dal Comune — è composta di circa 40 elementi ed è diretta da 15 anni dal maestro Giuseppe Bonino, classe 1917, un insegnante elementare in pensione che diviste il suo tempo tra la scuola di orientamento musicale e la banda dei comuni di La Cassa, Fiano e Valdellatorre.

Si tratta di una formazione tradizionale, che ultimamente, accanto al repertorio classico (marce, brani sinfonici) si è avventurata al liscio, tornando così un po' alle origini, quando cioè la banda non suonava solo alle cerimonie pubbliche, civili o militari, ma era impegnata nei balli a palchetto o nelle feste sulle aie. Il gruppo tiene tre, quattro concerti pubblici all'anno sulla piazza del paese e partecipa sovente a manifestazioni in tutta la regione.

Da ricordare l'opera del cavalier Repetti, ex sindaco, decedito due anni fa, che fu per oltre cinquant'anni presidente del sodalizio, contribuendo in notevole misura a svilupparne l'attività. Visto il buon inizio del referendum inoltrerò i lettori a continuare nella scoperta delle bande, segnalando quelle migliori con i tagliandi di Stampa Sera.

Condove — Stasera al castello dei Conte Verde serata culturale, con proiezione di diapositive su «La storia delle Chiuse d'Italia, il castello del Conte Verde e le mura longobarde», indetta dal Centro di ricerche storiche di Condove e dalla Segusium di Susa. Relatore sarà il prof. Severino Savi. Vi prenderanno parte anche i cori di Chiusa San Michele e di Condove.

VINOVO Domani 7 corse (15,30)

Si conclude con i saltatori

ELVIO ROSSI

Si conclude domani pomeriggio a Vinovo la riunione di primavera-estate del galoppo; è la ventesima giornata di corse, altre sedici sono previste in autunno, fra la metà di settembre e la fine di novembre. Buon numero di cavalli in pista per questo ultimo pomeriggio prima del riposo estivo ed ancora per i saltatori — ripetutamente protagonisti a Vinovo — la prova di maggior dotazione, il Premio Amoretti, Torrebaldo e Talento cercheranno di opporsi a Droga che malgrado il peso severo, ha ancora notevoli possibilità di successo.

Sugli altri ippodromi — In Italia domani sera a Trieste quinta prova di qualificazione per il campionato di trotto: Lightning Larry, Waymaker, Wayne Edan, Aiken e Dalko II in pista sui 2080 metri del Premio Città di Trieste.

Oggi pomeriggio in Inghilterra, a Sandown Park si corrono le «Joe Corral Eclipse Stakes» (oltre 40 mila sterline — 60 milioni di lire — 2000 metri) in cui è in pista Wollow, che cerca di risollevare in questa prova la poco felice prova del Derby d'Epsom e che in caso di successo potrebbe poi presentarsi ad Ascot nelle «King George and Queen Elizabeth Stakes».

prima corsa ore 15,30
PR. AMORETTI - L. 4.200.000, m 3200 siepi
1. Droga (70 G. Calcagno) 2 1
2. Talento (66½ A. Santoni) 1 4
3. Torrebaldo (61 G. R. Cinti) 0 3 1
4. Estasi (60 N. Perin) 4 5 5
favoriti: Torrebaldo-Talento

seconda corsa ore 15,55
PR. LA LOGGIA - L. 2.040.000, m 3000 siepi
1. Stanvale (69½ A. Oppo) . . . . . - - - -
2. Splendy (67 A. Santoni) 4 0 0
3. Fiore (65 G. Morazzotti) . . . . . - 0 1
4. Northcote (61 D. Vidi) 0 0 0
favoriti: Splendy-Fiore

terza corsa ore 16,20
PREMIO DELLA PREFETTURA - L. 2.500.000, m 1450
1. Mardi (53½ G. Pinto) 3 1 4
2. Small Fem (60 S. Dettori) 3 1 3
3. Nuinca (50½ G. Morata) 4 4 1
4. Rose of Paris (54 A. Oppo) 2 0 5
5. Gallo (52 M. Pisano) 4 0 0
6. Falabrak (53½ G. Fantoni) 5 1 4
7. Calvello (54 C. Fanici) 1 2 2
8. Austro (54 L. Merlo) 3 0 2
9. Ratling Around (50½ N. Mulas) 1 2 0
favoriti: Calvello-Ratling Around

quarta corsa ore 16,45
PREMIO LA STAMPA - gent. e amazzoni - L. 1.300.000, m 2200
1. Fonzo (74 F. Bianchetti) 0 0 1
2. Berg Isel (75 G. Visconti) . . . . . - 0 4
3. Jungle Nina (70½ J. Morra) 4 1 2
4. Castelnuovo (70 G. Ercole) 0 0 3
5. Sharib (70 G. Matteoni) 2 0 0
6. Terlarda (69½ R. Bottarelli) 1 0 2
7. Vidal (66½ E. Narbonne) 0 0 0
8. Cruz (66 G. Bergamaschi) . . . . . - - 0
favoriti: Terlarda-Berg Isel

quinta corsa ore 17,10
PR. CASTELLETTO - L. 1.600.000, m 1100
1. Agnolo Fiorentino (59 G. Pinto) 1 4 0
2. Annesa (52½ A. Arena) 3 2 1
3. Cumenli (47½ M. Pisano) 0 3 2
4. Alpa S (58½ N. Mulas) 4 1 2
5. Oir (52½ D. Pastore) 1 4 0
6. Villa Cenero (47½ G. Marata) 4 4 0
7. Non si Vede (47½ L. Merlo) 2 4 0
favoriti: Alpa S-Annesa

sesta corsa ore 17,35
PR. BORGO S. PIETRO - L. 1.500.000, m 1450
1. Dempster (48 G. Pinto) . . . . . dat.
2. Ciapin Trammel (44 M. Pisano) 0 2 0
3. Amoresco (54 A. Oppo) 1 4 0
4. Trabuel (52 G. Pratese) . . . . . - 0 2
5. Willis (51½ L. Merlo) 1 0 5
6. Valtos (53 S. Dettori) . . . . . - 0 0
7. Sottignano (52 N. Mulas) . . . . . - - -
8. Caterinetta (55 C. Fanici) . . . . . dec.
favoriti: Willis-Willis

settima corsa ore 18,05
PR. TAGLIAMENTO - L. 2.300.000, m 2200
1. Montecarlo (56½ A. Oppo) 3 0 4
2. Kyplo (53½ C. Fanici) 3 3 3
3. Palizzoo (52 G. Pinto) 3 3 1
4. Vandalo (50½ G. Pastore) 4 2 1
5. Nog (48½ N. Mulas) 2 1 0
6. Casanova Boy (47½ L. Merlo) 2 1 1
favoriti: Vandalo-Casanova Boy

VINOVO: stasera il trotto

Trotto stasera a Vinovo con un programma quanto mai ricco. Otto corse in programma, prove di centro il Premio Provinciale di Asti (L. 4.000.000), al quale partecipano:

a m 2080: 1. Diener del Nerbon (Renato Ciano), 2. Chiaro (Giovanni Montrucchio), 3. Nicolaiev (Antonio Pedrazzani), 4. Sonia Fashion (William Casoli);

a m 2080: 3. American Angel (Sergio Brigliani).

Altra buona corsa in programma è il Premio Santhià (L. 2.200.000, m 1640) con Dinopodero (Ar. D'Agostino), Lovely (A. Pedrazzani), Zevalà (G. Guzzinati), Afrona (G. Pasolini), Dizzago (G. Rossi). Inizio delle corse alle 20,45. I favoriti della serata:

Buffalo Bill - Tam (Premio Streppiana);

Relniesa - Diavolessa (Premio Cattinara);

Westbury - Nuney (Premio Città di Vercelli);

Sisula - Pirosa (Premio Crepa, gentiluomi);

Dizzago - Zevalà (Premio Santhià);

American Angel - Sonia Fashion (Premio Provincia di Vercelli);

Orient Express - Arolgallo (Premio Stella); Zamail - Garnik (Premio Trino).

Una "prima" formidabile all' ARLECCHINO

Per la prima volta insieme un cast eccezionale di attori per creare la più spettacolare e attanagliante rapina mai portata sugli schermi

Grande successo all' OLIMPIA

Una storia d'amore tenera e violenta, dolce e disperata

IL FILM CHE VEDRETE DUE VOLTE!

INTERFILM FLORINDA BOLKAN TONY MUSANTE
ANONIMO VENEZIANO
ENRICO MARIA SALERNO
ENRICO MARIA SALERNO, GIUSEPPE BERTO ULTRA FILM-INTERFILM
diretto da STELVIO CIPRIANI
VIETATO 14 ANNI - IL LOCALE E' DOTATO D'IMPIANTO ARIA CONDIZIONATA

2 GRANDI SUCCESSI

Ambrosio

INTRIGO IN SVIZZERA
DAVID JANSSEN BENTA BERGER JOHN IRELAND JOHN BAXON
INTRIGO IN SVIZZERA ELKE SOMMER RAY MILLAND

ASTOR
Un film che tutti devono vedere

E L'ALBA SI MACCHIÒ DI ROSSO
TIMOTHY BOTTOMS E L'ALBA SI MACCHIÒ DI ROSSO

Grande IDEAL
Continua il potentissimo successo dei nuovi mostri dell'Asia
VIETATO 18 ANNI

Studio Ritz

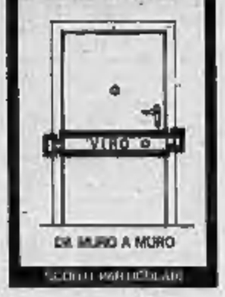
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OGGI
cine FARO
il più grande western di tutti i tempi

Continua con Totip

totip
Il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire.

FRESIA
TORINO - VIA AOSTA 3
VASTO ASSORTIMENTO DI SERRATURE DI SICUREZZA
PERSONALE SPECIALIZZATO PER L'INSTALLAZIONE



Per le lunghezze burocratiche

Sanremo: al Casinò l'estate senza feste

Il calendario delle "serate" è pronto, ma non verranno né Raffaella Carrà né Walter Chiari

ROBERTO BASSO

Sanremo, 3 luglio.

La gestione del Casinò municipale è in crisi. Da quando il Comune ne ha assunto la gestione diretta, la casa da gioco ha cominciato a perdere paurosamente quota. Tutto è diventato burocraticamente lento, sembra impossibile prendere decisioni, organizzare manifestazioni, programmare spettacoli, fosse pure, varare idee per rendere il Casinò sempre più interessante agli occhi del cliente.

Un esempio. Il bar del Casinò è chiuso al pubblico per mancanza di personale. Senza dubbio è l'unico caso al mondo. Dietro il banco, al posto di barmen sorridenti, c'è un cartello su cui si legge «*La direzione si scusa con la clientela per la provvisoria mancanza del servizio*». La città e tutti i Pubblici sono pieni di villeggianti, di ospiti per i quali la casa da gioco, da sempre, con i suoi spettacoli internazionali e le vedettes di rango, era stata il massimo polo d'attrazione. Quest'anno, invece, è ancora tutto in alto mare.

Il calendario delle manifestazioni, stilato dagli esperti del Casinò ed approvato dal comune, è stato bloccato dal comitato di controllo provinciale. Domani sera ci sarà il gala di riapertura del giardino d'estate che, per tradizione, coincide con l'inizio dell'attività mondana della stagione sanremese. Mimì Minoprio sarà la vedette. Per gli altri appuntamenti invece, è ancora tutto da decidere.

Per la prima volta nella storia del Casinò di Sanremo mancheranno i numeri complementari di arte varia: sino all'altro ieri addirittura non c'era neppure l'orchestra. Nessuno si voleva prendere la responsabilità di ingaggiare i musicisti, né i pubblici amministratori né l'attuale presidente della commissione che dirige la casa da gioco, il prefetto Pietro Boccuccia. Molti dipendenti del Casinò accusano il dott. Boccuccia di scarsa iniziativa, di stare troppo a lungo lontano da Sanremo.

Molti reparti del Casinò sono carenti di personale. Nessuno però si decide a fare assunzioni. A 24 ore dal primo gala d'estate, per esempio, non si conoscevano ancora i nomi dei camerieri, capi sala, sommeliers, che dovevano essere chiamati al lavoro per il dîner. Ieri a mezzogiorno l'assessore al turismo, Pulvio Ballestra, non era stato ancora informato che domani sera ci sarebbe stato lo show di Minnie Minoprio: era convinto che il gala non avesse ormai più luogo. E' stato deciso tutto all'ultimo momento, è mancato anche il tempo utile per affiggere nelle strade le locandine.

E gli altri gala dell'estate? Nessuno ne sa niente. Probabilmente non si faranno anche se nell'ipotetico calendario ci sono nomi interessanti, da Raffaella Carrà ad Anna Mazzamauro, Walter Chiari, Massimo Ranieri, Marcella, Alberto Lupo, Barry White, solo per citarne alcuni.

Due morti, tre feriti sulla Torino-Savona

Ceva, 3 luglio.

(*g. c.*) Mortale incidente alle 11 di stamane, sull'autostrada Torino - Savona, nella immediate vicinanze del casello di Niella Tanaro: una 127 diretta verso Torino e una 126 che procedeva in senso contrario, si sono scontrate violentemente, a causa di un'azzardata manovra di sorpasso: sembra che entrambe occupassero contemporaneamente la famigerata terza corsia (quella centrale).

Il primo bilancio, che rischia di aggravarsi, è di due morti e tre feriti gravi. Le due autovetture sono andate praticamente distrutte e non è stato possibile, finora, accertare le generalità degli occupanti.

Per la siccità nell'Astigiano

Acqua soltanto 3 ore al giorno

Asti, 3 luglio.

(*c. m.*) In 60 dei 120 Comuni della provincia (compreso il capoluogo) i sindaci hanno invitato la popolazione a ridurre il più possibile il consumo dell'acqua potabile in quanto negli ultimi giorni la situazione, per quanto riguarda la siccità, si è aggravata. In diversi paesi l'acqua viene erogata tre ore al giorno. I torrenti sono in secca; soltanto il Tanaro sembra resistere alla siccità.

La provincia astigiana ha consumato lo scorso anno 6 milioni di mc. di acqua. La disponibilità pro-capite è di 250 litri al giorno, mentre ne occorrono almeno 300. Per migliorare la situazione non resta che costruire nuovi pozzi (sempreché si trovino le falde acquifere). In questi ultimi mesi gli amministratori comunali rivolgono le loro attenzioni verso le sorgenti di Saluggia (Vercelli) che dovrebbero fornire centinaia di litri di acqua al secondo.

Per trasportare però l'acqua dal Vercellese all'Astigiano, occorre una condotta il cui costo si aggira sui 15 miliardi. La Regione ne ha promessi 3. Il comune di Asti ne dovrebbe aborsare almeno 9, gli altri verrebbero suddivisi tra i comuni di Canelli e Nizza Monferrato.

Voghera: prima di morire

Dona gli occhi a 2 sconosciuti

Voghera, 3 luglio.

(*e. g.*) *Un uomo e una ragazza vedono con le cornee di un vogherese, il donatore Giuseppe Barbieri, 51 anni, presidente dell'Avis di Voghera, deceduto improvvisamente il 31 maggio scorso per infarto cardiaco. L'innesto è stato compiuto presso l'ospedale di Sondrio dal prof. Naselli, primario del reparto oculistico. Le cornee del vogherese sono state trapiantate all'operaio Elio Cavalli, 48 anni, abitante a Ponte in Valtellina (Sondrio) e a Franca Bonassola, 26 anni, residente a Como.*

L'operazione è stata compiuta il giorno stesso del decesso del generoso donatore, ma solo ieri si è avuta notizia del felice esito dell'intervento. I sanitari infatti hanno sciolto la prognosi, dichiarando clinicamente guariti il Cavalli e la Bonassola. I due, che stavano per diventare ciechi hanno riacquistato la vista. Erano stati colpiti da cheratocono, una grave malattia che danneggia irreparabilmente la cornea conducendo alla completa cecità.

Giuseppe Barbieri aveva dedicato la sua esistenza alla salvezza di vite umane. Aveva al suo attivo 358 donazioni di sangue, per questo era benemerente a favore dell'umanità sofferente fu insignito dell'onorificenza del Cavaliere al merito della Repubblica e premiato dall'Avis con una croce e un distintivo d'onore e dal Comune di Voghera con una medaglia d'oro.

SANREMO

Altro yacht panamense sequestrato

Sanremo, 3 luglio.

(r. b.) La Guardia di Finanza stamane ha piombato in timone ad un altro yacht panamense. Nel giro di venti giorni si tratta del secondo sequestro operato dalle «Fiamme gialle». Questa mattina è toccato al «Gnocco III», un legno di 13 metri, del valore di circa 20 milioni di lire. La flotta delle «bandiere ombra» sta sempre più assottigliandosi.

Il ten. Venturini, comandante la Guardia di Finanza di Sanremo, ha iniziato le operazioni di sequestro verso le 9,30. A bordo c'era soltanto il capitano, Luigi Ragnoli, toscano, nessun passeggero. «Non so — ha dichiarato il comandante Ragnoli — chi sia il reale proprietario dello yacht. A Sanremo ero in attesa di ordini: si doveva partire per una crociera, credo verso la fine di luglio».

Nel porto di Sanremo stamane circolava la voce che il «Gnocco III» apparteng ad un grosso industriale di Roma. La Finanza, che ha provveduto al sequestro su ordine del Sostituto Procuratore della Repubblica di Lucca, ne conoscerebbe l'identità.

UOMINI & COSE

Revival dell'antico gioco nel Monferrato

Ritorna il tambas

MAURO ANSELMO

Moncalvo, 3 luglio.

Alla fine del girone di andata i commenti erano stati pressochè unanimi: il «Primo torneo di tamburello a muro organizzato da pochi appassionati con il preciso intento di rivalutare uno tra gli sport più tradizionali e popolari del Monferrato, ha avuto un successo superiore a tutte le aspettative. Sono bastate poche settimane. I campi da gioco si sono ripopolati, il pubblico di una volta è tornato negli sferisteri per rivestire di calore la coreografia di uno spettacolo di cui la gente del Monferrato sentiva la nostalgia.

Bandito dalle attività federali alcuni anni or sono, il tamburello a muro ha avuto la sua rivincita. I dieci Comuni che hanno aderito al torneo (Moncalvo, Castell'Alfero, Portacomaro, Vignale, Rocca d'Arazzo, Grana, S. Giorgio, Calliano, Asti, Grazzano) si sono fatti promotori di un regolamento che, oltre a bandire dalla pratica sportiva ogni forma di professionismo, tende a favorire l'inserimento dalle giovani promesse nell'attività agonistica.

Tale impostazione non ha mancato di dare i suoi frutti: ogni paese dispone di un parco di giocatori locali provenienti in gran parte dai vivai giovanili, il cui ruolo consisterà nel garantire un miglioramento del livello qualitativo del gioco per i prossimi anni.

«Nessuno si aspettava che il vecchio "tambas" potesse riconquistare il suo pubblico in così breve tempo — *dichiara Enrico Bacchiella, segretario del comitato organizzatore del torneo.* — Visto il successo della nostra iniziativa, non ci resta che risolvere l'ultimo problema: mettere a disposizione delle squadre i premi che siano in qualche modo adeguati all'importanza ed al significato avuto da questa grande manifestazione sportiva».

Nei paesi la passione esplode puntualmente la domenica pomeriggio. Il pubblico non manca mai all'appuntamento. Mentre i giocatori sono ancora intenti ad eseguire i primi palleggi, la fila degli spettatori si allunga e si ingrossa ai margini del campo. In molti si affrettano ad occupare i posti a sedere: qualcuno si porta lo sgabello da casa, qualcun altro si rassegna sconsolato ad assistere in piedi all'incontro.

Il tifo rumoreggia fin dalle prime battute, quando la palla, scagliata con forza contro il muro, rimbalza con traiettorie imprevedibili e viene ricacciata con altrettanto vigore da fondo campo. Applausi e commenti accompagnano i guizzi veloci della sfera, il rumore dei colpi si perde lontano, per campi e vigneti. Il Monferrato ha ritrovato il suo antico gioco: di tamburello si continuerà a parlare per tutta la settimana.

Avverrà la seconda domenica di settembre

Ritardata in Piemonte l'apertura della caccia

Novità per i cacciatori. La Regione intende apportare alcune modifiche alla precedente legge approvata il 13 agosto 1973 e la prima riguarda l'apertura. Fin'ora avveniva «*la prima domenica dopo il 10 settembre*»; ora «*la seconda domenica di settembre*» e si chiuderà, come sempre, il 15 dicembre. Ogni cacciatore deve avere l'apposito tesserino regionale (il costo è invariato, 10 mila lire) e ha a disposizione tre giorni la settimana da scegliere tra martedì, giovedì, sabato e domenica.

I cacciatori piemontesi sono 130 mila, ma il territorio è battuto anche da quelli di altre regioni, in particolare Liguria, Lombardia ed Emilia. Per cacciare devono avere anch'essi il tesserino piemontese: ma le modifiche alla legge precedente prevedono che la sua concessione e uso siano subordinati al possesso di quello della loro regione. Inoltre i tre giorni rimangono tre; sia che li consumino nel loro territorio, sia che il uxino in Piemonte. I giorni sono limitati a due soli, per tutti, dall'apertura fino alla seconda domenica di ottobre e dalla seconda domenica di febbraio fino all'ultima di marzo.

Limitazioni di carniere. Ogni giornata, ciascun cacciatore può abbattere non più di due capi di selvaggina stanziale protetta di cui «non più di una lepre e non più di un cinghiale»; inoltre, dall'apertura fino alla penultima domenica di dicembre possono essere abbattuti non più di 15 storni e non più di dieci capi di selvaggina migratoria tra cui non più di tre anatidi o due beccacce o cinque trampolieri; dalla seconda domenica di febbraio fino all'ultima domenica di marzo non più di 15 storni e tre anatidi o 5 trampolieri.

La caccia al cinghiale ha una duplice apertura: 1° ottobre nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, 1° novembre in quelle di Novara, Torino e Vercelli. Le limitazioni di carniere per i cinghiali sono valide se i comitati caccia non presentano i piani di abbattimento, come si fa per i camosci in montagna. Esaurito il numero dei capi da abbattere, non si può andare oltre. La caccia si può esercitare nei giorni consentiti da mezz'ora prima dell'alba a mezz'ora dopo il tramonto.

Quali sono i motivi di queste innovazioni? «*La consapevolezza* — dice l'assessore Moretti — *della necessità di realizzare un'inversione di tendenza nello sfruttamento del patrimonio faunistico*». Ciò può portare anche alla creazione di oasi — e già ce ne sono — dove sia proibita la caccia; ma anche «*al fine di tutelare l'agricoltura e favorire l'incremento della selvaggina* alla costituzione di zone di caccia gestite con la partecipazione degli enti locali, delle associazioni dei produttori e lavoratori agricoli, delle associazioni venatorie».

n. s.

Portiere d'albergo armato

Loano: colto da follia sequestra una donna

Loano, 3 luglio.

(*g. m.*) *In un accesso di pazzia, Oreste Sereni, 38 anni, residente a Solomagpiore, portiere dell'albergo «Garden Lido» di Loano, ha tenuto prigioniera per oltre due ore una donna, Piera Amormino, 32 anni, titolare del bar «Gran Paradiso» di Boissano, minacciandola con una rivoltella.*

Il fatto è avvenuto ieri sera: il Sereni, che è socio della Amormino nella gestione del bar dopo essersi impossessato di una pistola flobert calibro 6, che era in un cassetto del banco, avrebbe costretto la donna ad appartarsi in un locale adiacente l'esercizio. Vi si è poi barricato, e solo dopo due ore i carabinieri sono riusciti a liberare la donna e a convincere il Sereni a recarsi all'ospedale, ove gli è stata riscontrata una sindrome depressiva acuta. La rivoltella è risultata regolarmente denunciata dal marito della Amormino, Antonino Guagliardo, 35 anni.

I carabinieri stanno ricostruendo l'episodio nei suoi dettagli. Sembra che il Sereni sia andato al «Gran Paradiso», dopo aver finito il suo turno di lavoro all'albergo «Garden Lido». Aveva chiamato il medico dott. Vigliercio poichè da qualche giorno non stava bene. Quando il sanitario se ne è andato, il Sereni ha avuto una reazione improvvisa ed ha attuato il sequestro. La donna, impaurita dall'arma, non ha opposto resistenza ed è rimasta prigioniera fino all'intervento dei carabinieri. L'uomo è uscito dal locale in cui si era barricato, bloccando la porta con un armadio, senza costringere i militari ad azioni di forza. Il Sereni, dopo il ricovero al Santa Corona, di Pietra Ligure, è stato inviato al San Martino di Genova. I carabinieri lo hanno denunciato per sequestro di persona, furto e porto abusivo della rivoltella.

Concorso referendum di "Stampa Sera,,

Scegliamo per l'estate il bar e il ristorante

Primi voti al ristorante Mellè di Plan de Brun (Pont St-Martin)

«Stampa Sera», per l'estate che è appena incominciata — e per tutti coloro, più fortunati, che già hanno lasciato le loro città — indice un referendum tra i bar ed i ristoranti dei luoghi di villeggiatura, dividendo questi ultimi in tre grandi categorie: al mare, in montagna ed in campagna.

Fino a sabato 14 agosto, sul giornale comparirà un tagliando con il quale i clienti dei locali iscritti al concorso potranno votare.

Nell'elenco che pubblichiamo, alcuni troveranno sorprendentemente il nome del loro locale, senza averlo segnalato così come diceva il regolamento. Non si tratta di un atto di autorità da parte nostra, ma della cortesia di qualche sconosciuto cliente. Abbiamo infatti ricevuto molte schede di adesione al concorso accompagnate da due brevi righe: «Non sono il padrone del ristorante. Mi si hanno portato alcuni amici e credo che valga davvero la pena di farlo conoscere al maggior numero di buongustai». Lo stesso discorso vale per alcuni bar. Così abbiamo deciso di includere tutti.

Se il proprietario di qualche ristorante non vorrà partecipare al referendum tra i lettori di «Stampa Sera» non avrà che da comunicarlo al giornale e sarà prontamente accontentato.

(A pagina 2 il tagliando per la votazione)

Questi i partecipanti

Cat. 1: bar mare

Bar Cambusa, Alassio
Cocktail Lounge, Alassio
Caffè Doria, Andora
Bar Tavernetta Le Vecchie Mura, Bordighera
Bar Napoleon, Celle
Bar Vittoria, Finale Marina
Bar Savonara, Finale Marina
Bar Corrado, Laigueglia
Bar Al Frantoio, Loano
Bar El Mariet de Milan, Loano
Bar Sirito, Noli
Bar Torino, Noli
Bar Europa, di Olivero Clementina, Zinola
Bar Gauguin, S. Bartolomeo al Mare
Caffè Bar Napoleon, Sanremo
Caffè En Plein, Sanremo
Caffè Galleria Colombo, Sanremo
Enoteca Il Vigneto, Savona
Bar Lord Nelson, Spotorno

Cat. 2: bar montagna

Bar Grand Hotel Ala di Stura Ala di Stura
Caffè Nazionale, Balme
Bar Grand Hotel Ricky, Bardonecchia
Caffè Medail, Bardonecchia
Bar Luciana e Rinaldo, Cesana
Bar Moena, Cesana
L'Grand Bouc, Claviere
Bar Andy Capp, Sauze d'Oulx
Bar Miravallino, Sauze d'Oulx
Bar Scatolino, Frabosa Sottana
Bar Caminatto, Frabosa Soprana
Caffè della Posta, Courmayeur
Caffè delle Guide, Courmayeur
Caffè Glarey, Courmayeur

Cat. 3: bar campagna

Bar Conte Rosso, Avigliana
Bar Due Torri, Pont Canavese
Bar Ginestrella, Avigliana
Bar Miralago, Bavano
Caffè Commercio, Giaveno
Gran Bar Roma, Giaveno
Caffè La Lanterna, Giaveno
Bar Nevone, Santena
Bar La Bollante, Acqui
Bar La Preferita, Acqui
Bar Cremeria Ravera, Acqui
Caffè Del Moro, Gavi (AL)
Bar La Luna e i Falò, Villanova Cansili (AT)
Bar Regno d'Oro, Canelli (AT)
Bar Sport, Levo di Strona (NO)

Cat. 4: ristoranti mare

Rist. Delma, Alassio
Rist. Tre Mori, Alassio
Trattoria La Vigna, Alassio
El Borracho, Andora
Tratt. degli Amici, da Battista, Bordighera
Rist. Villa, Celle Lig.
Rist. Fra Diavolo, Diano Marina
Rist. Beppa, Imperia
Rist. Cacciatori, Imperia
Rist. Capitan Blood, Imperia
Rist. Lucio e Piero, Imperia
Rist. Nannina, Imperia
Rist. All'Inferno, Laigueglia
Rist. La Tana, Laigueglia
Rist. Vascello Segreto, Laigueglia
Rist. Cabiria, Loano
Rist. L'Antitrione, Loano
Rist. Gulliver, Noli
Rist. Lilliput, Noli
Trattoria Liliana, Noli
Trattoria Teresa, Noli
Ostaia da Giorgio, Zinola (Savona)
Rist. Il Continone, Spotorno
Locanda Rist. Il Vigneto Ranzo (Fraz. Costa Bacalega)
Tratt. Salvadore, fr. Chiappa, S. Bartolomeo al Mare
Rist. Ondina, S. Bartolomeo al Mare
Ristorante Ai Torchi, Bussana (Sanremo)
Hostaria della Diligenza, Bussana (Sanremo)
Ristorante La Clara, Bussana (Sanremo)
Rist. La Pignese, Sanremo
Rist. Del Porto, Sanremo
Rist. Morgana, Sanremo
Rist. I Torchi, Finalborgo
Rist. Byblos, Capodaterri
Rist. U Ponce Spada, Sanremo

Cat. 5: rist. montagna

Rist. Grand Hotel Ala di Stura
Rist. Nuovo Trau, Bardonecchia
Rist. La Mandria, Bardonecchia
Rist. Miravalle, Babbio Pellice
Ristorante Belvedere, Cantoira
Ristorante del Pesce, Cantoira
Ristorante Canale, Ceres
Rist. Valli di Lanzo, Ceres
Ristorante Lo Stambecco, Cereseto Reale
Rist. del Sole, Cereseto Reale
Rist. Lo Scoiattolo, Cesana
Trattoria del Centro, Bousson (Cesana)
Rist. Rocciamelone, Chiomonte
Ristorante Torino, Claviere
Trattoria Sorel, Claviere
Ristorante Lauo d'Oro, Corio
Trattoria della Volpe, Corio
Ristorante Chica Espana, Gravere
Rist. Da Rosa, fr. Armibard Gravere di Susa
Ristorante Gendarmella, Oulx
Trattoria il Camoscio, fr. Beaulard (Oulx)
Ristorante delle Alpi, Prali
Ristorante Serenella, Prali Ghigo
Rist. La Grangia, Sauze d'Oulx
Rist. Croce Bianca, Sauze d'Oulx
Ristorante Luna, Bagnasco
Rist. Mac-Miche, Limone P.
Ristorante La Fattoria, Borgo S. Dalmazzo
Ristorante Rosa Rossa, Borgo S. Dalmazzo
Ristorante Kit Egidio, Villair di Courmayeur
Ristorante Le Vieux Pommier, Courmayeur
Ristorante Stazione, Arvier
Ristorante Parleion, Chatillon
Ristorante Lou Rasegnon da Arturo, Cogne
Ristorante Melik, Plan de Brun (Pont S. Martin)
Trattoria del Sanrurai, Andorno Micca
Al Pinin, risalitrice Termini di Perinaldo S. Romolo (Sanremo)

Cat. 6: rist. campagna

Rist. La Maiana, Avigliana (Torino)
Rist. Chalet del Lago, Avigliana (Torino)
Taverna del Lago, Avigliana (Torino)
Rist. Mago, Caluso (Torino)
Rist. La Barcaccia, Candia Can. (Torino)
Trattoria Primavera, Cumiana (Torino)
Rist. Stazione, Chiusa S. Michele (Torino)
Trotticoltura Del Barbaira, Dolcecacqua (Imperia)
Diana, Diano d'Alba (Cuneo)
Rist. Del Borgo, Giaveno (To)
Rist. Degali, Giaveno (Torino)
Dalla Marchesa di Casteivecchio, Moncalieri (Torino)
Rist. Parco Zoo, Olevo Ligure (Savona)
Albergo Dell'Allegria, Pavarolo (Torino)
Rist. Del Castello, Pecetto (To)
Rist. Bandi Cerea, Pecetto (To)
Rist. Ciliegia d'Oro, Pecetto (To)
Rist. Al Brunet, Pont Canavese (Torino)
Rist. Taverna Verde, Arnasco di Piverone (Torino)
Rist. Mandracchio, Rivarossa (Torino)
Rist. Leghetto dal Sole, S. Giorgio Canavese (Torino)
Les Escarmots, Cavoretto (To)
Rist. Quarello, Saluggia (Vc)
Rist. Brezza, Barolo (Cuneo)
Rist. Da Franco, Castello di Verduno, Bra (Cuneo)
Taverna del Ricetto, Candelo (Vercelli)
Rist. Della Posta, da Camulin Cossano Belbo (Cuneo)
Rist. Piccola Baita, Fossano di Nebbiuna (Novara)
Da Beppe, Cioccaro di Penango (Asti)
'L Muscatel, Cinzano di S. Vittoria d'Alba (Cuneo)
Rist. La Cascata, Verduno (Cn)
Rist. Edo, Vicoforte (Cn)
Rist. Cardot, Vicoforte (Cuneo)
Rist. S. Marco, Santuario di Vicoforte (Cuneo)
Rist. Lido, Viverone (Vercelli)
Rist. Parisio, Acqui Terme (Al)
Rist. Antico Castello, Mercalvo (Asti)
Rist. Da Italo, Nizza Monferrato (Asti)
Rist. Margarino, Portacomaro (Asti)
Rist. Belvedere, La Morra (Cn)
Rist. Dell'Angelo, La Morra (Cn)
Rist. Du Falletin, Monforte d'Alba (Cuneo)
Trattoria Della Posta, Monforte d'Alba (Cuneo)
Rist. Da Marisetta, Gavi (Al)
Rist. Pescanti, Gavi (Al)
Rist. Ciabot d Giandoja, Castell'Alfero (Asti)
Rist. Cannone d'Oro, Cocconato (Asti)
Rist. Giardinetto, Cocconato (Asti)
Rist. Regina, Cocconato (At)
Rist. Tre Re, Moncalvo (At)
Rist. Il Rododendro, S. Giacomo di Boves (Cuneo)
Trattoria La Co' Rossa, S. Rocco Cimena

COMUNICATO
LINEE CANGURO S.p.A.

16126 Genova - Calata Chiappella - Tel. (010) 2699

Con precedente comunicato, Tirrenia di Navigazione S.p.A. e Linee Canguro S.p.A. hanno precisato le variazioni intervenute nei servizi marittimi di collegamento con navi traghetto fra Genova e la Sardegna (Cagliari, Porto Torres, Olbia), dal 1° luglio p.v.

Con il detto comunicato, i passeggeri già in possesso di biglietto di prenotazione per le partenze non più effettuate dalla Linea Canguro, a seguito della riduzione delle traversate Genova-Cagliari e Genova-Porto Torres, sono stati invitati a rivolgersi tempestivamente agli uffici Tirrenia, o agli agenti di viaggio presso i quali hanno trattato il passaggio, che provvederanno a quanto necessario per la nuova prenotazione e per l'emissione del nuovo documento di viaggio, secondo le possibilità.

Ad integrazione del precedente comunicato, la Linea Canguro fa presente che fino al 5 settembre p.v. continueranno ad essere effettuati anche i collegamenti Napoli - Cagliari e Livorno - Cagliari, di cui si riporta l'orario:

— Livorno-Cagliari	(martedì-giovedì-sabato)	ore 18.00
— Cagliari-Livorno	(lunedì-mercoledì-venerdì)	» 18.00
— Napoli-Cagliari	(mercoledì)	» 18.00
— Cagliari-Napoli	(martedì)	» 19.00

Pertanto nei limiti delle possibilità i passeggeri interessati potranno convertire le loro prenotazioni anche utilizzando queste corse rivolgendosi agli Uffici della Linea Canguro.

Restano confermate le seguenti corse già annunciate:

— Genova-Porto Torres	(mercoledì e venerdì)	ore 19.00
— Porto Torres-Genova	(giovedì e sabato)	» 19.30
— Genova-Cagliari	(lunedì)	» 18.00
— Cagliari-Genova	(giovedì)	» 18.00

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ACQUI TERME
ARISTON: Le dolci vie.
CRISTALLO: Addio 11, una storia d'amore.
GARIBALDI: chiuso.
ITALIA: Vigliacco maledetto.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Gli Aristocati hanno fame.
IRIS: Buona dogana, la polizia non può intervenire.
ITALIA: Colpiti da improvviso benessere.
MODERNO: L'uomo che venne dal nulla.
OVADA
LUX: Le pere.
MODERNO: La banca di Monate.
TORRIELLI: La avventure e gli amori di Pantagruele.
VALENZA
LARA: Un milione da un milardo di dollari.

CUNEO
CORSO: Confessione di un poliziotto di mezzanotte.
FIAMMA: Operazione Ozorev.
ITALIA: Indritico.
NAZIONALE: Per un pugno di dollari.
CEVA
DORIA: Good bye, Bruce Lee.
MONDOVI'
CORSO: L'addetura.
ITALIA: Ramses, figlio d'emergenza.

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: Scandalo in famiglia.
SALONE: chiuso per ferie.
SPLENDOR: Emanuelle e Francoise.
TEATRO: chiuso per ferie.
VITTORIA: Gli esecutori.
CANELLI
ITALIA: Da sbirro.
BAGNO D'ORO: La polizia interviene: ordino di uccidere.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: 55 sorelle necessarie.
VERDI: Il dollaro bucato.
LUX: Tutte mogli.
SOCIALE: Non credo a nessuno.

NOVARA
ASTRA: La dottoressa sotto il lenzuolo.
COCCIA: Un sorriso, una miniera e un bacio in bocca.
ELDORADO: C'era una volta il West.
EXCELSIOR: I segreti di Bruce Lee.
FARAGGIANA: Chiusura estiva.
VITTORIA: Il gatto mammone.
IL CUORE DICE: Dieci secondi per fuggire.
DOPPIERI: A tavola a tavola.
TRECATE
VITTORIA: Marlow il poliziotto privato.
COMUNALE: I ragazzi irresistibili.
PELLICO: Chiusura estiva.
GALLIATE
SMERALDO: Che stangata ragazzi.
CHIRIMBO
ITALIA: Operazione Skorpio.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: L'affare della sezione speciale.
GATTINARA
ITALIA: Professoressa di lingue.

VERCELLI
ASTRA: Tre uomini forti.
CIVICO: Milano violenta.
ITALIA: Arancia meccanica.
PRINCIPE: L'ape della strada.
VERDI: Gli esecutori.
VIOTTI: Kong.
BIELLA
APOLLO: Quando la moglie non basta.
MARCONI: Il magnifico texano.
MAZZINI: A qualcuno piace caldo.
ODEON: Le chiamavano il magnifico.
BORGO D'ALE
VITTORIA: L'uomo della strada fa giustizia.
S. GERMANO
ITALIA: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
SANTHIA'
SPLENDOR: Un mio bello mostruo.
TRONZANO
LUX: La mora piovosa.

AOSTA
ITALIA: Poliziotti violenti.
LUX: 5 mani da Hong Kong.
ST-VINCENT
NUOVO: Jo Wolfa.
VERRES
IDEAL: L'infermiera.

GENOVA
ALTONE: Violenza sull'autostrada.
AMBASCIATORI: Agente 007 una cascata di diamanti.
AMBRA: Hollywood, Hollywood.
ARISTON: L'occhio che uccide.
AUGUSTUS: Hollywood, Hollywood.
ELIOS: Che fanciulle avere una cugina nel Brasile.
GIOIELLO: Compromesso erotico.
GRATACIELO: Calde labbra.
MARGHERITA: Quattro mosche di velluto grigio.
NUOVO PALAZZO: Che fortuna avere una cugina nel Brasile.
ORFEO: Il letto in piazza.
SUPERGA: Arrolatevi e partite.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Giovanni brucialo.
ASTORIA: La orca.
MODERNA: Rollerset.
SESTRI PONENTE
ROMA: Un gioco estremamente pericoloso.
VERDI: Bambi.
NERVI
VERDI: Le grandi bufale.
ARENZANO
ITALIA: Il tenerello.
CHIAVARI
ASTOR: Gli esecutori.
CANTERO: Rollerset, ed amori e vai.
CENTRALE: La cugina.
NUOVO: Il gigante.
ODEON: Quisquilieuse divorzia con servizio segreto.
LAVAGNA
CANTERO: Un gatto, due comperi, un pollo.
SAVONA
DIANA: Il profeta del sole.
ELDORADO: Ballata macabra.
ABBA: Frejolo mare.
ASTOR: Il saltimbanco.
OLIMPIA: Tremori lontani.
ROLLE: La vedova degli dei.
LUX: Isperbello.
SAVESIANA: Il tenente Rompiglioni.
FILMSTUDIO: Odio implacabile.
ALASSIO
DON BOSCO: Anche gli angeli hanno un debito.
EOLO: L'Italia al 3 posto.
GOLCONDA: L'Italia al 3 posto.
RITZ: I figli del cap. Grant.
CAPITOL: Come una rosa al mare.
ALBENGA
ASTOR: La governante di colore.
AMBRA: Decisione estrema.
CRISTALLO: Bellissimo diventa capo del servizio segreto.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: My fair lady.
NORIA ESTIVO: Grillon diventa in bianco.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Torna El Grinta.
MARCONI ESTIVO: Rhud.
ALTARE
VALLECISIARA: L'urlo di Chen terrorizza anche Hollywood.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Colpo da un milardo di dollari.
CRISTALLO: Qui incomincia l'avventura.
DELLA ROSA: Il giorno del furore.
CALIZZANO
SCORPIONE: Divina creatura.
CARCARE
ITALIA: Bello come un arcangelo.
CELLE LIGURE
FIANI: Bellissima.
FIANI ESTIVO: Ritorno al capo della polizia.
CERIALE
ODEON: Il corsaro di Lazio.
FLORA: Ultima grida dalla Savana.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Frau Mariana.
ISEAL: Appuntamento con l'assassino.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Qui comincia l'avventura.
LOANO
PERLA: Ogo Verde.
STELLA: La pantera non perdona ancora.
LOANESE: Di che segno sei?
GIARDINO: La parola di un fuorilegge è sacra.
MILLESIMO
ITALIA: Il gatto mammone.
LUX: Cornetisse a palazzo di giustizia.
NOLI
CRISTALLO: Rollerball.
SPOTORNO
ASTRO: Hindenburg.
ARISTON: Un gioco pericoloso.
VADO LIGURE
SABAZIA: Una donna chiamata moglie.
VARAZZE
VERDI: Il secondo tragico Fantozzi.
LE PALME: L'uomo e spasti.
IMPERIA
CENTRALE: Mordenti.
AMBRA: Marlowe, il poliziotto privato.
DANTE: Non insistete a dirire le cose.
ODEON: Un sacco di guai.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Uccelli di rapina, poliziotti e di mezzo.
SUPERGA: Bruce Lee, la sua vita la sua leggenda.

Il Torino smentisce l'acquisto di Danova, mentre i bianconeri "raddoppiano,,

BONINSEGNA E PRUZZO ALLA JUVE?

Luigi Danova continua a far discutere. C'è chi dice sia del Torino ma Bonetto smentisce

GIORGIO GANDOLFI

Bruzzano, 3 luglio.

Boninsegna alla Juventus e Danova al Torino: il calcio piemontese si spartisce il meglio del mercato continuando a dettar legge anche nell'intricato mondo delle compra-vendite. Anastasi pertanto passerà all'Inter mentre Pruzzo resterà «congelato» per un anno ancora nel Genoa: nella prossima stagione, se lo vorrà, la Juventus potrà rilevarlo e fargli indossare la maglia bianconera.

Per Danova il Torino pagherà un miliardo in contanti e darà inoltre al Cesena un giovane difensore: è possibile che Bonetto ottenga uno scambio girando al club romagnolo un elemento più quotato, ad esempio Rossinelli sempre che la Sampdoria voglia cederlo. Ma non interessa tanto il «conguaglio» quanto la pressochè scontata definizione dell'affare che darà modo ai campioni d'Italia di rinforzare la difesa e di presentare un attaccante (Danova è uno dei migliori «Under 23») dotato di controllare qualsiasi avversario.

La Juventus, come avevamo a più riprese anticipato, agisce su due fronti diversi: tastava il terreno a Napoli ma ben conoscendo le pretese di Ferlaino, puntava soprattutto su Pruzzo e in sottordine su Boninsegna senza tralasciare l'ipotesi rappresentata dal rossonero Chiarugi.

Svanita ben presto l'operazione Savoldi, Boniperti e Giuliano hanno intensificato i contatti con il presidente del Genoa, Fossati, sino ad ottenere un compromesso: la Juventus avrebbe potuto acquistare Pruzzo in cambio di Anastasi, Cabrini e Marchetti, ma ha preferito girare il «pacchetto» all'Inter (venendo così incontro al suo preciso gradimento) per ottenere Boninsegna. Al Genoa andranno Bettini (soddisfatto di questa sistemazione: ha un'avviata impresa proprio nel capoluogo ligure) e Marchetti. L'ala verrà ceduta con la formula del prestito gratuito, l'ex novarese invece in comproprietà. Nel frattempo Pruzzo avrà modo di ambientarsi con la serie A (vi ha già giocato ma era un ragazzino) e di confermare le sue attitudini al gol. Se fra un anno la Juventus dovesse cambiare idea, Pruzzo resterebbe al Genoa, Damiani farebbe ritorno a Torino mentre la comproprietà di Marchetti verrebbe risolta a tavolino.

Seconda operazione: Boninsegna, l'ex feroce Saladino del calcio italiano, come venne definito ai suoi tempi messicani, quand'era ancora un contravanti ruggente e graffiante. Negli ultimi tempi, «Bobo» ha perso un pochino della sua scioltezza fisica e oltre tutto non «legava» più con l'ambiente nerazzurro. Era praticamente in rotta con tutti mentre con Mazzola manteneva un educato rapporto di non belligeranza. Timido e nello stesso tempo scontroso, Boninsegna non ha un carattere facile ma in campo si trasforma: da sempre tutto per la squadra. Trapattoni saprà sicuramente rigenerarlo e recuperarlo: la prospettiva di finire alla Juventus era appunto lusinghiera per il centravanti che non nascondeva la sua speranza di finire la carriera in un complesso così prestigioso.

L'attaccante ha 33 anni e nel corso della sua lunga e onorata attività ha messo a segno 142 gol di cui 10 nell'ultima stagione: Anastasi (28 anni) è indubbiamente più giovane ma necessitava a sua volta di cambiare aria. La Juventus avrebbe voluto assieme all'attaccante anche l'ala Muraro prelevata dall'Inter nel Varese; Fraizzoli e Chiappella peraltro si sono impuntati temendo probabilmente che un prodotto del loro vivaio andasse ad esplodere nelle file bianconere. Fraizzoli e Boniperti si sono incontrati in un ristorante sull'autostrada Torino-Milano un paio di sere fa e si sono accordati in linea di massima: per Anastasi l'Inter darà Boninsegna e un conguaglio che dovrebbe aggirarsi sui 700 milioni mentre la Juve ne chiede 900.

BONETTO smentisce

Il general manager del Torino, Beppe Bonetto ha smentito stamane l'acquisto di Danova. «Non so chi voglia mettere in giro certe voci — ha dichiarato — però noi siamo fermi all'ultima trattativa per la quale non si era risolto nulla».

Per la partecipazione di Taiwan

La guerra politica attorno a Montreal

Il governo canadese è in relazioni diplomatiche soltanto con Pechino - Replica del CIO che ha minacciato di togliere il proprio riconoscimento alle prossime Olimpiadi

Montreal, 3 luglio.

La dichiarazione del Comitato olimpico internazionale, pubblicata questa notte a Losanna, secondo cui il Canada ha fatto sapere che in nessuna circostanza la rappresentanza olimpica di Taiwan sarà ammessa nel paese con il nome di Repubblica di Cina e si presenta così una questione di principio olimpico fondamentale ha suscitato un immediato commento. La decisione del governo di Ottawa, si dice, potrebbe addirittura campanare a morto per i Giochi olimpici come sono oggi conosciuti.

Ogni Olimpiade, dai giochi di Helsinki del 1952, è stata costellata di problemi politici. Ma è questa la prima volta che un governo sfida il Comitato olimpico internazionale, organizzazione che, forte dei suoi principi universali, non ammette intromissioni nei suoi affari. E' stato osservato che se il Canada dovesse avere la meglio, le conseguenze potranno essere enormi per le Olimpiadi di Mosca del 1980. E si ritiene scontato che Lord Killanin, il presidente del comitato, non intenda lasciare che ciò avvenga.

Qualcuno dice che è paradossale che sia il governo di Ottawa, che poco ha contribuito alle spese (tre miliardi e 400 milioni di dollari) sostenute da Montreal e dalla provincia del Quebec per l'allestimento dell'Olimpiade, a entrare in polemica con il Comitato Olimpico Internazionale. A Montreal un portavoce del comitato organizzatore dei giochi, il *Cojo*, ha confermato che esso non potrà intervenire se il governo vieterà l'ingresso alla rappresentanza di Taiwan. Il portavoce, Alain Guilbert, ha detto che in ogni modo non ci può essere contestazione formale prima che il Cojo si sia consultato con le autorità governative.

A Ottawa Glen Shortcliffe, portavoce del governo canadese, ha detto che le notizie da Losanna secondo cui il Canada rifiuta l'ingresso agli atleti di Taiwan non sono esatte. La posizione del Canada è che gli atleti potranno entrare nel Paese e prendere parte alle gare purché non si proclamino durante il soggiorno nel paese rappresentanti della Repubblica di Cina: «Questo significa che il atteso da loro che non usino la bandiera, l'inno o qualsiasi altro simbolo della Repubblica di Cina, e che non usino una designazione di squadra con la parola Cina».

Il problema, ha detto Shortcliffe, si presenta in quanto nel 1970 Ottawa ha riconosciuto la Repubblica Popolare cinese e non riconosce più il governo di Taipei. Da quell'anno il Canada insiste perché tutte le delegazioni ufficiali di Taiwan, sportive, commerciali e altre, evitino di dichiarare che rappresentano la Cina mentre sono nel paese. Un altro portavoce ha dichiarato che c'è un precedente ed è quello delle Olimpiadi di Roma del 1960, allorché, ha dichiarato, ai concorrenti di Formosa fu chiesto di portare il nome di Taiwan e non di Repubblica di Cina. «Passando davanti alle tribune» ha detto il portavoce «mostrarono un cartello con la scritta: "sotto protesta". La gente rise. Non mi importa se una cosa del genere dovesse succedere qui».

Shortcliffe ha detto che da venticinque anni il Comitato internazionale ha «una storia tormentata» di riconoscimento prima della Cina e poi di Taiwan, e talvolta di entrambe: «Le dico che discuteremo la faccenda con il Cio, con l'intenzione di aiutare il Cio nei suoi tentativi di risolvere questo problema». Il governo canadese, ha aggiunto, è coerente con gli ideali olimpici e non ha contribuito alla politicizzazione dei giochi: «Non facciamo discriminazione contro alcuno».

A New York Don Miller, direttore esecutivo del Comitato olimpico americano, ha detto di essere rimasto scosso dalla notizia della presa di posizione canadese: «Taiwan è membro del Cio, in buoni rapporti nei confronti del comitato, e non ha fatto nulla per meritare l'azione di cui si parla. La politica dovrebbe restare fuori dei giochi».

Gli addetti al lavoro sulla pista atletica dello stadio (Tel.)

Finale di Wimbledon (Tv ore 15)

L'estro di Nastase o la grinta di Borg

Bjorn Borg e Ilie Nastase, i due finalisti del Torneo di Wimbledon che è considerato il campionato del mondo

DALL'INVIATO
RINO CACIOPPO

Wimbledon, 3 luglio.

L'estro di Nastase, il Signori della racchetta, o la grinta di Borg, il bambino terribile? Questa l'incertezza per la finale del singolare maschile in programma oggi e finalmente scoperta anche dalla televisione italiana.

Finale tutta europea perché Nastase ha vinto il confronto a colpi di fioretto contro il messicano Ramirez, grazie ad un tocco migliore e ad un maggiore estro creativo oltre ad un gioco di rimbalzo che non conosce paragoni. Finale europea perché Borg ha liquidato lo statunitense Roscoe Tanner che nei quarti aveva eliminato il nazionalista Jimmy Connors a suon di «cannonballs» di servizio. Tanner non si è ripetuto e Borg, in souplesse così come aveva iniziato il torneo, è giunto alla finale. Ha lamentato acciacchi, qualche fisico, ma niente non ha pesato un set così come il suo avversario di oggi in finale.

Nastase ha trent'anni e vuole iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della più prestigiosa manifestazione tennistica. Vuole raggiungere quel traguardo fallito più sul piano della preparazione mentale che non su quello del gioco, nel 1972, contro lo statunitense Stan Smith al quinto set.

Borg ha dieci anni di meno ma già incomincia ad essere logorato da una intensissima e rapida carriera. Vuole il successo a Wimbledon anche per affrontare su di un piano di maggior forza il braccio di ferro che si accinge a sostenere con la federazione svedese che non vuole convocarlo per il match di Coppa Davis con l'Italia dato che Borg a Parigi ha accusato la palla Tretorn di averlo fatto perdere ed ha dichiarato che non darebbe giocato a Bastaad (il maggiore torneo svedese) dato che si vanno le stesse palle di fabbricazione svedese sotto accusa a Parigi.

I precedenti scontri diretti sono dieci. Nastase ne ha vinti sei, Borg quattro. Ma nessuno è stato disputato sull'erba. Borg non dovrebbe accusare paure di rendimento, per Nastase c'è da vedere come reagirà il suo sistema nervoso all'importanza dell'impegno e se continuerà o meno la guerra con i motorini dell'autoscatto dei fotografi che hanno rischiato di fargli saltare i nervi nella semifinale con Ramirez. Se Nastase saprà mantenere il controllo dei nervi l'esito del match è scontato.

Ieri intanto sono stati assegnati i primi due titoli in palio. Chris Evert ha ripetuto il successo del 1974 battendo Evonne Goolagong, oggi signora Cawley. Tre set combattuti ma emozioni quasi nulle. L'incontro ha avuto un effetto soporifero pari quasi ad una partita di doppio in cui sono impegnati Carignano ed Aghemo, due terza categoria torinesi «bau-bau» si tutti gli avversari in Coppa Facchinetti. I londinesi, invece, si sono entusiasmati spellandosi le mani. Forse Wimbledon accetterà così le richieste delle donne che pretendono premi uguali ai maschi.

Dopo le due ore di gara premiazione con solita coreografia effettuata dalla duchessa di Kent con il marito. Tanto elegante la duchessa, tanto inadeguata al suo rango la principessa Margaret che è rimasta in tribuna d'onore.

Gottfried e Ramirez, subito dopo, al termine di cinque avvincenti set si aggiudicavano il titolo di doppio maschile contro gli australiani Case e Masters.

Continua con clamore l'eco del ritiro degli Stati Uniti per sempre, e di Francia ed Inghilterra limitatamente al 1977 dalla Coppa Davis non essendo stato approvato l'emendamento al regolamento da loro proposto e che prevedeva la sospensione per un anno e di tre per i recidivi di ritiro dalla manifestazione, fatta eccezione per provati motivi di forza maggiore, ad eccezione, in ogni caso, di quelli politici. La proposta che ha diviso in due blocchi i Paesi aderenti alla Coppa Davis deriva dalla permanenza in seno alla manifestazione di due Paesi, la Rhodesia ed il Sud Africa. Ma mentre la Rhodesia si ritira ogni qualvolta deve affrontare un Paese che per motivi politici sarebbe costretto al forfait, il Sud Africa fa di tutto per avvantaggiarsene così da vincere la manifestazione come si è verificato nel 1974. Fuori dal Cio, fuori dall'Onu, Rhodesia e Sud Africa continuano a trovare ininterrotta ospitalità in seno alla Federazione tennistica internazionale. Da qui la grande «querelle» con i tre Paesi usciti dalla Coppa Davis che si ripromettono di organizzare una nuova manifestazione similare da far svolgere in una unica sede nell'arco di quindici giorni. Una vecchia proposta dei dirigenti francesi per modificare la Davis con l'appoggio statunitense perché creerebbe nuovi settimane libere per tornei nell'arco dell'anno.

La grinta di Chris Evert vincitrice del singolare femminile

"Se inventano la pillola per uomo offro Cinzano Soda a tutto il bar!"

CINZANO SODA aperitivo.
Non cambia le cose, ma le rende più piacevoli.

Domani a Le Castellet il Gran Premio di Francia

HUNT DAVANTI A LAUDA

DALL'INVIATO CRISTIANO CHIAVEGATO

Le Castellet. James Hunt su Mc Laren ha realizzato il miglior tempo nelle prove di ieri

Le Castellet, 3 luglio.

La prima giornata di prove ufficiali del Gran Premio di Francia di Formula 1, ottava tappa della parte iniziale del campionato mondiale, riapporne vecchi rivali per la Ferrari. Torna infatti alla ribalta James Hunt, squalificato vincitore del Gran Premio di Spagna, il pilota inglese, alla guida della McLaren M 23, ha ottenuto ieri il miglior tempo (1'47"89, media 194,026) dopo circa due ore e mezzo di allenamenti cronometrati, che sono serviti alle 29 macchine ammesse in pista per una massa a punto sul veloce circuito Paul Ricard.

Hunt è riuscito nell'impresa nella seconda tornata di prove, nel primissimo pomeriggio asciutto e sole più caldo, mentre nella mattinata il più rapido era stato Carlos Pace con la Brabham-Alfa Romeo, per la prima volta a questi vertici. La McLaren rutilante non ha lasciato molto indietro le Ferrari: Lauda ha ottenuto il secondo tempo assoluto ed è stato preceduto di soli 31 centesimi di secondo, mentre Regazzoni è quarto, preceduto da Depallier, a bordo della sempre più minacciosa Tyrrell a sei ruote.

A favore della Ferrari però giocano diversi fattori che fanno pensare possibili miglioramenti per le prove conclusive in programma oggi. Le macchine italiane infatti, essendo impegnate a Nürburgring ed a Zeltweg per alcune esperienze con la Goodyear in fatto di gomme, non sono state mandate in scena settimana a Le Castellet, come la loro avversaria per effettuare allenamenti preliminari. In più Lauda, che non può certo dire di essere immune da infortuni, è stato colpito da una strana forma influenzale — pare da virus — che lo ha qua e messo k.o. il pilota austriaco ha dovuto ricorrere alle cure del suo medico. Il dott. Düngel, lo stesso che lo aveva «sistemato» dopo il grave incidente del Nürburgring, gli ha procurato la frattura delle costole, e gli è intervenuto di antibiotici. Ma Niki s'è presentato in pista con la febbre quasi scomparsa (37,5 gradi) ma evidentemente un po' indebolito...

«Avevamo le vetture che certamente — ha detto il direttore sportivo della Ferrari, Daniele Audetto — Siamo quindi più che soddisfatti del risultato. Domani la prima tornata di prove Lauda aveva il quinto tempo, staccato di più di un secondo da Pace, e Regazzoni il decimo. Al termine siamo secondo e quarto. Questo significa che abbiamo recuperato bene. Oggi speriamo di fare ancora meglio».

Gli allenamenti hanno consentito alla Ferrari di provare alcune soluzioni nuove per la 312 T2. Nelle parte anteriore sono stati montati, davanti alle ruote, dei piccoli parafanghi che dovrebbero consentire una migliore penetrazione aerodinamica nell'aria. Lauda, poi, ha provato anche una vettura con il ponte posteriore De Dion, del quale si è parlato da tempo. I risultati sono stati positivi (1'49"80 il miglior tempo ottenuto) ma il campione austriaco ha preferito successivamente tornare al modello usato finora per non rischiare di perdere tempo prezioso.

Classifiche delle prove ufficiali: 1. Hunt (Mc Laren) 1'47"89, media 194,026; 2. Lauda (Ferrari) 1'48"17; 3. Depallier (Tyrrell) 1'48"59; 4. Regazzoni (Ferrari) 1'48"69; 5. Pace (Brabham-Alfa Romeo) 1'48"75; 6. Andretti (Lotus) 1'48"19; 7. Peterson (March) 1'49"20.

IL TOUR OGGI RIPOSA IN ATTESA DELLE MONTAGNE

Il caldo mi rende matto

Così si esprime Baronchelli che invoca pioggia

NOSTRO SERVIZIO RINO NEGRI

Divonne-les-Bains, 3 luglio.

Il Tour riposa e i «giganti della strada» si lecca le ferite. Dopo anni è la prima volta che gli stessi protagonisti sentono le necessità di starsene almeno più a lungo del solito sul lettino del massaggiatore, il caldo — è un calcolo che hanno fatto i medici — ha ridotto di almeno il trenta per cento il potenziale di quegli stessi corridori che da Saint-Jean-de-Monts, da dove il Tour è partito dieci giorni or sono, si sono limitati a pedalare al ritmo del gruppo.

Alcuni studiosi — gli inglesi ai sono rivelati particolarmente interessati al problema — sostengono che l'acqua sarebbe di poter sottoporre i ciclisti, dopo una serie di giornate disperdizione, al trapianto di cellule viventi. Specialisti di fama mondiale — pur conservando l'incognito — hanno fatto esperimenti allo scopo di stabilire i tempi di ripristino degli atleti che hanno fatto da cavie. Nel corso di una consultazione ciclistica l'esperimento non è possibile, dal momento che mancano il tempo minimo sufficiente e l'attrezzatura. Non è da scartare l'ipotesi, ad ogni modo, che in un avvenire non lontano si arrivi a studiare qualcosa che consenta ai ciclisti di sottoporsi, a cure particolari destinate a ristabilire il potenziale più di quanto non sia stato fatto sino ad oggi.

In questi ultimi anni s'è fatto molto per permettere ai ciclisti di smaltire la fatica. Medici sportivi specializzati — il ciclismo è una disciplina che richiede studi particolari — sono giunti a conclusioni interessanti dopo aver affrontato i vari problemi con farmacologi, specialisti in dietetica e in biomeccanica. Qualche corridore a distanza di tempo ha sperimentato con successo la trasfusione del proprio sangue. Altri hanno provato a mangiare dolce carne per dieci giorni o soltanto verdura e zucchero per cinque. Sulla tavola dei ciclisti sono tornati di tempo gli spaghetti, cotti i quali si erano schierati i più convinti assertori dell'alimentazione idrica.

Rivelatito il ciclismo — della velocità che raggiunge anche nelle corse, pur se la media generale non risulta sempre notevole — è indispensabile che si arrivi a mettere in condizioni chi lo pratica (rispettando un calendario esasperato che impone dai cinquantacinque al duecento giorni di competizione per stagione, contro la media di un tempo che raramente superava i sessanta) di ristabilirsi in energie senza dover compromettere la salute. Da quando i corridori si devono sottoporre al controllo antidoping, i medici sportivi sono impegnati ad allungare sempre più la lista dei prodotti proibiti. Dall'altra parte delle barricate, i corridori e chi li cura sono alla continua ricerca di prodotti che possano «aiutare» il fisico a superare i momenti di maggior fatica. E, a volte, ci va di mezzo il legale, perché la dosi di caffeina o di altri prodotti micidiali non perdonano.

In Spagna si sono avuti numerosi casi di spatita virale. In Francia e in Belgio ci sono stati corridori che hanno dovuto farsi ricoverare in cliniche specializzate per ogni tipo di disintossicazione. Tanto che c'è ancora chi sostiene che una dose controllata di anfetamina — prescritta dal medico responsabile della squadra, il quale deve ovviamente rispondere davanti alla legge — darebbe all'fisico quella che altri prodotti non possono dare senza causare i danni che gli altri prodotti a lungo andare causano.

Per dare comunque un'idea di come questo giorno di riposo sia stato accolto riferiamo una dichiarazione di Bernard Thévenet, favorito anche se Freddy Maertens, il belga pilotato da quel marpione di Guillaume Driessens, lo precede di quasi quattro minuti: «Costruito in maniera davvero singolare, il Tour di quest'anno ha tagliato le gambe. Non so se gli altri abbiano il coraggio di confessarlo. Questo coraggio lo ce l'ho. Per il caldo, direte. D'accordo, il caldo è stato micidiale. Io dico però che è determinante questo scompenso nel mio rendimento atletico è stata la tappa e cronometro alla terza giornata. E spiego perché. Alla partenza mi sentivo molto bene e non lo avevo nascosto. Avevo soltanto bisogno di fare un esercizio leggero allo scopo di trovare il ritmo muscolare giusto. Quando incominciava a sentir le gambe, sono caduto. Poi è venuta la tappa a cronometro che mi ha costretto ad una sforzo tremendo, per il quale non ero preparato. Mi chiederete perché non ero preparato. Rispondo: perché volevo crescere al Tour come ero cresciuto l'anno scorso. Per poter esprimere il mio miglior rendimento in montagna, ho bisogno di respirare la montagna in condizione per gradi. A volte, uno sforzo a cronometro come quello di Le Touquet lo si porta dietro per una settimana. Difatti, io, pur pedalando non male, dopo quel giorno non sono più stato in grado di mettere il punch. Sul Vosgi ho risposto a chi attingeva, ma ci vuol altro. Per questo dico che se non ritrovo il punch in questa giornata di riposo, sono guai».

Freddy Maertens, lui, afferma: «Il riposo di oggi è benedetto da me e dai miei compagni di squadra perché abbiamo bisogno davvero di recuperare. Non è che io sia stanco, ma a pesare sulle spalle e le maglie gialle che determina una tensione notevole». Per Baronchelli il riposo odierno rappresenta «tanto di guadagnato». «Il caldo mi fa diventar matto. Ho promesso che quando si metterà a piovere non mi lamenterò nemmeno se dovesse smettere dopo un mese».

La tregua permetterà a Bertoglio di curare bene le vesciche che ha ai piedi, a Panizza di «ricaricare le idee», a Bellini di «respirare aria che non sia quella che sembra uscire d'inverno da un condizionatore», a Caverzasi di telefonare al suo paese. Bessone, il tuttografo, don't consigliare commode.

La classifica

1. Maertens, 40-51'46"; 2. Poulidor a 3'04"; 3. Ruiper a 3' e 18"; 4. Dangeillaume a 3'32"; 5. Poulidor a 3'31"; 6. Proek a 3'32"; 7. De Vlite a 3'45"; 8. Bellini a 3'48"; 9. Baronchelli a 3'51"; 10. Van Impe a 3'54"; 11. Bertoglio a 4'05"; 12. Battaglin a 4'48"; 22. Riccomi a 5'11"; 24. Panizza a 5'30".

I ciclisti della domenica

Importante è non vincere

EMIO DONAGGIO

Hanno quindici anni oppure sessantacinque, ma i giovani non li nota nessuno. Corrono in bici. Ogni giorno di festa, si iscrivono ad una corsa. Una corsa vera, come prova il numero che portano sulla schiena e i commissari che li seguono passo passo in moto o in auto con una bandiera rossa. Si chiamano in modi diversi come ciclo-amatori, ciclo-turisti, dilettanti, ma non è della federazione». Fanno percorsi difficilissimi. Mai una corsa, come si dice in gergo, «in linea». C'è sempre qualcosa da scalare in una qualche fiancata di valle.

Sono odiati dagli automobilisti del weekend, il divieto un profondo solco resta. Ma i corridori dilettanti, se ne infischiano e tirano avanti, bene attenti a non spostarsi dal margine della strada quando piovono ringhiosi: «Ma perché non ve ne state a casa, alla vostra età?».

Domenica scorsa, una colonna di automobilisti è stata costretta ad una sosta di ventiquinque minuti sulla carrozzabile per Susa. Centauri del cilindro fiero, li hanno bloccati con la bandiera rossa ed un lucchetto quanto fermo alibi: «Corsa ciclistica». Che non ammette repliche. I racconti sul fatto sono tragici e così condensati: «Tra i quattro in fuga, tutti giovani, e l'ultimo, novantenne, c'erano quattordici minuti. Lo abbiamo dovuto aspettare tutti». E il bello vero, perché quelle dei dilettanti sono corse vere e non apprende che l'abbondantemente «fuori tempo massimo» solo all'arrivo. E non gliene importa nulla.

Perché i ciclo-turisti o come si chiamano quelli che, senza età, corrono in bici, la vita sanno godersela. Gente che scopre i fiori di cardo bluvioletazzurro che crescono rigogliosi in quelle zone tormentate che gli altri passano in sterzate di quattro ruote. Che sa distinguere tra una farfalla cavolaia e un sparpaglio-ne. che ha notato un nido di upupa su un salice, che, insomma, dal momento che è dilettante ha proprio bisogno di pedalare a testa bassa come i professionisti.

La corsa è vera, ma è anche un'occasione per sviluppare amicizie e rapporti sociali. Non bisogna strafare, altrimenti il weekend diventa il tipo automobilistico: una corsa presa da un parcheggio all'altro. Bisogna vederli la salita per rendersi conto come loro spendano bene quei venticinque minuti d'attesa cui costringono gli altri.

Appena la gamba cede, scendono subito di sella. Salgono così a piedi, in pochi passi. Il 67 e il 41 commentano amabilmente una certa gara di bocca che si svolgerà la sera. Il 56 e il 72 hanno problemi familiari, una figlia che vuole fare tardi la sera, un figlio con la moto che non funziona e meno male, perché così non sto sempre col cuore in gola. Sorridono agli uomini con la bandiera rossa che attendono pazienti agli incroci. I spadaccini hanno numeri alti, perché i giovani che corrono ancora a testa bassa, sono sempre i primi ad arrivare.

Domenica scorsa il 97, sui tornanti tra Susa e Gravere, ha staccato per dieci minuti buoni con un cardiatino che aveva un castello di ciliegie da vendergli. Hanno dovuto accordarsi sul prezzo e sull'ora in cui il corridore sarebbe ripassato a prendere le frutta: «In una borsa di plastica, altrimenti come faccio? Mi tengo il numero, così mi riconosce».

Si godono la vita, insomma. Scoprono cose impensate come una fonte con l'acqua freschissima, sono amici della vecchia che vende formaggi verso Chiomante, sono i migliori acquirenti della grappa fatta dai contadini locali. Corrono rischi improbabili, come essere punti da un'ape. Come che, agli altri, purtroppo non capita da quando hanno smesso di sentirsi giovani.

Hockey prato

Cus Torino contesta le finali

Sulle finali del campionato italiano di hockey su prato che iniziano oggi a Rimini, incombe una grossa polemica.

Solo ieri i dirigenti del Cus Torino hanno reso nota la loro giusta protesta. Coinvolta avrebbe una delle quattro squadre che partecipano al girone finale, il Cogeca Vigevano, che ha vinto per tre gare consecutive il campionato il giocatore Antonello Grivel, libero della squadra della Nazionale, nonostante fosse squalificato.

I torinesi, che hanno concluso il campionato ad un solo punto dal Cogeca si sono sentiti danneggiati ed hanno inviato un esposto ai competenti ordini della giustizia sportiva, ma non avendo ricevuto risposta, si sono rivolti direttamente al Consiglio federale ed al presidente della Fihop. Il Consiglio federale ha stabilito che il caso Grivel verrà esaminato proprio oggi e domani, quindi in tempo non più utile per sospendere le finali.

Intanto a Rimini iniziano le finali. Il Sacrovenia Sra, campione in carica, parte ancora coi favori del pronostico. Ia contenderanno il titolo il Cogeca, l'Amsicora Cagliari e il Levante Torre del Greco.

ATLETICA

Gli "Assoluti,, ultimo test per Montreal

Torino ultima tappa verso Montreal. Chi deve ritrovare la forma, chi deve «fare i tempi» ma ancora questa grossa possibilità. Al Comunale torinese si disputeranno infatti il 9-10 luglio gli «assoluti» di atletica. Ci saranno tutti i migliori sia in campo maschile che in campo femminile, ma ci sarà soprattutto Pietro Mennea, che dopo un lungo periodo di stagione deludente, sta ritrovando la forma giusta per Montreal. Gli altri sono nomi noti a tutti, Grippo, Fava, Ortis, Buttari, Bionisi, Simeon, De Vincentiis, la Dorio, la Simeoni, la Cruciata, la Ongar. In totale 200 atleti e circa 500 atleti.

Un'occasione che il pubblico torinese certamente non si perderà, considerato pure che tutte le finali verranno diramate in serata, dalle 21 in poi. I biglietti sono in vendita presso l'Enal e il comitato regionale della Fidal.

A Spa, problemi per Agostini (e gli altri)

Queste moto "rompono,,

DALL'INVIATO GIORGIO VIGLINO

Spa, 3 luglio.

Questo correrei dietro di un circuito all'altro sembrerebbe senza senso se la cronaca di ogni giorno, resa diversa dall'ambiente, da fattori tecnici e temporali, della casualità più pura, non riuscisse a rendere certo o incerto quanto logica vorrebbe l'opposto.

Il fascino di questa corsa a tappe in giro per l'Europa sta proprio in questi mutamenti continui, pur nella continuazione in questa ultima settimana, di condizioni ambientali atmosferiche nordiche su questa tavola d'Europa assolutamente continentale. C'è anche la differenza fra le Ardenne di oggi, bruciate da cinquanta giorni di cielo azzurro, e quanto ricordo di due anni fa quando navigavamo in un mare di nebbie che in realtà erano nuvole cariche di produrre quantità incalcolabili d'acqua. Allora la tendenza per una serie di gare rese pericolosissime, oggi un'accentuazione fin troppo passiva di rischi meno emergenti ma pur sempre enormi, e qualche trepidazione da parte soltanto degli organizzatori che temono di veder svanire il consueto incasso cospicuo se il caldo continua a imperversare in questo modo rendendo assai più appetibile un bel weekend al mare.

La cronaca cui accennavo prima porta alla ribalta per motivi diversi questi personaggi. Comincio con Barry Sheene che ha girato ieri alla media di oltre 210 chilometri orari con la moto di riserva, poiché quella numero uno non andava tanto bene; per di più ha avuto guai agli ammortizzatori anteriori non riuscendo a regolarli come desiderava e il motore non prendeva gli ultimi tre-quarto giri in definitiva, se tutto fosse andato bene, allargando le braccia a mo' di ali, avrebbe ottenuto un perfetto decollo.

Giacomo Agostini arriva soltanto secondo in questa galleria di personaggi e fatti. E' partito nella mattinata, ha fatto un giro e si è fermato ai boxes con il motore abbietto. E' montato sulla seconda moto, ha percorso un altro giro utilizzando però soltanto due dei quattro cilindri di cui dispone. Nel pomeriggio è riuscito a far funzionare un terzo elaborato cilindro di questa seconda macchina ad ha messo assieme un tempo accettabile. Avrebbe Mang e Nobby alle prese con quel disastro meccanico. Mino diceva scherzando: «Almeno assomiglio come funzionano ai motori, perché rompono. Almeno lo mettiamo tutto assieme, secondo logica, funziona, finché non salta per aria nuovamente senza una ragione apparente».

Quando gli ho chiesto perché non ha un uomo Suzuki, ha replicato con una parabola, aggiungendo poi: «Qual'è quello che ha chiesto all'imperatore italiano di avere almeno un meccanico esperto? Peggio la moto. Niente. E non si rendono conto che in fondo avere Agostini gratis succede una volta e per caso».

La classifica

1. Maertens, 40-51'46"; 2. Poulidor a 3'04"; 3. Ruiper a 3' e 18"; 4. Dangeillaume a 3'32"; 5. Poulidor a 3'31"; 6. Proek a 3'32"; 7. De Vlite a 3'45"; 8. Bellini a 3'48"; 9. Baronchelli a 3'51"; 10. Van Impe a 3'54"; 11. Bertoglio a 4'05"; 12. Battaglin a 4'48"; 22. Riccomi a 5'11"; 24. Panizza a 5'30".

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Maurizio 32; MILANO, via Giovanni Negri 10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; ROCCANO, via Perfetti 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via L. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 102; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; ROMA, via Chiatri e Fontana 16; ROVERETO, corso Rosmini 57; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astuago II; TRENTO, piazza Nicolò Pedi 16; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 3, dirimpetto presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colora che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass - S.p.A. corso Maestosa d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o valle. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la cifra e corposta di 40 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% stabilita.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubriche di specializzazione L. 600, articoli L. 1000, gioielli L. 900, Natanza 5 e 14 (compresi) L. 500. Avvisi urgenti, date fisse e servizi di giornale. Avvisi urgenti, date fisse e urgentissimi: il triplo.

L'accettazione o l'esclusione per testo di testi e l'ordine alfabetico di richiamo in caso di più inserzioni di identico contenuto (oltre quella inizialmente pervenuta) di voce non corrisponde un compenso di L. 200. Colore che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella aggiungendo al costo dell'avviso le frasi «Scrivere: Publikompass s.p.a. - 10100 Torino/Numero del vostro avviso e di L. 200 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi gli editori, unica responsabile della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lealtà e di ricusare qualsiasi quelle direttamente inserzioni agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, numeri, opuscoli o indizi di proposizioni. Tutte le inserzioni pubblicate alle quali devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale raccolta pubblicitaria con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, con il BANCO DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono venire ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

CARRELLI sollevatori diesel e elettrici da 10 a 100 li di sollevamento buone occasioni vendesi. Telefonare 011 971.328.

IMPRESA vende gru Rabmondi tipo GR 1500 lanciamanovre. Telefonare 733.859.

PALE idrauliche Fiatgeven 400, Fiat FIAT-IGB, Bray, trattori agricoli M.F. 165, Ford 4000, usatissimi, telefonare 011 970.324.

FIAT

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti cittadini Piemontesi, Lombardini, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti via auto anche se ipotecari e protesti ex articoli. FINANZIARIA FID. sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.854 - 530.145.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari su auto in poche ore. FINCOTE S.P.A. corso Francia 13, telefono 780.293.

A.A.A.A.A. cittadini prestiti immediati in tutti i comuni. Finanziaria Fidat, via Garibaldi 39. Telef. 512.290 - 518.432.

A ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro Vinci da noi il diario edito in giornata, formalità minime. Telefona 683.952 - 810.5955.

ACCORDIAMO prestiti velocissimi su la fiducia a impiegati, artigiani, commercianti. Telefonare 919.858 - 548.378 v. Marsini 12.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore. FIDAUTO piazza Statuto 16, telefono 472.180 - 472.181.

PRESTITI immediati a tutti fiduciari ed ipotecari pagamenti 5 anni. Visito anche domiciliio. Via Pesaro 3, telefono 519.774.

PRIVATAMENTE ed in poche ore previo esame della vostra richiesta. Finanziaria Fidat, via Garibaldi 39. Telefono 515.290.

SEI una per ottenere un prestito sulla fiducia. Non importa lavoro, consolidiamo i debiti anche mal 012 - 697.

VIENI da amici. Noi ti diamo soldi in 45 minuti, prestiti formula convenienti. FINANZIARIA AMICA Piazzano corso Sebastopoli 37, telefono 630.335.

3 Aziende, negozi

A. SERIM cede zona Porta Palazzo, avviatissima attività vendita prodotti alimentari, articoli cucina installazioni condizionati vero affare 12 milioni 500 mila. Telefonare 512.8085.

BAR super avviato 10 milioni 500 mila chiusura serale e domenicale posizione eccellente e avviamento nuovo. Telefonare 537.213 - 517.280.

CEDESI bar in Albenga causa salute centrale avviatissimo buon reddito. Telefonare 0182 - 509.130 ore 12-13.

NEGOZIO fiori moderno avviato ottima posizione Alessandria forte utile cedesi eccezionale. Prezzo 513.000 - 345.129.

USAV, tel. 773.529, cede 15 milioni 500 mila ristorante caratteristico entroterra Finale Borgo Verezzi vasta sala giardino terrazze.

USAV, tel. 773.389, officina meccanica attrezzatissima e ricambi, ottima clientela, affare affari annuo 25 milioni cedesi.

4 Terreni

CASABIANCA vende Fenestrelle lotti terreno 5.000 mq 1.600 mq cubatura 3.000 da L. 4 milioni 500 mila a L. 7 milioni. Tel. 551.008 549.254.

5 Locali e negozi

offerte

AFFARONE corso Casale laboratorio ai piano terreno con passaggio cortile privato composto da 6 camere letto, 4 cucine 330 mq luce 11 milioni 500 mila. Differenziabili Salmoiraghi Immobili 835.359, via Canelupa vendo edificio industriale 5 piani fuori terra mq 300 circa cadauno possibile trasformazione in abitazione eventi mq 600 30 milioni. Telefonare 442.533 ore ufficio.

INDUSTRIA a lavorazione libera mq 500 mq su 2 piani, con villa 7 alloggi 4 servizi, avvedo 62 milioni. Telefonare 442.533.

PIAZZA Saboina n. 1 vendo ufficio mq 170 affittato mq 2 salvare 2 soffitto 85 milioni. Telefonare 442.533 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPRESA edile assume decoratori referenziati jolefonare 535.363.

SIGNORA sola libera impegni familiari prende lavori casa libera o a giornata eventuali per zona Pino Torinese. Telefonare 841.360.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT piazza Carlo Felice 109, acquista 500 124 127 128 132 Fulvia coupé 1300 Volkswagen cabriolet e altre occasioni. Visitateci.

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate avvediamo oltre 100 vetture (con garanzia 6 mesi) per tutte le altre in arrivo. Autoassistenza compra-vendita automobili, corso Grosseto 19 (vicino corso Vercelli) telefono 299.982. Anche leasing.

A. A1.T. commissionaria vende qualsiasi auto nuova usata garantita, come vendo, compro pagamento come volete, corso Siracusa 34, telefono 391.777 via Montefiorino 141.

A Torino mercato dell'occasione vetture di tutti i tipi di ogni marca con garanzia e buoni sinistro entrega gratuita consulenza. L'occasione Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500 124 A112 127 128 Alfa Romeo, Fulvia, Beta Coupé Autobianchi 3, telefono 650.001.

ALFA Sole, corso G. Cesare 305, telefono 203.236: Alfetta 1.6 '74, 1.8 '75-'76; 1.8 Turbodiesel '75; Giulia 1.3 '75; 1.6 '74, 1.8 1600 '74, 124 1600 '74; Sedici City '76, Sedici '75, Alfasud 1200 '75-'76, Romeo 13 '74, '75, Ford Taunus Caravan '74, Dyane 6 '71.

ATTENZIONE vendesi qualsiasi automobile vasta gamma vetture d'occasione garantite, corso Cosenza 72 telefono 741.008 Autocommercio.

BMTA HPE anche proprietario settembre '75 cedesi 1600 1975 nella consegnerei coupé 1800 1975 alla concessionaria Mondial via Cibrario 35, telefonare 295.000.

COMPERIAMO, ogni genere vettura di qualunque tipo immediato pagamento valutazione istantanea. Autocommercio, corso Cosenza 72 telefono 741.008.

CONFERIAMO

acquistiamo urgentemente vetture recenti e semestrali purché non sinistrate offriamo il massimo in contanti. Aderta mattinata festiva. Solito, corso G. Cesare 72 bis telefono 205.1931 - 203.2825.

DYANE 6, 127, Scudo furgonetta, R 5, Ami 8, Escort, Mini, 850 A 112, Kadett 1200, 127, 128, Autofrancia corso Francia 341 tel. 790.410 (aperto festivi).

FERRARI 365 GTC 4 cabrio 1971 in ottimo stato Manzetto via Cahors 35 telefono 595.666.

FORTE SCONTO

sulle vetture d'occasione, prima di acquistare chiedeteci le più belle occasioni in corso Orbassano 12. Società Autocommercio.

FULVIA berlina ultimo tipo mai circolata cc. 129 ottobre 1976. Peugeot 204 X 1.6 Giulia 1300 super Beta berlina ultimissima motalizzazione. Autofrancia, corso Francia 341, telefono 790.410.

GIULIA

modelli 1300-1600 assortimento di colori differenze anno di immatricolazione completa revisione meccanica accessoriata. Sugna, corso U. Saviolette 83, telefono 612.315.

MANCINI Rolls Royce 71 Ferrari 308 GTB Lancia Stratos Rover SD1 3500 C1 3500 S1 3500 L. Mercedes 280 SE Beta coupé Under Doblò 2000 Citroen Shaserati NSU coupé Land Rover, Visione 200 garantite. Tel. 987.295, corso Marconi 5, Torino.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 443.300 concessionario Volkswagen Audi Porsche occasionali Carrera 2.7 3.0 914 Dune Buggy Brava 3.0 e 1600 TIR Turning TIPE 1600 AR 2000 Alfetta GT, Mini Minor 80 e 120, 1120, 123 128.

PREZZI IMBATTIBILI

abbiamo accessori ogni tipo di vettura grandissima esposizione. Lingotto Auto (concessio Torino, corso P. Luigi Duca di Genova festivi).

PRIVATO vende Beta 2300 Tc F65 anno per accessoriata impianto gas assicurata 4 gomme pneumatici, telefonare ufficio 745.000 abitazione 770.102.

ROULOTTE 2 anni Euro 5 posti piazza su al mare con 133 Fiat grigio con impianto a gas L. 5 milioni 200 mila. Telefonare 736.506.

R 5

unico proprietario tuttoilo termico colore metallizzato commercializzo ogni prova possibile perfetta. Negro, corso U. Sovietico 85, telefono 612.335.

SOIMA

concessionario Renault, corso G. Cesare 186 Scarpitti vostra gamma Renault la vostra automobile. Valutazione di piena soddisfazione del vostro usato, rateizzazioni assistenza e ricambi originali Renault. Aperto martedì festivo. Solimo, corso G. Cesare 186 telefono 205.1977.

TRIUMPH Spitfire IV colore nuovo 1974 vendo, permuta parziale. Tel. 779.253.

VENDIAMO circa 200 vetture usate viste di dipendenza e privati, diamo 6 mesi di garanzia. Lincontro Automobili corso Lodi 9 Oddone 68.

VENDIAMO 20 vetture selezionate 500 128 A112 127 128 124 Alfa Romeo Giulia Beta, Opel Ascona 1900 Rekord 1900 Visa Beta, Corso Matteotti 3, telefono 519.000.

VIA Ouneva 201, Lancia Fulvia GTE, Beta 1600, Fulvia coupé A 112, A 112 abarth, Giugno rateazioni.

VIA Cuneva 201, Fiat 500, 126, 127, 128, 124, 125 S, 128 coupé, 131, 124 sport, senza anticipo.

VIA Cuneva 201, cucciolone Alfa Sud, Alfetta, Giulia 1300 S, Mini, tutti i tipi Renault R5 R6, Volkswagen K70, Peugeot 504 Ecorc, Visitateci.

126 berline prima occasione 42 mila km garantite mill mila, 1600 R 1490 mila. Autofrancia corso Francia 341.

128 COUPE'

motore 1100 cmc pochissimi km mai usato, meccanicamente perfetto modello SL. Sobea, corso U. Sovietico 83, telefono 612.324.

128 4 porte perfette come nuovo 30 mila km vendiamo a milione 250 mila anche rateizzate. Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi).

1200 Fiat coupé fino 1975 assistito assistenza perfetto autonegozio unico proprietario Mercatillo, via Galliano 25, tel. 987.966.

124 - 128 - 127 - 126 - 500 occasionissime Autofrancia corso Francia 341 tel. 790.410.

16 Motocicli

CENTRO moto Toce vi invita a visitare il più vasto assortimento di moto per fuoristrada e moto stradali 50 125 SWM Zanè Aspe Einhoe ancillotti Mecatesa Oset Italiken proprium apertura Trial alle corso Regina 61, telefonare 851.144.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO stabile in Torino possibilmente centrale anche di vecchia costruzione da 100 a 400 camere perfetta distribuzione pagamento comodi. Almeno tre elevazione. Scrivere: Ufficio Investimenti 388 - 10100 Torino.

ACQUISTO alloggio possibilmente libero 2-3 camere tinello cucinino bagno in Torino o Moncalieri, pagamento contanti. Telefonare 535.904.

CASABIANCA

vendo sede vostro ufficio vi venglo in contro con appuntamento preciso. Telefono 530.008 - 531.310 - 549.254 - 539.591.

ENTRO 30 GIORNI

l'investimento vede i vostri appartamenti liberi pagandovi canoni il giusto prezzo. Interverbiarci. Tel. 531.740.

G.S.B.

Torino Immobili, via Cibrario 8, tel. 473.302, data l'esperienza e di casa. Vendita valutazioni trasformazioni Torino e cintura.

IN CONTANTI

realizzerete per voi la cifra massima dalla vendita del vostro appartamento. Cabetti via Mercantini 5, telefono 537.967 int. 31.

RICERCO per investimento appartamento in stabile decoroso in Torino pagamento per contanti. Telefonare 760.937 - 747.284.

SENZA SPESE

organizzazione immobiliare vende, vasti alloggi sia liberi che affittati in qualsiasi zona vendita immediata massima realizzo in contanti. Telefonare 839.351.

19 Vendita alloggi

A.A.

UN appartamento da vendere? La lei presta alcuni complessi residenziali e con un unico atto si procura delle vendite dei singoli appartamenti offrendovi sicurezza di pagamento una valida organizzazione. Telefonare 511.342 - 537.066 e avrete ogni suo esperto al vostro servizio.

A. SERIM vende libero corso Francia 35 signorile panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi 90 milioni. Telefonare 548.066.

A. SERIM vende libero centralissimo via Bertola in ottimo stabile, soggiorno 3 camere, cucina, bagno 52 milioni 500 mila facilitazioni pagamento permute. Telefonare 548.705.

A. SERIM vende libero piazza Chanoux via Chevalley costruzione 69 2 camere tinello bagno 12 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 548.705.

A. SERIM vende soleggiata zona Filadelfia, via Pisanno 47, camere tinello bagno 9 milioni 400 mila; 2 camere tinello bagno 14 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 548.044.

A. SERIM vende splendida zona Lepre piazza Chironi 3 bis: 1-2 camere cucina bagno, prezzi affare. Telefonare 548.705 548.044.

A. SERIM vende libero mini appartamento in piazza Rivoli 3, piano nono camera cucina bagno 12 milioni 200 mila dilazioni. Telefonare 548.044.

AMPIELLE subito corso Rosselli ripostiglio 3 camere cucine servizi affare 29 milioni dilazionabili. Sia 537.080 519.877.

ADIACENZE corso M. Groppo libero signorile recente piano alto due camere doppio ingresso servizi 27 milioni mutuo Fiatco 505.902 981.799.

ADIACENZE corso Sebastopoli liberi recente piano alto due camere tinello doppi servizi 27 milioni mutuo Fiatco 505.902 981.799.

AFFARE Mirafiori libero 3 camere cucine doppi servizi 72 milioni più mutuo. Telefonare Stella Fratia 743.606.

AFFARE

Bruino Villaggio Mimosette causa trasferimento vende villa unifamiliare libera, garage giardino, mutuo 60% più di milioni 10 mesi, permute. Telefonare 838.479.

AFFARE

privato vende splendida posizione Rosselli recentissimo 3 alloggi liberi immediata 20 milioni non perdete. Telefonare 698.479 - 890.9681.

AFFARONE zona Sebastopoli vendesi appartamento per medici dentisti reporter signorile libero 3 camere 60 cucina abitabile doppi servizi cantina box. Telefonare 841.960.

ALLOGGIO liberi piccolo condominio con alto proprio sul verde del Cavaregno 1-2 camere cucina servizi prezzo zero zero zero affare. Occasione, dilazioni. Tel. 728.554.

ATTICO via Belfiore libero doppio due camere cucina servizi terrazzo 30 milioni più mutuo. Fiatco 505.902 981.799.

CASA tranquilla zona parte abitata 11-no signorile comoda stazione ufficio Fiorina Moncalieri vendesi minialloggi e alloggi di 3 vani a partire da L. 4 milioni e L. 8 milioni 500 mila. Per informazioni telefonare 310.042 Torino.

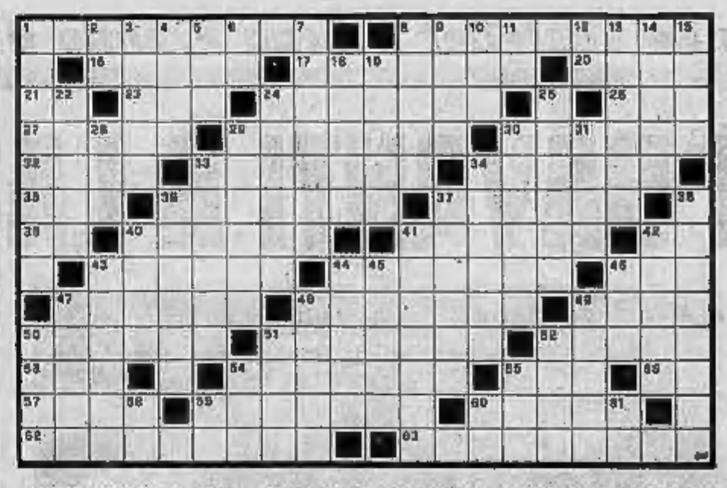
CASCINOTTA indipendente nel Salusseso Falletto e vari stalle fienile, fontana acqua buca 1500 mq prato e giardino 400 mq cintata vendesi 19 milioni. Telefonare 538.042.

CASABIANCA vende vicino Mercatieri in palazzina signorile 2 camere cucina servizi box auto lire

SALGARI

LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO © DAMI PROD. ED.



ORIZZONTALI: 1. Giacinto dell'Inter e della Nazionale; 8. Erano avversi agli Stuart; 16. Il nome della Antonelli; 17. Si nutre esclusivamente di latte; 20. L'ultima Caterina di Enrico VIII; 21. Consecutive nell'alfabeto; 23. Una sigla sugli ex-voto; 24. Si dilatano respirando; 26. Lire italiane; 27. Una misura dell'oste; 29. Si toglie con il piumino; 30. Elisa del nostro teatro; 32. Divinità tutelari dell'antica Roma; 33. Punti di massimo splendore; 34. Si nomina assieme a Gomorra; 35. Rattona la volpe; 36. Giandraco in maglia viola; 37. Un elemento del vigneto; 39. Si accompagna con i pasticcini; 40. Famoso per un teorema; 41. Giardino fiorentino; 42. Un po' di pazienza; 43. Un rivale di Agostini; 44. Il nome del Pulici granata; 46. Illustre in breve; 47. E' celebrata nel mondo per le vetrerie; 48. In Compagnia con la Falk; 49. Un monte biblico; 50. Avverbio di tempo; 51. Il Papa che condannò i manichei; 52. Dodici quelle di Israele; 53. Cosa latina; 54. Infortuni... lirici; 55. Comune alla Massari e alla Padovani; 56. Monogramma di Zola; 57. Il nome dell'attore Guinness; 59. Sistemi montagnosi; 60. Il vino in... anteprima!; 62. Dante lo cita assieme a Tideo; 63. Numero che piace sentir ripetere dai pazienti!

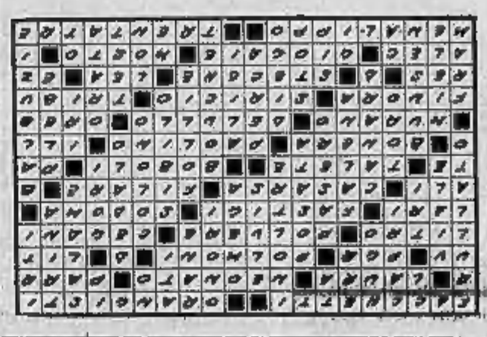
VERTICALI: 1. Si ordina al bar; 2. Centocinquanta romani; 3. L'isola cara a Tiberio; 4. Scrisse «I lavoratori del mare»; 5. Picco delle Alpi Retiche; 6. In fin di vita; 7. Ha aggiunta; 8. Giustificano gli oneri; 9. Combatterono contro i topi; 10. In coppia con Cibele; 11. Nord-Ovest; 12. Monogramma del Piemontese; 13. Si vende anche a fette; 14. Ornamento per biancheria; 15. Ricchi di punte; 18. Il nome di Presley; 19. Marca di orologi; 22. Strana ombrosa; 24. La impugna il commensale; 25. Il padre di Ioaro; 28. Prefisso che triplica; 29. Tassonomi della lirica; 30. Città che ci ricorda Edipo; 31. Ha lasciato il Cagliari per la Juventus; 33. E' attratta dalla luce notturna; 34. Fischio sottile e penetrante; 36. Grossa fandonia giornalistica; 37. Le famose attrazioni di Ziegfield; 38. Affisse Mosè e Demostene; 40. Rivale sportivo della zebra; 41. Barbara del cinema; 42. Si lasciò convincere dal famoso apologo di Menenio Agrippa; 43. Fisico famoso per un... becco!; 44. Altro nome del pesce persico; 45. Accompagnano gustosi crostini; 46. L'arcobaleno; 47. Arricchisce l'apicoltore; 48. Il nome del poeta Valeri; 49. Pesce di mare assai goloso; 50. La nave di Nansen; 51. Marca di sigarette; 52. Prova di intelligenza; 54. Ha utenti numerati; 55. Il nome dell'attore Chaney; 58. Al centro del locale; 59. Sono separate dall'acca; 60. Pronome personale; 61. Iniziali di Tenni.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1274: 1. Db5; se 1. ... Ab6/R e 2. Dd7,f5+.

N. 1275 (8+9)

H. Froberg (1° Pr. «Stasti un Romani», 1938)
Il Bianco muove in 3 mosse



STAMPA SERA

CONCORSI

Al festival del jazz

1. Chi è l'attrice-cantante afro-americana che impersonò per il cinema la vita di Billie Holiday?

risposta:

2. Come era denominato il più famoso complesso organizzato da Louis Armstrong negli Anni Venti?

risposta:

3. Qual è il vero nome di «Count» Basie?

risposta:

4. Subito dopo la II Guerra mondiale, una nuova forma jazzistica si affermò su tutte le altre. Come venne denominata?

risposta:

5. Qual era il soprannome del celebre trombettista Joe Oliver?

risposta:

Cognome e nome:

Indirizzo:

Località:

Telefono:

Inviare a: «STAMPA SERA» - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 — 10100 Torino.

Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente alle cinque domande, «Stampa Sera» estrarrà a sorte 50 abbonamenti per le due serate del 7 e 8 luglio al Palasport di Torino.

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, anzi concorrenziali.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, [illegible] ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 95.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-8 L. 95.000; 4-8 - 11-8 L. 80.000; 11-8 - 18-8 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 205.000; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-8 L. 170.000; 4-8 - 18-8 L. 150.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 180.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 300.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderano trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere a due letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia riservata propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 95.000; 28-8 - 4-8 L. 95.000; 4-8 - 11-8 L. 95.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 135.000; 3-7 - 17-7 L. 150.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-8 L. 180.000; 4-8 - 18-8 Lire 180.000. I prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ..... al ..... nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. .... persone.

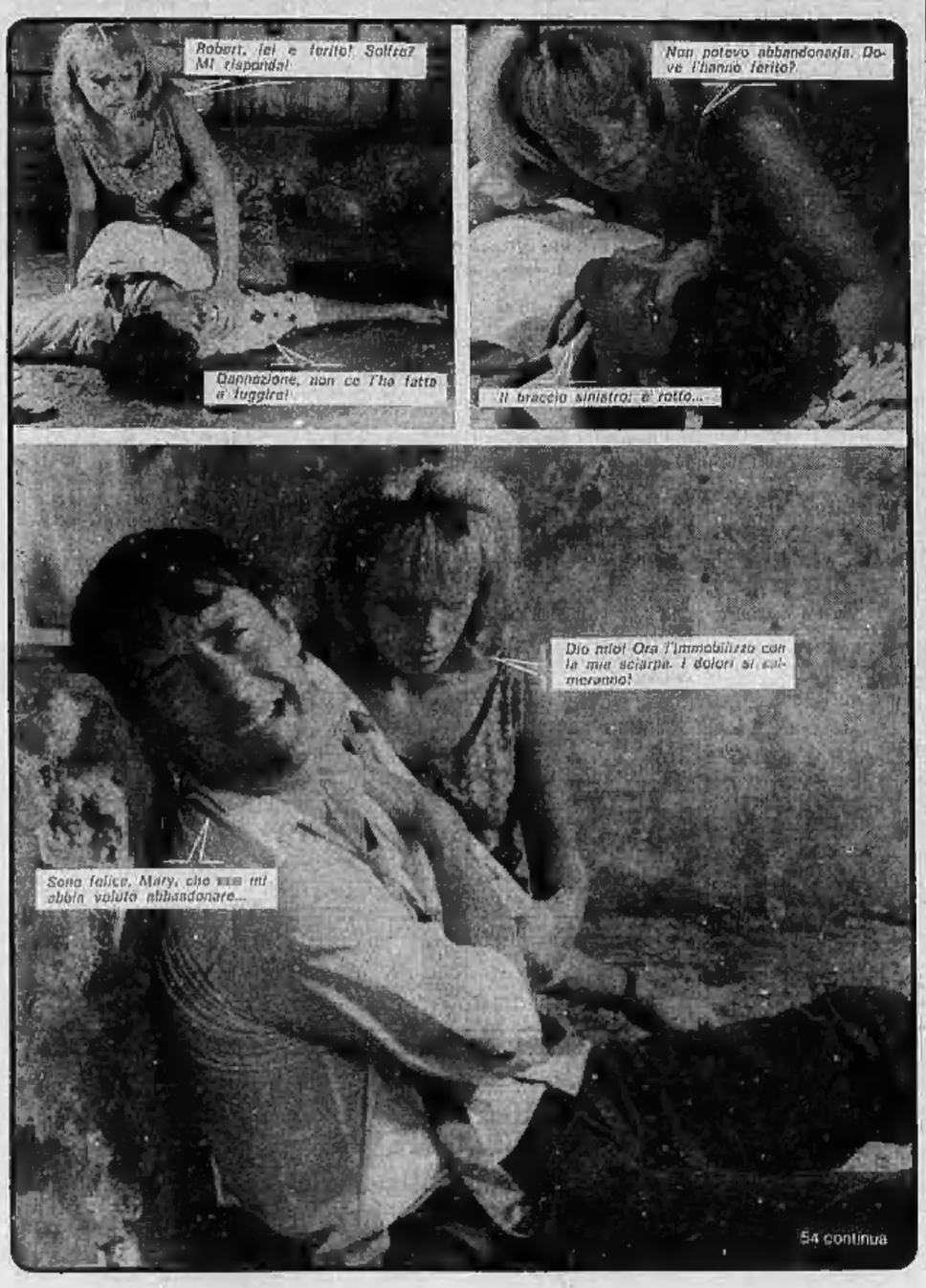
Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10122 Torino

oppure: STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20122 MILANO.

Informazioni telefoniche chiedendo sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO telef. 011/878.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02/887.381.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti



JH Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

Capucine gira "Per amore„ di Giarda

"ANONIMO„ MILANESE
(Ma stavolta muore lei)

L'attrice francese (ex mannequin) in una parte drammatica dopo le esperienze comiche della "Pantera rosa" con P. Sellers

ADELE GALLOTTI

Milano, 3 luglio.

«Per me è più difficile interpretare parti drammatiche che quelle brillanti. Per questo mi sento a posto nei panni di Marina, una moglie che ama appassionatamente il marito ma riesce a sacrificarsi e a nascondere la sua malattia al marito, un concertista celebre, pur di non disturbarlo nelle sue tournées in giro per il mondo. Lo so che molti non mi ritroveranno in questa veste ma io ho accettato con entusiasmo la parte che il regista Giarda mi ha offerto nel suo primo film *Per amore*: quella di una donna che si porta addosso la morte».

Chi ricorda Capucine, coi sofisticata e bella nei panni della moglie del commissario ne La pantera rosa di Black Edwards, adesso stenta a riconoscere la celebre fotomodella francese, che non è parigina ma è nata a Tolone. Chiome molte rughette hanno guastato il suo viso, i capelli sono rossicci, molto secchi, sempre elegante: porta a pieghe bianca, che cade perfettamente, e camicia candida. Porta tacchi bassi anche perché nel film deve fare parecchie passeggiate. In Per amore, che ha quasi l'itinerario di un documentario turistico: da Venezia, a Portovenere, a Parma, a Parigi, a New York, l'unica tappa non turistica è stata quella di Milano dove si sono girate le scene più drammatiche. Quella della morte della moglie, una morte accidentale, che lascia di stucco la povera donna già minata dal solito male incurabile e lascia via libera ad Alberto ed alla bella e giovane Daniela.

Il regista ha scelto proprio piazza Fontana di nefasta memoria e, l'altra sera, quasi livida (per contratto non può prendere sole, i malati di cancro di solito sono verdi, non abbronzati) era molto contenta perché il regista le aveva risparmiato d'essere realmente investita dal camioncino, ed aveva preferito non far vedere l'attimo dell'incidente ma inquadrare il camioncino, farlo frenare disperatamente, quasi impennare e subito dopo mostrare la donna per terra morente. Ha così risparmiato a Capucine, che è una signora molto ordinata, di doversi buttare sotto le ruote. L'attrice si è solo cambiata l'abito immacolato in un bar di piazza del Duomo e si è messa lo stesso modello ma sporco e stracciato.

In un'altra scena invece, girata nella stupenda casa di un industriale lombardo, indossa una magnifica vestaglia rosa, il volto sofferente per il caldo, un forte mal di gola e una tosse persistente che la tormenta da giorni, ma lei fuma lo stesso come la raffineria di Pero. E' anche arrabbiatissima perché non le hanno fatto vedere prima le fotografie pubblicate da un rotocalco.

Sono problemi che non tormentano Michael Craig: il bravo attore inglese nato in India nel 1938 non nasconde affatto i suoi anni che del resto porta magnificamente. Il protagonista di Modesty Blaise può permettersi una fidanzatina ventenne, trovata in Australia dove vive dopo la separazione dalla moglie. Nel film di Giarda è il pianista celebre sempre in giro per il mondo («Ho trasferito nel film l'aria che ho respirato in famiglia con mio padre organista di fama e bell'uomo», dice il regista) *che si innamora di una paracadutista, figlia di un amico, Daniela. Un bel peso di figliolona, Janet Agren, che in scena si incontra una volta sola con Capucine.*

Capucine rivale di Janet Agren nella nuova vicenda

Una mostra inconsueta

Parigi rivive il "mito„ di Hollywood

Dal costume di Vivien Leigh in "Via col vento" ai lustrini di Marilyn Monroe

Parigi, 3 luglio.

L'era d'oro di Hollywood è tornata a vivere in una miriade di colori, a Parigi, per una mostra dei più fastosi costumi di dive famosi. Dal profumato vestito da ballo di Vivien Leigh in *Via col vento* alle vaste da camera in *mohair* di Clark Gable, vengono rievocati con gli abiti i maggiori trionfi della capitale del cinema. I parigini sono dei divoratori di celluloide e mostrano di subire il fascino nostalgico dei classici di Hollywood degli Anni Quaranta e Cinquanta.

Così, ogni settimana circa duemila persone si accalcano nei locali della mostra per esplorare questa caverna da «Mille e una notte» per patiti del cinema, colma di boa di piume, lustrini, satin, pizzi e perle.

A parziale celebrazione del secondo centenario degli Usa, i 77 costumi in mostra sono stati presi in prestito da studi cinematografici, collezionisti privati e dagli stessi divi. All'ingresso della mostra dietro una vetrina c'è uno dei più famosi emblemi del musical hollywoodiano: il cilindro, la cravatta e il frac di Fred Astaire. Il visitatore si addentrerà poi in un pianeta fantastico dove le pareti sono tappezzate di sgargiante *lamé* e le lampadine verdi e rosse tirano fuori tutto lo sfarzoso splendore dei vestiti da vamp di Marilyn Monroe. In un'atmosfera da champagne il visitatore viene quindi intrattenuto dalle scoppiettanti colonne sonore dei numeri più famosi di Hollywood da *Gigi* al *Mago di Oz*.

Poi improvvisamente l'atmosfera cambia. Le luci sono offuscate, ai *lamé* subentrano austere pareti nere e la famosa sensazione di solitudine è ricostruita alla perfezione. Greta Garbo, uno dei più grossi crolli di Hollywood, viene ricordata con dieci vestiti che ripercorrono i suoi trionfi, da *Mata Hari* a *Camilla*. Poi Vivien Leigh è fatta oggetto di una particolare adorazione con una notevole collezione di vestiti da ballo ornati di pizzi che indossava in *Via col vento*.

La rassegna si conclude con una proiezione di diapositive che aiutano a compensare l'inevitabile rigidità dei 77 manichini di cera vestiti di abiti svolazzanti. Le fotografie ritraggono la evoluzione di Hollywood, dalla bellezza efebica di Marlene Dietrich, attraverso un profilo ombreggiato del fatuo Gable, fino alla effervescente immagine di una frizzante Marilyn Monroe.

Vivien Leigh

Cabaret Voltaire — c. Moncalieri 5 Parco Cimburg — CIRCO — RASSEGNA JAZZ sino al 3 luglio — MANDRAKESOM — ART STUDIO — PRIMO TEMPO — Ore 21,30 ingresso ai soci

Festival della Gioventù — Questa sera ore 21 — PALASPORT — Concerto del — QUILAPAYUN — Ingresso L. 1000

le roi — Chiusa sera ore 21 — Domani ore 19 e 21 — PEREZ PRADO — re del mambo — Se mattempo veranda coperta

SUPER SONIC — LEINI' — Questa sera ore 21

Smeraldo CHIVASSO — THE GREEN POPPIES — e televideo discoteca

Stasera ore 21 al NEW — CHARLIE BROWN — DISCOTECA — Domani pomeriggio e sera

2 ritmi — St. Giovanni - S. Gillio — Ore 21 liscio con il ritorno i Big del liscio - Dom. 21: finalissima Gara ballo

COLONNINE — Danze Balneare - Tel. 349.93.77 — Stasera e domani — GRAN BALLO LISCIO — orch. I SIMPATICI DEL LISCIO

Galleria Pirra — Corso Cairoli 32 telefono 371 344 — FRANCO Martinengo

GALLERIA PIRRA — via SAVA 4, tel. 832.075 — DINO ALIBERTI

ERBA D'ESSAI — Questa sera dalle ore 20 — MARATONA NOTTURNA — dei vecchi film comici italiani: Totò - Macario - Tognazzi - Sordi - Dasaman - Mastroianni - Manfredi - Fernandel - Chevi e Tina Pica in — LA PICA SUL PACIFICO - LO SMEMORATO DI COLLEGNO - GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE, MARESCIALLO - I SOLITI IGNOTI - IL COMPAGNO DON CAMILLO — di Monicelli - Comencini

Successo al TORINO — UN TRIO STRAORDINARIO — MANFREDI - TOGNAZZI - RISI — In un film ironico, divertente, irripetibile che nessuno ha dimenticato — E TUTTI VORRANNO RIVEDERE

STRaziami ma Di Baci Saziami — Regia DINO RISI — NON VIETATO - ARIA CONDIZIONATA

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Un film per la GUIDA

La diva "porno„ passa a Feydeau

Bologna, 3 luglio.

Gloria Guida e l'inglese Fran Fullenwider — la grassona di «Una sera c'incontrammo per fatal combinazion» con Johnny Dorelli — girano in questi giorni a Bologna nelle parte di due sorelle. Si tratta del film «L'affittacamere» di Mariano Laurenti.

La Guida e la Fullenwider sono le interpreti (assieme a Lino Banfi, Enzo Cannavale, Vittorio Caprioli, Adolfo Celi, Luciano Salce) di una vicenda comica ispirata alla celbre pochade di Georges Feydeau «L'albergo del libero scambio». La vicenda vede due sorelle costrette a rilevare un albergo-pensione lasciato loro in eredità. In questa attività incontrano clienti di vario tipo i quali finiscono con il metterle nelle situazioni più imbarazzanti.

STASERA ALL'ERBA

Vecchi film nuove risate

Cinque film comici per la VI "Maratona notturna" (inizio ore 20, poi si vedrà)

Specialità del Teatro Erba quando arriva corsa estiva cinema, è quella delle «maratone notturne», nelle quali più film vengono presentati senza soluzione di continuità in una proiezione unica che, iniziata all'imbrunire, dura l'intera notte per concludersi all'alba del giorno successivo. La sesta di queste «grandi maratone» comincia stasera ed è dedicata al «Vecchi film comici italiani». Ne saranno proiettati cinque, che illustriamo brevemente nell'ordine in cui appariranno sullo schermo:

1) *La Pica sul Pacifico di Roberto Mauro (1959). Uno dei più ameni intrighi centrati attorno alla presenza d'una grande caratterista, Tina Pica, con la quale si vedranno attori oggi popolari come Ugo Tognazzi e Memmo Carotenuto. Tra le attrici: Elke Sommer, Ileana Laura.*

2) *Lo smemorato di Collegno di Sergio Corbucci (1962). Realizzato in parte a Torino, alterna fra comici famosi: Totò, Macario, Tarantio, impegnati nella parodia d'un clamoroso fatto di cronaca degli Anni 20. Gisella Sofio e Yvonne Sanson le belle donne.*

3) *I Guardia, guardie scelte, brigadiere, maresciallo di Mauro Bolognini (1958). La carriera di vigile urbano illustrata attraverso le interpretazioni comico-satiriche di «assi» della risata quali Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Gino Cervi.*

4) *I soliti ignoti di Mario Monicelli (1958). Marachelle d'una banda di scalcinati rapinatori nella quale il «professore» Totò ha come allievi Vittorio Gassman, Mastroianni, Carotenuto, Salvatori, Pisacane, Murgia. Esordio italiano di Claudia Cardinale.*

5) *Il compagno don Camillo di Luigi Comencini (1965). Fernandel «prete d'assalto» e Gino Cervi «Peppone» nell'ultimo film d'una serie in cui furono più volte «carissimi nemici». Con i due irriducibili antagonisti: Graziella Granata, Leda Gloria, Gianni Garko.*

Nessuno dei cinque film della «maratona» è vietato ai minori.

r. a. s.

carnet della città

VINOVO — Stasera Trotto — PREMIO VERCELLI — L. 4.000.000 — Inizio ore 20.30

Questa sera — INAUGURAZIONE nel giardino del RISTORANTE — 7 COLONNE — PIZZA AL MATTONE CON FORNO A LEGNA e BARBECUE CARAIBI — Servizio dalle 19 alle 3 — Tel. 987.52.88 - Casalotto

Stasera — I Leoni di Romagna — al "LAGO AZZURRO" di VOLPIANO

AQUARIUM — S. Antonino - 20 Km da Torino — Stasera ore 21 dischi caldi con Mucolo e Ballo liscio nell'ostrica con GIANFRANCO

LA CONCHA — Aria condizionata — Stasera, domani pom. e sera 2 grandi complessi — ANGELETTI e ALDO e i KINGS

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Non riuscirete a portare a termine una vostra iniziativa per quanto essa vi stia a cuore e per quanto vi impegnate. Il periodo non vi è favorevole e non è quindi il caso di sprecare energie: rimandate le vostre realizzazioni ad altra data ed al momento dedicatevi a cose di minor importanza. In amore cercate di non aggravare ulteriormente i vostri rapporti sentimentali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Mercurio vi favorirà in giornata, ed in misura decisamente condizionale, nella realizzazione di questioni pratiche. Riuscirete infatti a realizzare finalmente anche progetti che avevate accantonato credendo insolubili. Approfittate di questo «magico» momento per portare a termine anche tutte le questioni private di una certa importanza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Soprattutto nel lavoro riuscirete a pervenire a risultati di una certa importanza. Sarebbe piuttosto opportuno nelle discussioni coi superiori e vi accetterete anche le loro critiche. Nei rapporti coi colleghi siate invece più decisi e fermi. Successi in amore e nuove interessanti conoscenze che vi avvantaggeranno nella carriera.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) In giornata datevi da fare poiché gli influssi vi sono favorevoli e vi sarà possibile affrontare e risolvere ogni cosa. Anche se la vita affettiva in questi ultimi tempi vi ha tormentato, e non poco, cercate quindi di reagire e di affrontare le situazioni. Miglioramenti anche nella sfera affettiva e nei rapporti familiari.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non sopravvalutate per eventuali contrasti di lavoro: i progetti che vorrete attuare riuscirete a condurli a buon fine ed in un tempo davvero record. Anche in amore il presente vi offre qualcosa di positivo. Per molti infatti ci sarà il matrimonio e per altri una romanza definitiva seguita poi da entusiasmanti conoscenze.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Arriverete a conclusioni rapide e felici soprattutto in materia di lavoro e guadagni. In amore avrete la possibilità di chiarire molte cose col vostro partner e questo chiarimento significherà per voi la continuazione del vostro rapporto ma su più solide basi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Un momentaneo influsso di Saturno contrastarà, almeno per il momento, il vostro immediato futuro. Ne risentiranno sia il lavoro che gli interessi, ma questo non dovrà preoccuparvi eccessivamente poiché presto le future presenze di un Giove favorevolissimo vi avvantaggerà in tutto. Buono nel complesso il vostro sentimentale.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La situazione si presenta nel complesso piuttosto confusa sia nel lavoro che negli affetti. Alcuni inoltre dovranno affrontare questioni legali che difficilmente si concluderanno favorevolmente. In amore siate più affettuosi e comprensivi se vorrete evitare spiacevoli malintesi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) I progetti che da tempo cercate inutilmente di portare a termine terminano finalmente. Qualche ostacolo vi sarà di grande aiuto. Cercate di essere riconoscenti perché la sua collaborazione (anche se forse non voluta ufficialmente) vi è di vitale importanza. In amore qualche miglioramento vi farà sperare in una rappacificazione.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Attraverserete momenti di tensione per questioni che ancora non riuscirete a risolvere, soprattutto un legale in questo periodo vi sarà di grande aiuto. Cercate di essere riconoscenti perché la sua collaborazione (anche se forse non voluta ufficialmente) vi è di vitale importanza. In amore qualche miglioramento vi farà sperare in una rappacificazione.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Riuscirete a concludere una vostra iniziativa personale che vi darà frutti insperati. Un battagliero di nascosto cinito rappresenterà per voi una buona informazione. Siate maggiormente presenti nella vita familiare: ultimamente avete trascurato un po' troppo i vostri cari.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La giornata si presenterà decisamente fortunata. In giornata infatti riuscirete a stipulare accordi vantaggiosi che vi daranno la possibilità di qualche personale iniziativa. Un parente ha per il suo bisogno di voi, cercate di assecondarlo: in amore riuscirete ad affascinare la persona cara.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Al cinema Capitol — Dopo i clamorosi, terrificanti successi di «Fantozzi» e «Il secondo tragico Fantozzi» — Paolo Villaggio — completamente nel pallone, si ripropone al buon cuore del pubblico torinese

Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

Come prova-documento della sua serietà professionale uccideva le vittime fotografandole

In ESCLUSIVA al CORSO

Difficile trovare uno come Shatter. Molto difficile. Così difficile che il giorno in cui decisero di «farlo fuori» anche i killers che gli furono destinati conobbero la paura.

Vietato minori 14 anni
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

Successo al cinema MAFFEI

Prima al CRISTALLO — ANTICIPAZIONE STAGIONE 1977 — Sylvia Kristel - Michel Constantin

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM** - Al Vittoria "Intrigo internazionale", giallo di Hitchcock con Cary Grant
- **TV** - Retedue 20,45 "Carosello napoletano" per la rassegna del film musicale europeo

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buonino	○○○○
Passatevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

VOLETE VENDERE
IL VOSTRO APPARTAMENTO
RAPIDAMENTE E PER CONTANTI?
scrim
SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l.
VIA S. TERESA 3 TEL. 548.705

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Intrigo in Svizzera, di Jack Arnold, con John Saxon, Sania Berger, Pat Sumner, Ray Milland (Usa - Colori) — Drogata narcotizzatore a Zurigo è scoperta e modella all'oscuro di un uomo cerca aiuto della polizia. Vietato minori anni 18.
★ Avventuroso
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.40 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARCO-LNC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.032
Fragole e sangue, di Stuart Hagmann, con Bruce Davison, Kim Darby, James Coco (Usa - Colori) — Dolcezza e violenza in gemello film bruno di avventure e di « suspense ». Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 15 - 16.45 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1200

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Provati amore Ben, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts (Usa - Colori) — Avventure sentimentali cervellotiche di un critico cinematografico fatti una piccola vita intellettuale e una disastrosa vita sentimentale. Non visto.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1972)
Orario
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.180
I senza nome, di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Yves Montand, Gian Maria Volonté, Francois Perier (Francia - Colori) — Un poliziotto mista due malviventi ed organizzano una rapina in una famosa gioielleria, ma un tenace commissario è sulle loro tracce. Non visto.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1970)
Orario 14.55 - 17.30 20.05 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vinci 9 Tel. 519.516
E Fatto si riuscirà di cuore, di Lewis Gilbert, con Timothy Bottoms, Martin Sheen, Anthony Andrews (Usa - Colori) — Come in Cecoslovacchia fu cacciato l'attacco contro il boia nazista di Praga Reinhard Heydrich. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica
Pubblico
Orario 14.30 - 16.40 18.50 - 20.55 - 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Chicago anni '30, via col piombo!, di William Rotsnell, con Jack Palance, Carol Lynley, Adam Roarke (Usa - Colori) — Nella annali leggendaria Chicago degli anni delle risse, cacciò agli speciali gangsters padroni assoluti di campo. Non visto.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.40 18.30 - 20.35 - 22.30
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 340.909
Il terribile ispettore, di Mario Amendola, con Paolo Villaggio, Agostina Belli, Francesco Mule (Italia - Colori — Gustav vola nelle reti di ignorare intelligenza torna e Fantozzi » in una nuova avventura. Non visto.
★ Comicità
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 340.110
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatica esperienza di un giovane omosessuale attratto dal fascino ambiguo di New York. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 13.45 - 16 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 80 Tel. 310.702
Un killer di nome Hector, di Don Houghton, con Robert Widmark, Peter Cushing, Michael Carreras (Usa - Colori) — La sua professione ci ricorda di killer e lugubrem con una perfetta impersonazione, forzandoci pure un archivio personale della sua vittima. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Cotta 3 Tel. 650.700
Un tranquillo week-end assassino, di Jean-Pierre Mocky, con Sylvia Kristel, Michel Constantin (Francia - Colori) — Dal celebre romanzo di Horace McCoy un « thriller » francese con l'interprete di « Emanuelle », Vietato minori anni 14.
★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA
Orario 15.30 - 17.10 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 543.442
La bisbetica domata, di Franco Zeffirelli, con Elizabeth Taylor, Richard Burton (Italia - Colori) — Torna negli schermi la ricchezza cinematografica delle avventure della vivacissima e irascibile « ghiaia » creata da Shakespeare. Non visto.
★ Commedia
RIEDIZIONE
Orario 16.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

DUCHELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
La bestia, di Walerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Guy Tréjan (Francia - Colori) — Inquietante storia di una creatura che rievoca la leggenda dell'antenato medioevale dello sposo violentata da un mostro dalla fronte. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica
Pubblico
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Secondo 4 Tel. 341.523
I sette di Hong Kong, di Hur Dong Min, con Yau Thia Long, Yeu Chun Jan, Ho Seil Chong Hong - Colori — Una rocambolesca storia d'amore tutta orientale, farcita da episodi di lotta, pure questa ripicamente salatica. Vietato minori anni 14.
★ Commedia
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.385
Il 7° viaggio di Sinbad, di Richard Eyer, con Kerwin Mathews, Kathryn Grant (Usa - Colori) — Sinbad il marinaio affronta terribili avventure e pericoli per poter sposare la bella principessa. Non visto.
★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1959)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.091
La sorellina, di Arthur Marks, con Tiffany Bolling, Steve Sandor, Robin Mattson, Scott Brady (Usa - Colori) — Una storia sconcertante, erotica, con un tocco di « suspense », girata dagli Stati Uniti. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470
Il pugno nudo,... di Franz Marischka, con Helga Konig, Jan Spanikai (Polonia - Colori) — Sanguinosa saga di lotte e sanguinosa avventure. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16 - 17.40 18.10 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830
Gesewayr, di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ali MacGraw, Ben Johnson (Usa - Colori) — Dimmata la libertà vigilata e Doc » realizza un'audace rapina in banca e fugge con la moglie in Messico, inseguendo destino di un considerevole numero di cadaveri. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972)
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 1800

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.446
Assolto vecchiano, di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — Un male incurabile fa da sfondo alle crisi sentimentali di due coniugi sull'orlo della separazione. Vietato minori anni 14.
★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1971)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Tenda alta il Reno. Un ufficiale sitore drammatico francese (Alain Delon) e un simpatico chansonnier americano (Dean Martin) ritornano con un western di successo. Non visto.
★ Western
RIEDIZIONE
Orario 15 - 17.10 20 - 22.30
Ingresso L. 1500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 515.145
Quintano volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per errore in manicomio riunisce i sopravvissuti, ma finisce sfracellato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni.
★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
Critica
Pubblico
Orario 15 - 17.50 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 850.521
Il gabbiano Jonathan Livingston, di Hall Lasrter (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di Richard Bach e accompagnato da raffinata musica, la storia e le avventure di un gabbiano che vuole raggiungere la perfezione volando più alto di tutti. Non visto.
★ Documentario
RIEDIZIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

TORINO v. Roma 6 Tel. 550.353
Rivediamo noi di voci serissimi, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Villoresi (Italia - Colori) — Divertenti avventure di due quarantenni intraprendenti, vissi attraverso una lente di fine ironia. Non visto.
★ Commedia
RIEDIZIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1700

VITTORIA p. Reale 156 Tel. 511.799
Intrigo internazionale, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Eva Marie Saint, Jessie Royce Landis (Usa - Colori) — Agente pubblicitario coinvolto suo malgrado in affari di spionaggio ne uno attraverso molti pericoli. Non visto.
★ Avventuroso-spionistico
RIEDIZIONE (1959)
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
A mosca di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle (Italia - Colori) — Omicidi a terrore intorno ad un musicista « pop ». L'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Vietato minori anni 14.
★ Giallo
RIEDIZIONE (1977)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ARTEA v. R. Filo b Tel. 755.597
Il gattopardo, di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani (Italia - Colori) — Capolavoro in serie dedicata al grande regista scomparso con uno dei suoi più grandi film dedicato alla vita del principio di Lampedusa. Non visto.
★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 18 - 21.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 650.264
I ragazzi delle Rome violente, di Renato Savino, con Gino Milli, Cristina Bellanti, Emilio Lo Cascio (Italia - Colori) — Psichiatrici squilibrati ed esaltati estremisti succubi del mito nazista in una vicenda ispirata alla recente cronaca romana.
★ Drammatico
Critica
Pubblico
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ICARINO v. Cigna 47 Tel. 496.360
Bandiera a Milano, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volontè, Tomas Milian, Margaret Lee, Don Backy (Italia - Colori) — Torna sugli schermi la drammatica vicenda della banda che sfidò non le terrorizzò la città con la sua sanguinosa rapina. Non visto.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1968)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 39 Tel. 384.701
Immacolata Sara Orlani Spogliata, di Joe D'Amato, con Laura Gemser, Gabriele Tinti, Ivan Rassimov, Ely Galleani (Italia - Colori) — Bella intercorrono di colore non ha tabù sessuali per le differenze sessuali nei rapporti d'amore. Vietato ai minori di anni 18.
★ Sexy erotico
PRIMA VISIONE non restrittiva
Orario 15.05 - 17 18.55 - 20.50 - 22.35
Ingresso L. 1000

MAZZEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 685.334
Quando l'amore è sensualità, di Vittorio De Sisti, con Agostina Belli (Italia - Colori) — L'attrice più corteggiata dal momento impegnata nel interpretare i capricci dell'amore sensuale. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
RIEDIZIONE (1975)
Orario 13.45 - 16 17.40 - 19.10 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 593.303
La valle dell'Eden, di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Jo Van Fleet, Burl Ives (Usa - Colori) — Continua il « revival » di James Dean. Il celeste attore che liceò con il suo sogno i primi fermenti degli Anni 50, divenendo il simbolo dei giovani di tutto il mondo. Non visto.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1955)
Orario 16 - 18 20 - 22.15
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.234
Sconcerto in famiglia, di Marcello Andrei, con Gloria Guida, Gianni Nazzaro, Carla Gravina, Lucrezia Love (Italia - Colori) — La bella protagonista è il mistero dello scandalo che scoppia in una famiglia apparentemente normale. Vietato minori anni 18.
★ Comicità
PRIMA VISIONE non restrittiva
Orario 15 - 16.50 18.45 - 20.35 - 22.30
Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Cavalchi 30 Tel. 545.382
Mahogany, di Berry Gordy, con Diana Ross, Billy Dee, Jean-Pierre Aumont, Marisa Mell, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Storia di una donna di spettacolo, la sua vita, i suoi sentimenti, la sua forza e la sua debolezza. Non visto.
★ Commedia
Critica
Pubblico
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: chiuso per ferie.
CABARET VOLTAIRE - CIRCO (c. Moncalieri 1, tel. 553.1622): ore 21,30 Rassegna jazz. Moderato con - Art Studio - (Prima tempo). Ingresso ai soci.
ZEBRA: Stagione cinematografica estiva.

SWING (tel. 553.793): S. Sambrini pianis.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3): 21.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CHALET: Valentino 21 I Bells.
CLUB 84: ore 10-21: Gigi e S.
DU PARC: ore 15,45-21 Bertone.
GARDEN: ore 21 I Polesini.
MASSAUA: ore 21 I Musici.
PLANETARIO: 21 La nuova Edizione.
VILLA GAY: Eurros 21 Boccaccio 71.

INDIE RIST. PIANO BAR (v. Venti 10, t. 317.540): si piano G. Palumbo.
SHARER - PIANO BAR (C. Belfiori 31).
SAN GIORGIO (Valentino - Ristorante): dancs Trio Lesa.

CAPRICE DISCOTECA (v. [illegible] 15).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Los Angeles. Festeggiamenti tra Marty Feldman, Ann-Margret e Michael York alla prima del loro film comico-avventuroso « Beau Geste »

seconde e altre visioni a Torino

Wilma De Angelis è tornata sulla cresta dell'onda: in un intervallo della sua tournée registra uno special tv

ARALDO* v. Chivasso 3 Tel. 380.469
Il Balocco del padrino. ★ Commedia

ELISEO v. Mongilevro 42 Tel. 335.815
Il clan dei siciliani, Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura. Non visto. ★ Poliziesco

SAN PAOLO v. Cagliari 32 Tel. 372 657
Love lingua d'argento, Carmen Villani, Nadia Cassini. Vietato 18. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

REGINA c. Taranto 3 Tel. 772.643
A muso duro. Charles Bronson. ★ Avventuroso

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.148
Frankenstein junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Marty Feldman. Non v. ★ Comico-satirico

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.302
I giustizieri del West. Viet. 14. ★ Western

STAR v. Domenico Cirillo 45 Tel. 772.
La spogliata. Viet. 18. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 777.607
Una donna chiamata moglie, Gene Hackman, Liv Ullman. 20,30-22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 239
Umbini e squali, Bruno Vailati, Giancarlo Fornichi. Non visto. ★ Documentario

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.785
Rassegna dell'orrore: Le delizie vita non piace ai morti. ★ Horror

UMBRIA* v. Arezzi 30 Tel. 483.913
Rimase solo e fu morte per tutti. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Fortefilm. Franco [illegible] Cinzia Ingrassia. ★ Farsa

AMERIA v. Chivasso Settore 27 Tel. 380.195
Soldato blu, Peter Strauss, Senta Berger. ★ Western

APOLLO borgo Cimabue 91 Tel. 715.685
Milano violenta, Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, John Steiner. Vietato 14. ★ Drammatico

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1
Orgia cui malissimo. Gloria Guida, Nino Castelnuovo. Vietato 18. ★ Commedia drammatica

IOLLY v. Venezia 130 Tel. 290.191
Sessanta a Stalla. Non visto. ★ Colossi storico

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742
Il vizio di famiglia, Edwige Fenech, Renzo Montagnani. Viet. 18. ★ Commedia

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.326
L'Italia s'è rotta, Dalla Di Lazzaro. Vietato 14. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276
Un ufficiale non è nessuno nel momento di fare le all'erdamo. Brunetto gattonetto Buttiglione. Non visto. ★ Commedia

ARS c. R. Parco 142 Tel. 262.308
Peppino. ★ Drammatico

AURORA c. Regina 2 Tel. 276.310
Bruce Lee mi uccise d'uno due mani d'acciaio. ★ Lotta orientale

FALCHERA
Il pugno di Zorro. Non visto. ★ Avventuroso

LANTERNA c. G. Cesare 80 Tel. 264.134
Bit il indovino. ★ Avventuroso

MAJOR largo G. Cesare 103 Tel. 267.774
Erba lingua d'argento, Carmen Villani, Nadia Cassini. Vietato 18. ★ Commedia

ORIENTE v. G. Cesare 30 Tel. 241.663
Il vendicatore. Non visto. ★ Avventuroso

PALERMO c. Palermo 110 Tel. 271.036
Chiuso.

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.532
L'Italia s'è rotta, Dalla Di Lazzaro. Vietato 14. ★ Commedia

SOCIALE v. Cremagnani 3 Tel. 857.868
La legge violenza della squadra antiviolenza, John Saxon, Antonella Lualdi, Rosanna Fratello. Vietato 14. ★ Drammatico

ZENIT v. Cervelli 1 Tel. 267.897
I barbieri di Sicilia. Non visto. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 15 Tel. 837.171
Luna di miele in tre. Renato Pozzetto, Stefania Casini. ★ Commedia

ARTISTI v. C. di Sarolo 24 Tel. 831.574
Amara grande amore libero, Paola Tedesco. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 833.080
Pasqualino settebellezze, Giancarlo Giannini, Fernando Rey. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACATULLO v. Duchetti 6, p. Nizza, tel. 651.264
Sei Bella ore 20 un delino Italia. Viet. 18. ★ Drammatico

BARETTI* v. Baretti 4
Ira vissa Sulla Cina. ★ Lotta orientale

CINECCHIO v. Valenza 46
Cinema fantastico: L'occhio che uccide, di M. Powell. ★ Fantascienza

D'ALLA v. Nizza 156 Tel. 654.321
Milano violenta, Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, John Steiner. Vietato 14. ★ Drammatico

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 655.417
Tutti e i due colonnelli. Terb. Non visto. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Arco, Roma Ing. - Ippodromi di Vinovo 20,30 Treno (Enal alle Casati.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Tommaso apostolo (patrono dei geometri e dei periti), S. Eulogio. S. Anatolio. S. Cro...

Oggi sabato 3 luglio: il Sole è sorto alle 5,47 e tramonta alle 21,19.

Sesto giorno dopo il novilunio.

Domani festeggiamo: S. Do... S. Aristarco. S. Perpetua. S. Eufronio.

Festival della gioventù

Prosegue al parco Ruffini il festival della gioventù organizzato dalla Fgci. Oggi, alle 15,30 spettacolo sulla donna con « Torino insieme »; alle 17,30 dibattito su «Donne: unità e autonomia» partecipano Carmen Cossiori, Maria Magnani Noya, Maria Angela Rondelli e Pinuccia Bertone. Alle 21 al Palasport concerto per il Cile con il gruppo «Quilapayun», ingresso lire 1000.

Domani alle 10, dibattito su « Quale sport? ». Nel pomeriggio, alle 15, nel parco, concerto jazz con i gruppi « Il Vicolo » e « Epicentro ». Sempre nel parco, alle 18, dibattito su « I giovani protagonisti del rinnovamento del paese ». Alle 21, nel Palazzetto concerto dei « Tangerito Dream ». Sezione cinema: « Vietnam: scena del dopoguerra » di Gregoretti.

Teatro a Ozegna

Oggi alle 21,15 al Palazzetto dello sport di Ozegna, andrà in scena lo spettacolo « Chimera », vaudeville triste di Michele Ghisleri, con il teatro libero di Malbac.

Film per famiglie

Al Lux « Il settimo viaggio di Sinbad » (avventuroso); allo Studio Ritz « Il gabbiano Jonathan Livingston » (dal romanzo omonimo).

Rassegna cinofila

Si svolgerà domani a Barbania Canavese (ore 8) un concorso riservato ai cani da caccia. Iscrizioni: 4 mila lire per ogni soggetto, 1000 per ogni gruppo, 1000 per ogni coppia.

Ricordo di Frassati

Lunedì 5 luglio, alle ore 21, nel salone dell'università popolare « Don Orione » (via Lagrange 28) il professor Oreste Longhi presenterà il libro di don Fraz V. Massetti « Pier Giorgio Frassati nel ricordo di un amico ».

GALLERIE E MUSEI

CITTADELLA: Aperti 1973-76.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telefono 515.504): « Ritratto d'artista » 60 fotografie; « I disegni dell'antica Egitto nella valle dei Re » fotografie.
GALLERIA DELL'ORSO - Rivoltella 69: Marchesani, Boccardi, Lollini, Nannini, Pelia, Vicentini, P.M. Narducci.
MAGIMAYA CENTRO (v. Principe Tommaso 20; Affari - Grafica.
PIRRA (c. Cairoli 12, tel. 837.344): Franzoi Martinengo.
PIRRA (via Bava 4, tel. 832.078): Dino Alberti.
PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino Architettura Dodelo Muntali « Visita alle Stalle », Ore: 10-12; 18-19.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Disegni e grafica.
LA BUSSOLA (v. Po 39; Pittura e grafica contemporanea.
LE IMMAGINI: Franco Gentilini.
VIOTTI: Daniel Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Ore: 10-12; 15-18.

TV oggi

RETE UNO

12,55 Oggi le comiche (con Stan Laurel, Oliver Hardy)
13,30 Telegiornale
14 — Roto 20, settimanale di cronache italiane
17 — Per i più piccini (Storia di un vagabondo - Origami)
17,20 La tv dei ragazzi (America, 200 anni dopo)
18,20 Estrazioni del Lotto
18,25 Tempo dello spirito
18,35 Sette giorni al Parlamento
19 — Falconcenico, telefilm, Un uomo in cui credere
20 — Telegiornale
20,45 Per una sera d'estate (show)
21,50 Notizie del TG1
22 — A-Z: un fatto, come e perché
Telegiornale

RETE DUE

15 — Eurovisione da Wimbledon: Tennis
18 — Rubriche del TG2
18,25 Popconcerto (Pentagle)
19 — Sabato sport (Tuttolimpia)
20 — TG2 - Studio aperto
20,45 Il film musicale in Europa
Carosello napoletano (1954) regia di Ettore Giannini
Interpreti: Paolo Stoppa, Ciella Metanie, Maria Fiore, Sophia Loren
22,20 Seconda edizione
22,30 Viaggio: Assegnazione premio letterario Viareggio
23 — L'occhio come macchina (2ª - Il mondo del mirino)
TG2 - Stanotte

TV SVIZZERA

15 — Tennis: Torneo di Wimbledon
19,30 La consegna dei giornali
19,55 Sette giorni
20,30 Telegiornale
20,45 Estrazioni del Lotto
20,50 Il vangelo di domani
21,05 Scacciapensieri
21,45 Telegiornale
22 — La superba eredità, film con Maureen O'Hara
23,55 Telegiornale

TV CAPODISTRIA

15 — Tennis da Wimbledon
17,25 Calcio (campionato jugoslavo)
20,30 L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,35 Il giudice con il calendario
22,05 Telesport

TV MONTECARLO

18,35 Notiziario regionale
19,45 In concert
20,50 Notiziario
21,05 Atto d'accusa, film, regia di Giacomo Gentilomo, con Karl Ludwig Dehl, Lea Padovani

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO
OTTENUTO DA VINACCE DI BAROLO
DISTILLATE E INFUSO NATURALE
DI ERBE DELL'ALTA LANGA
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
CONSM. GIOVANNI SCANAVINO
PRIOCCA D'ALBA

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 11: Messa; Nel giorno del Signore; 12,15: A - Come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,35: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 18,30: La tv dei ragazzi; 18,55: Insieme, facendo finta di niente; 20: Telegiornale; 20,45: Solo la verità; 21,50: Grande Marta: la ricerca comincia; 22,15: La domenica sportiva; 23: Proseimamente; Telegiornale.

RETE DUE — 14,55: Gran Premio di Francia: Tour de France; 18,30: Proseimamente; 18,45: Bim bum bam; 18,50: TG 2 - Studio aperto - Sport 7; 20,45: Rettimo giorno; 21,40: TG2 - Stanotte; 22: Buon compleanno America!

SVIZZERA — Ore 14,45: Gran Premio automobilistico di Francia; 17,15: Tour de France; 18,30: Telegiornale; 18,35: Telesera; 19: Alla scoperta delle sorgenti del Nilo; 19,55: Domenica sport; 20: Canti di prigionia; 20,30: Telegiornale; 20,40: La parola del Signore; 20,50: Incontri; 21,15: Il mondo in cui viviamo; 21,45: Telegiornale; 22: Il bicentenario dell'indipendenza; 23: Splendori e miseria delle cortigiane; 23,55: La domenica sportiva; 0,25: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Sublime decisione; 22,45: Olimpiadi ieri.

MONTECARLO — Ore 18,30: Cartoni animati; 19,40: Museo del crimine; 20,50: Notiziario; 21,05: Giuseppe Verdi.

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 21; 23
15,40 Gran varietà
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Ore 17: Parliamo di musica
18 — Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 ABC del disco
20 — Enrico Simonetti e la sua orchestra
20,25 Turandot, di Giacomo Puccini
22,40 La nostra orchestra di musica leggera
23 — I programmi di domani

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

radiotre

18,35 Films d'amore e d'avventura in musica
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale Radio 2
17,50 Hitech
18,35 Supersonic
22,50 Musica sotto le stelle

radiotre

Giornale radio: ore 10; 21
18,30 Spettatore
18,15 Tiriamo la mamma
18,30 Duke Ellington e la sua orchestra
19,15 Concerto diretto da Charles Brück
21,15 Sette arti
21,30 Filomusica
22,50 Libri ricevuti

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 (Fm 88,700) — Ore 12: Ultime da Stampa Sera; 19,45: Spazio libero; 21: Super Session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Roma.

Radio Gemini One (Mf 102,750 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 23: Woodstock.

RT International (Fm 103,[illegible] MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco col tarlo e alle 13: Anteprime da Stampa Sera.

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop-rock.